IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE 24 APR 1956

Domenica 22 aprile 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2944 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

La riforma del Senato

Ci sono dei temi politici che ricorrono periodicamente nella nostra vita parlamentare, quasi a cicli alternati: uno di questi è la riforma del Senato di cui si discorre dal momento stesso in cui è nato il nuovo Senato repubblicano e che oggi riappare sulla scena per un progetto elaborato dal sen. Riccio, vice-presidente del gruppo dei senatori democristiani.

Il progetto Riccio intende sostituirsi agli altri fino ad ora elaborati e l'ultimo dei quali doveva essere predisposto da un comitato speciale nominato dal Presidente Merzagora. Vediamo brevemente i precedenti. Nell'ottobre del 1951, per ispirazione del sen. De Nicola, allora presidente dell'Assemblea di palazzo Madama, il senatore a vita Castelnuovo, presidente dei Lincei, promoveva la costituzione di una commissione di studio espressa dai vari gruppi parlamentari per studiare delle riforme del Senato che in quel momento contava, come ricorderete, 115 senatori di diritto nominati in base ad una disposizione transitoria della Costituzione, per meriti parlamentari e politici. Il presidente De Nicola già nel suo discorso di insediamento quando assunse la carica dopo la morte del povero Bonomi aveva parlato della necessità di riformare la struttura del Senato e, preso lo avvìo dalla commissione Castelnuovo da lui stesso ufficiosamente promossa, il 31 ottobre 1951 costituì in maniera ufficiale un comitato espresso dai vari gruppi e di cui assunse la presidenza il senatore democristiano Tosatti (sia detto per curiosità: la riforma non si è fatta ed alle successive elezioni per l'attuale Senato, il Tosatti venne bocciato).

Il comitato Tosatti si trovò di fronte ad una pleiade di proposte che tendevano, più o meno apertamente, a tenere in vita la categoria dei senatori di diritto che nel frattempo, trattandosi in genere di parlamentari piuttosto anziani, si andava assottigliando. Ma le difficoltà cominciarono proprio qui: i democristiani non si sentivano di accettare una proroga della terza Disposizione transitoria della Costituzione che assicurava il laticlavio a coloro che erano stati condannati per antifascismo dal Tribunale speciale fascista nè potevano accettare semplicemente l'anzianità parlamentare perchè, per una paradossale situazione che si era creata nella prima applicazione, i gruppi minori erano stati eccessivamente favoriti. D'altro canto i gruppi dei comunisti e dei socialisti non accettavano alcuna riforma che non contemplasse anche i meriti antifascisti. Poichè la riforma, per essere attuata, necessitava allora come necessita ora di una maggioranza qualificata trattandosi di riforma costituzionale, l'accordo non fu possibile.

Lo stesso De Gasperi, successivamente, Pella e poi Fanfani nei loro discorsi programmatici all'inizio della seconda Legislatura parlarono di riforma del Senato che, caduta la seconda Disposizione transitoria, era notevolmente sceso nel numero dei suoi componenti perdendo anche uomini di alta qualità, a cominciare dallo stesso Paratore. Si parlò, in questa seconda fase, non più di «riforma del Senato» per non dover procedere ad una legge di carattere costituzionale, ma di «integrazione del Senato». Il presidente del Senato, Merzagora, prende apertamente l'iniziativa ed il 3 ottobre 1953, due anni esatti dopo la prima iniziativa di De Nicola, costituisce una nuova commissione composta dai Vice-presidenti dell'Assemblea e dai presidenti dei gruppi parlamentari. La presidenza della Commissione è affidata questa volta a De Nicola che si sobbarca ai continui spostamenti tra Napoli e Roma per poter presiedere ai lavori.

La commissione De Nicola tiene presente soprattutto la necessità di non alterare la fisionomia politica dei gruppi, come risultata dalle elezioni del 7 giugno; e perciò propone una integrazione dei gruppi già costituiti con parlamentari ed ex-parlamentari dello stesso partito, in numero proporzionale alla forza numerica dei gruppi stessi. Le personalità senza partito (Paratore, Ruini, Porzio, ecc...) avrebbero dovuto essere cooptate dal gruppo misto. Il progetto della commissione De Nicola aveva il pregio dell'automatismo nella scelta dei neo-senatori da cooptare che avrebbero dovuto essere circa un terzo della composizione elettiva del Senato (237 eletti più cinque a vita, più De Nicola ex-presidente della Repubblica).

Il gruppo democristiano espresse però delle perplessità sul sistema escogitato preferendo, se mai, una riforma integrale con l'abbassamento del rapporto tra elettori e senatori da eleggere, che è di 200.000, e che avrebbe potuto essere portato a 150.000. Altri espressero pareri diversi e varie perplessità. Fu costituito un comitato redigente presieduto dal sen. Molé, vice presidente del Senato, con il compito di elaborare lo schema di un disegno di legge da presentare all'Assemblea. Molé ha fatto una circolare ai vari gruppi, nessuno ha risposto.

A questo punto si è inserito il sen. Riccio, Vice-presidente del gruppo dc., con il progetto da cui abbiamo preso le mosse. Il progetto Riccio tende ad una vera e propria riforma del Senato e si manifesta in una proposta di legge costituzionale modificativa degli articoli 57 e 59 della Costituzione. Il Senato non dovrebbe essere più eletto solo su base regionale, come oggi dice la Costituzione, ma su base regionale e nazionale istituendo un collegio unico nazionale cui sarebbero attribuiti 100 posti da assegnare ai candidati compresi in liste centrali in proporzione al numero dei voti validi complessivamente riportati da candidati presentatisi in almeno 100 collegi regionali uninominali con lo stesso contrassegno delle liste centrali. I collegi regionali verrebbero costituiti sulla base di 140-160 mila elettori e le liste per il collegio unico nazionale dovrebbero essere costituite per almeno i 4/5 da parlamentari o ex-parlamentari con una certa anzianità. In più il progetto Riccio prevede la nomina a senatore di diritto degli ex-presidenti delle Assemblee dopo la Costituzione (per cui entrerebbe Terracini e non Saragat); infine il Presidente della Repubblica potrebbe nominare non cinque ma dieci senatori a vita traendoli anche dalla vita politica, oltre che culturale come è ora.

Il progetto Riccio, come vedete, capovolge il concetto ispiratore del progetto Merzagora-De Nicola-Molè: non più automatismo per le cooptazioni, ma elezione con un sistema che si avvicina moltissimo a quello che fu adoperato per la Camera e che, in ogni caso, assicura alle direzioni dei partiti la scelta dei candidati regionali e di quelli centrali. Qualcuno si è chiesto: dato che già c'è una Camera eletta con questo sistema, non sarebbe meglio per il Senato un sistema completamente diverso, per esempio l'uninominale puro?

Regdo Scodro

UN DISCORSO DI EISENHOWER SULLA NUOVA SITUAZIONE MONDIALE

LE TRE DIRETTIVE PRINCIPALI NELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ

«Sono necessari cambiamenti più fondamentali nella politica dell'Unione Sovietica perchè le nazioni occidentali possano permettersi di diminuire la loro vigilanza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

In un discorso pronunciato questa sera a Washington al pranzo annuale dell'Associazione dei direttori dei giornali americani il Presidente Eisenhower ha dichiarato fra l'altro che «malgrado il ripudio del mito di Stalin la politica estera sovietica resta in gran parte immutata».

Nel sottolineare che «i maggiori problemi internazionali che hanno turbato il mondo dopo la guerra sono tuttora insoluti» il Presidente ha aggiunto: «Saranno necessari cambiamenti più fondamentali nella politica sovietica prima che le nazioni libere possano permettersi di diminuire la loro vigilanza». Tuttavia Eisenhower ha dichiarato di ritenere che i successori di Stalin hanno dovuto tener conto «delle idee di libertà che progrediscono nel mondo intero, anche là dove esse sono ufficialmente respinte».

Nell'evocare i mutamenti intervenuti nell'Unione Sovietica il Presidente Eisenhower ha dichiarato: «Essendo vissuti sotto il Governo di un solo uomo i dirigenti sovietici hanno adottato il concetto di dittatura collettiva. Ma ciò è sempre una dittatura. Essi hanno stigmatizzato Stalin per alcuni dei più flagranti eccessi del suo regime brutale, ma il cittadino sovietico resta sempre privo delle più elementari salvaguardie di una società libera. Le aspirazioni ad una vita migliore restano sacrificate all'esigenze di uno Stato insaziabile. In politica estera il nuovo regime — a quanto sembra — ha moderato la politica di violenza e di ostilità che ha spinto le nazioni libere a unirsi per la difesa della loro indipendenza e delle loro libertà.

«Almeno per il momento — ha aggiunto il Presidente — la politica sovietica insiste maggiormente su metodi politici e economici per estendere la sua influenza all'estero. L'anno scorso l'URSS ha iniziato una campagna di prestiti e di scambi diretta soprattutto verso le nazioni di recente creazione. E' ancora troppo presto per determinare in modo definitivo se il regime sovietico vuole realmente creare una base di relazioni stabili e durature».

Eisenhower ha dichiarato poi che «molti degli errori di Stalin nei confronti di altre nazioni non sono stati riparati sotto i suoi successori». Egli si è riferito alla divisione della Germania come il risultato dell'opposizione sovietica a libere elezioni tedesche, al fatto che i paesi dell'Europa orientale sono tuttora sotto il controllo sovietico e alla divisione della Corea. Eisenhower ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti ad esplorare tutte le vie per una giusta soluzione di questi problemi, ed ha aggiunto: «Gli interessi e gli scopi degli Stati Uniti e del mondo libero non sono in conflitto con i legittimi interessi della nazione russa o le aspirazioni del popolo russo. Un Governo sovietico veramente devoto a questi scopi può avere se lo vuole amichevoli relazioni con gli Stati Uniti e con il mondo libero. Noi saremo ben lieti di salutare quel giorno».

Il Presidente ha aggiunto che tre «direttive principali» dovranno ispirare l'azione degli Stati Uniti nella lotta del mondo per la libertà ed ha detto: «In primo luogo noi dobbiamo mantenere una difesa collettiva contro l'aggressione per permettere ai popoli liberi di conseguire i loro scopi in sicurezza». Con ciò egli ha ribadito che gli Stati Uniti dovrebbero continuare a edificare la loro forza militare e quella dei loro alleati. Tuttavia il Presidente ha aggiunto: «Noi dovremo mantenere la nostra potenza militare solo per salvaguardia contro un'aggressione e per assicurare che il mondo rimanga in pace».

Eisenhower ha poi auspicato un sistema per regolare e ridurre gli armamenti in base ad adeguate salvaguardie ed ha detto: «Finora l'Unione Sovietica si è rifiutata di accettare salvaguardie del genere».

La seconda direttiva è stata da lui definita in questo modo: «In seno alla comunità dei paesi liberi noi dobbiamo essere un associato utile e prudente nel creare condizioni in cui la libertà fiorisca». Egli si è quindi riferito all'importanza del rafforzamento degli stretti legami tra le nazioni della NATO e di favorire il progresso economico e sociale dei paesi meno sviluppati. E' stato a questo titolo che egli ha fatto il suo unico riferimento alla crisi del Medio Oriente. Il Presidente ha detto che le divergenze fra gli amici degli Stati Uniti (è da ritenere che egli intendesse riferirsi agli Stati arabi e a Israele), indeboliscono l'unità delle nazioni libere e impediscono il loro progresso.

Il Presidente ha così proseguito: «In queste situazioni ognuna delle parti desidererebbe che gli Stati Uniti appoggiassero i suoi punti di vista senza riserve. Ma per noi comportarci in questo modo potrebbe molto di raro contribuire ad una composizione delle divergenze. Ciò porterebbe solo ad inasprire le amicizie tra le opposte parti e indebolirebbe il nostro aiuto nel raggiungere una equa soluzione. Il nostro scopo e i nostri sforzi debbono consistere nel coadiuvare a mitigare i timori e gli antagonismi che portano a tali dispute. Le mie parole si applicano con speciale vigore alla turbata regione del Medio Oriente. Noi faremo tutto ciò che potremo — attraverso le Nazioni Unite ogni qual volta possibile — per impedire in tale regione il ricorso alla violenza. Noi siamo decisi ad appoggiare ed assistere ogni nazione in quella regione che possa essere soggetta ad una aggressione. Ci sforzeremo instancabilmente di creare le basi per una pace stabile nell'intera regione. In questa ed in molte altre vie costruttive la nostra nazione deve aiutare a costruire un ambiente congeniale alla libertà».

Circa la terza direttiva il Presidente ha detto: «Dobbiamo cercare con ogni mezzo pacifico di indurre il blocco sovietico a correggere le ingiustizie tuttora esistenti e a perseguire veramente scopi pacifici nelle sue relazioni con altre nazioni». E' stato a questo titolo che il Presidente Eisenhower ha avanzato l'offerta di amichevoli relazioni con il Governo sovietico se esso è veramente devoto alla pace e alla libertà.

Nel suo discorso Eisenhower ha rivolto un appello al Congresso affinchè siano approvati programmi di aiuti all'estero a lunga scadenza piuttosto che su base annua. In proposito ha detto: «Dobbiamo riconoscere che una assistenza economica e tecnica non può essere una politica transitoria».

Nel suo discorso Eisenhower ha fatto un raffronto fra le varie prospettive di pace e la situazione di tre anni fa quando egli pronunciò l'ultimo discorso alla Associazione dei direttori dei giornali. Egli ha ricordato che allora la guerra imperversava su molti campi di battaglia, le libertà umane erano sotto assalti diretti in importanti settori da parte dei discepoli della dittatura comunista, violenza e aggressione erano fatti di ogni giorno per milioni di creature umane, i timori di una guerra totale, di un massacro nucleare oscuravano il futuro. «Oggi — ha proseguito il Presidente — a soli tre anni di distanza abbiamo motivo per una cauta speranza che da un disgraziato decennio possa uscire per l'umanità una nuova era fruttuosa e pacifica. Oggi il mondo respira un po' meglio. Ma l'uomo prudente non si cullerà nella speranza che la sua speranza di pace garantisca la realizzazione della pace. Anche con una vera buona volontà saranno necessari tempo e sforzi per correggere le ingiustizie e curare i mali che affliggono oggi la terra.

«Soltanto il futuro — ha detto Eisenhower — potrà dire se i comunisti desiderano realmente muovere verso una pace giusta e stabile. Eppure erano molti anni che non potevamo come oggi sperare che uno sforzo paziente immaginoso e costruttivo possa essere ricompensato gradualmente da una continua diminuzione del pericolo di guerra, da un progresso economico che migliorerà il livello di vita di tutto il mondo, da una maggiore speranza che la libertà e la giustizia riusciranno un giorno a superare lo statalismo, da una migliore comprensione fra tutti i popoli che è preludio essenziale alla vera pace».

L. R.

LA TENDENZA AL RIALZO SUI MERCATI DI CONSUMO

Iniziativa del Governo per il controllo dei prezzi

Disposizioni del Ministro Cortese ai Prefetti

Roma, 21

Il fenomeno della lievitazione dei prezzi al minuto, generalmente avvertibile, pur se non desta eccessiva preoccupazione perchè determinato, in parte, dall'alta congiuntura internazionale, è stato esaminato analiticamente dal Ministro dell'Industria e Commercio, il quale ha intenzione di svolgere ogni possibile azione per riportare alla normalità il mercato di consumo. Per impedire deviazioni strutturali ed ostruzioni artificiose dei normali canali di distribuzione, l'on. Cortese ha invitato i Prefetti a svolgere una intensa, costante azione di sorveglianza sui mercati ortofrutticoli, ittici ed i pubblici macelli.

La circolare che in proposito è stata diramata in data odierna, invita i Prefetti, in particolare, a controllare che i diritti di mercato siano contenuti in limiti ragionevoli e sia impedito qualsiasi abuso per quanto riguarda la indebita percezione di balzelli non corrispondenti a servizi resi.

I Prefetti sono invitati a favorire, nel quadro delle norme vigenti, la libera vendita all'ingrosso fuori mercato, specialmente in quelle località ove i «mercati generali» per ragioni tecniche non consentono una offerta adeguata alla domanda.

Deve essere inoltre consentita e favorita la rispedizione in altri centri di prodotti dei quali il mercato sia sufficientemente approvvigionato, senza che per questo venga imposto il pagamento di alcuna tassa.

I Prefetti sono stati altresì sollecitati a diramare disposizioni per favorire l'attività di macelli, anche privati, utili per migliorare le condizioni concorrenziali di offerta della carne e farne diminuire il prezzo alla vendita.

«Il Governo — ha dichiarato l'on. Cortese — confida che questa azione sia efficace per arrestare e, se possibile, attenuare il fenomeno della lievitazione dei prezzi.

QUASI SENZA INTERRUZIONE LE TRATTATIVE ANGLO-SOVIETICHE

I COLLOQUI DEL «WEEK-END» NELLA CASA DI CAMPAGNA DI EDEN

Bulganin e Kruscev hanno visitato Oxford e gli impianti atomici di Harwell
Previsto per oggi il ricevimento da parte della Regina al castello di Windsor

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Bulganin e Kruscev sono ospiti di Eden ai «Chequers», la residenza di campagna del Primo Ministro inglese. Qui, se proprio in questi giorni non avessero assunto l'impegno di accettare la esistenza e lo spettacolo del sistema capitalista, potrebbero rilevare un terribile aspetto della vita di classe ancora superstite in Granbretagna. Recentemente, Lady Eden ha pregato una sua vicina, che abita una casa più modesta, di non stendere il bucato nel cortile, perchè lo spettacolo disturba la vista degli ospiti, che molto spesso, come in questo caso, sono illustri. La vicina non solo non si è piegata alla gentile preghiera, ma se ne è irritata, quasi che Laly Eden le avesse dato un comando (come, probabilmente, sarebbe avvenuto in paesi di costume meno democratico). «Mi paghi il conto della lavandaia — ha risposto la signora — o mi costruisca un altro giardino dall'altro lato della casa e il mio bucato non le darà più fastidio». Il bucato continua ad apparire davanti alle finestre di Eden e si teme che, per l'occasione, l'intrattabile vicina possa offrire agli ospiti sovietici qualche spettacolo che potrebbe mettere in imbarazzo Lady Eden e che farebbe sorridere i due sovietici: perchè, senza dubbio, queste cose in Russia non succedono.

Ai «Chequers» i colloqui sono cominciati stasera, dopo che i sovietici avevano visitato gli impianti atomici di Harwell e la città di Oxford (dove ci sono stati, tra gli studenti applausi e fischi) e continueranno domani prima di recarsi al tè dalla Regina al Castello di Windsor. (Le faranno, con un po' di ritardo, gli auguri per il compleanno che cade oggi. Elisabetta compie 30 anni, ma i giornali inglesi non fanno molta attenzione al numero: si tratta pur sempre degli anni di una signora).

Tra oggi e domani i colloqui dovrebbero progredire decisamente, perchè non ci sarà più molto tempo per discussioni e per esami approfonditi. Almeno l'amicizia bilaterale, alla quale Kruscev attribuisce tanta importanza, dovrebbe essere definita in patti precisi. Sino a ieri le trasmissioni della «BBC» che riferivano in lingua russa della visita dei sovietici a Londra, erano disturbate. Gli inglesi non approvano questi disturbi che loro stessi, d'altra parte, hanno istituito per le trasmissioni di Radio Atene su Cipro. Questa circostanza potrebbe essere ricordata da Bulganin e la conclusione sarebbe la solita: non si disturbano le trasmissioni di un paese amico; il problema è, dunque, di diventar amici.

Si è veduto ieri, nel discorso di Bulganin alla «Mansion House», quanto i sovietici considerano che il tempo sia necessario per stabilire buoni rapporti. Si può dare loro ragione se si fa una piccola riflessione suggerita proprio dai «Chequers». Qui, anni or sono, mentre Molotov era ospite di Churchill, un revolver fu trovato sotto il cuscino del suo letto. Se un Ministro sovietico si sente tanto poco sicuro in casa del Primo Ministro britannico, non si può stupire se ancor oggi le relazioni siano difficili Questa volta è probabile che Bulganin e Kruscev non abbiano un revolver sotto il cuscino: c'è, dunque, un progresso, ed è un progresso sul quale non si può sorridere.

In un discorso pronunciato ieri sera a Greenwich, al pranzo dell'Ammiragliato, Kruscev ha dato nuove definizioni della sua filosofia della coesistenza. «Rimpiangiamo — egli ha detto — che i legami comuni stabiliti durante la lotta contro il comune nemico non siano stati mantenuti negli anni del dopoguerra. Scopo della nostra visita è di tentare di cancellare gli ostacoli che sono sorti, di tentare di risuscitare la fiducia fra i nostri paesi, fiducia che, col tempo, dovrebbe trasformarsi in vera amicizia».

Kruscev è passato a parlare della corsa alle armi, armi sempre più nuove, sempre più potenti, sempre più costose. Proprio ieri, per coincidenza, ai Comuni si è parlato di quanto costi ad ogni cittadino la corsa alle armi. Ricordandosi di parlare a gente di mare, Kruscev ha parlato scherzosamente dell'incrociatore che lo aveva portato in Granbretagna: «Bella e forte nave senza dubbio, ma buona ormai solo per trasportare ospiti amichevoli in un paese amico. La guerra non è ormai più possibile. nè con armi come questo incrociatore, nè con altre. La sola via per uscire da questa situazione — ha concluso Kruscev — è di rinunciare alla guerra, di accordarci per una riduzione degli armamenti, per ridurre dapprima e abolire in seguito le forze armate».

A questo punto ha nuovamente sottolineato l'impossibilità di raggiungere questi obiettivi immediatamente, e la necessità di discutere e di aspettare con pazienza. E ha parlato ancora della necessità di accettare senza discutere i diversi sistemi di vita e di Governo dei due paesi.

Le sue teorie coesistenziali si sono trovate di fronte ad una piccola prova, oggi ad Harwell, quando gli sono stati presentati alcuni operai. Il trentacinquenne Vincent McCarthy, che è addetto ad un reattore atomico e che è vicepresidente del comitato operaio di fabbrica, gli ha chiesto: «In vista dell'apparente cambiamento di attitudine nell'Unione Sovietica, possiamo aspettarci che il Governo sovietico progredisca fino al punto che potrà far fronte alle critiche dei sindacati e delle minoranze religiose senza esercitare pressioni?». Kruscev sembrava un poco imbarazzato ed ha evitato una riposta precisa. «Se voi — ha detto — terrete conto del nostro punto di vista, noi terremo conto del vostro. Se perderemo tempo a criticarci a vicenda, non raggiungeremo nulla. Noi non vogliamo competere in questo campo. Noi vogliamo competere in buona volontà e questo migliorerà la nostra amicizia». Sembrò che il sig. McCarthy volesse ribattere, ma Kruscev gli afferrò una mano e gliela strinse con tanta cordialità da costringerlo al silenzio.

Qualche giornale inglese avanza l'ipotesi, stamane, che i discorsi di Kruscev siano opera del diplomatico Mac Lean e forse anche di Burgess, fuggiti da Londra a Mosca. L'ipotesi sembra poco attendibile. Nei discorsi c'è, oltre le già conosciute teorie di Kruscev, il suo modo di presentarle, franco, realistico, quasi brutale. Burgess e Mac Lean, che hanno pratica di queste cose, potrebbero avere suggerito l'ora della distribuzione dei discorsi alla stampa che è la più conveniente per i giornali inglesi e americani ed il modo di sfuggire a un accordo preso con il Foreign Office. All'inizio dei colloqui si era stabilito di non dare notizie se non in comune. Il Foreign Office si è attenuto strettamente all'accordo. I sovietici hanno anche loro rispettato lo accordo, ma hanno trovato il modo, lecito, di divulgare tra la popolazione britannica il loro pensiero distribuendo il testo dei discorsi dei brindisi.

Domani, le discussioni, che stasera, ai «Chequers» si sono svolte prima, durante e dopo il pranzo, si svolgeranno durante la mattinata e subito dopo colazione. E' possibile che in serata un comunicato comune indichi i temi delle discussioni e i loro eventuali progressi. Se un principio di accordo dovesse profilarsi, ad esempio, sul disarmo, se ne dovrebbe trovare la traccia nel comunicato. E' chiaro che il disarmo è il solo dei grandi problemi (escluso il Medio Oriente) che potrebbe dare luogo, in questa visita, ad un principio di accordo che potrebbe poi essere discusso dal sottocomitato delle Nazioni Unite. In seguito, il sottocomitato presenterebbe i lavori o all'Assemblea comune o — e questo sembra più probabile — ad un nuovo incontro dei Quattro Grandi, che potrebbe avere luogo all'inizio del 1957. L'accenno al disarmo è il solo che si trovi nei discorsi pronunciati finora in pubblico da Kruscev.

Oggi Gromyko si è recato a parlare col Segretario permanente del Foreign Office, Kirkpatrick; stasera e domani egli partecipa alle discussioni ai «Chequers» e lunedì potrebbe, eventualmente, presentare qualche conclusione o qualche proposta, sia pure di importanza non fondamentale, alla nuova riunione del sottocomitato dei Cinque.

Anche il problema del Medio Oriente dovrebbe uscire dai colloqui del «week-end» in una fase quasi definitiva, se definizione debba esserci.

La considerazione dominante a questo proposito è l'interesse sovietico. Non solo la diplomazia sovietica si trova, per la prima volta, di fronte all'opportunità ufficiale di esercitarsi in un tema che fu sempre estraneo alla diplomazia russa (che, quindi, rappresenta un ampliamento di potere); ma l'impegno già dichiarato di accettare ogni iniziativa dell'ONU potrebbe porre i sovietici, in futuro, di fronte a fatti quasi compiuti, nei quali essi non hanno interferito.

Se il tema Medio-orientale dovesse veramente finire sui tavoli delle Nazioni Unite, e fosse trattato esclusivamente in questa sede, la Russia Sovietica si troverebbe ad essere uno dei molti membri della discussione; mentre un accordo raggiunto a Londra, ad esempio sull'equilibrio e sul non rifornimento delle armi, la farebbe essere uno dei quattro patroni della situazione. Anche il Medio Oriente, come altri problemi mondiali, si troverebbe sottoposto al giudizio e all'iniziativa diretti dell'Unione Sovietica: ed è diverso che questo avvenga a Londra invece che a New York, dove anche le piccole Repubbliche sudamericane hanno diritto di voto. Questa è la considerazione che può fare pensare alla possibilità di qualche progresso sul problema del Medio Oriente.

Alfredo Pieroni

UNA DRAMMATICA TELEFONATA A LONDRA DALLA GEORGIA

CENTO MORTI A TIFLIS DURANTE I MOTI DI MARZO?

Brusca interruzione del dispaccio di un giornalista

Londra, 21

Roy Essoyan, corrispondente dell'«Associated Press» da Mosca ha trasmesso stasera a Londra per telefono la seguente notizia: «Fonti georgiane attendibili hanno rivelato oggi che almeno 100 persone sono rimaste uccise il 9 marzo scorso quando le truppe hanno aperto il fuoco contro gli studenti che dimostravano a favore di Stalin. Le stesse fonti hanno aggiunto che la città appariva un campo fortificato. Truppe e carri armati pattugliavano le strade ed a mezzanotte veniva imposto il coprifuoco».

A questo punto la trasmissione telefonica è stata interrotta, probabilmente dalla censura. La trasmissione era in partenza da Tiflis dove Roy Essoyan si trova attualmente insieme ad altri due giornalisti occidentali. I tre giornalisti sono i primi corrispondenti occidentali a cui le autorità sovietiche hanno permesso di recarsi nella capitale georgiana, dopo i disordini del marzo scorso.

Il messaggio di Essoyan appare in contraddizione con le notizie, giunte da un asserito testimone oculare che si trovava in Georgia ai tempi delle dimostrazioni, secondo cui a Tiflis non vi sarebbero state vittime, malgrado la reazione della polizia alla sollevazione degli studenti che inneggiavano a Stalin. Peraltro le notizie in quei giorni erano incerte e confuse: come si ricorderà le prime voci parlavano appunto di morti e feriti a Tiflis dopo la dimostrazione.

Oggi intanto viene inaugurata nella piazza principale di Tiflis un monumento alto una ventina di metri in onore di Lenin. Lo scoprimento del monumento era stato fissato per domani, ma in un secondo tempo si anticipava la cerimonia a oggi.

Gli abitanti di Tiflis hanno cominciato a radunarsi nella piazza mentre gli operai davano gli ultimi tocchi alla statua, la prima che appare sulle piazze di una città della Georgia. All'altro lato della piazza, la folla ha assistito alla costruzione di un podio da dove verranno pronunciati i discorsi di prammatica.

Le truppe di guarnigione a Tiflis si trovano a portata di mano pronte per qualsiasi evenienza. Particolarmente significativa è la scelta della data odierna per la celebrazione di Lenin. Infatti oggi è il compleanno di Stalin che fino al 1955 era considerato come una giornata festiva non solo nella Georgia ma in tutta l'Unione Sovietica. Evidentemente le autorità centrali vogliono far «dimenticare» nel nome di Lenin ogni ricordo del dittatore scomparso e sacrificato nel nome della nuova politica.

Mosca propone a Londra una collaborazione atomica

Mosca, 21

L'Unione Sovietica ha in progetto di negoziare con l'Inghilterra la possibilità di far luogo ad una reazione termonucleare controllata. Come è noto, l'energia termonucleare è quella che determina l'esplosione della cosiddetta bomba «H» o bomba all'idrogeno.

La notizia è stata rivelata personalmente dal più eminente fra gli scienziati sovietici esperti nel campo dell'energia termonucleare, e cioè l'accademico Ivan Kurchatov, noto negli ambienti occidentali di Mosca come «il padre della bomba H».

Kurchatov che si trova a Londra al seguito di Bulganin e Kruscev, ha fatto la rivelazione in una lettera giunta oggi a Mosca da Londra. In essa si parla dell'intenzione di Kurchatov di discutere con gli scienziati inglesi la possibilità di produrre una reazione termonucleare controllata, vale a dire la possibilità di sfruttare la smisurata potenza della bomba «H» per scopi pacifici.

La prima impressione che dalla lettera dello scienziato sovietico hanno tratto gli ambienti occidentali a Mosca, è che l'Inghilterra abbia ottenuto finora dagli Stati Uniti alcuna informazione in ordine al problema del controllo della reazione termonucleare e che, invece, l'Unione Sovietica sia disposta a fornire all'Inghilterra più notizie in argomento di quanto siano disposti a fare gli Stati Uniti.

PROBLEMA APERTO ALLE POLEMICHE DOPO LE DICHIARAZIONI DI MALAGODI

La «supplenza» al Quirinale sarà discussa da Gronchi con Segni

Dissensi nella DC per l'impegno del Governo verso i minori sulla elettorale politica

Roma, 21

L'on. Malagodi ha sollevato una specie di pandemonio, con la sua dichiarazione di ieri a proposito della «supplenza» del Capo dello Stato. La stampa e gli ambienti politici si sono schierati immediatamente in opposti campi, gli uni dicendo tutto il male possibile di Malagodi che avrebbe mancato di rispetto al Presidente della Repubblica, gli altri affermando che il problema esiste e che bisogna sia in argomento il punto di vista dei circoli ufficiosi. E ciò rende chiaro che, polemiche o no, nulla muterà rispetto al passato, e il Presidente della Repubblica si regolerà per l'imminente viaggio a Parigi come ebbe a regolarsi durante il viaggio in America.

Lunedì, appena tornato dal suo viaggio a Torino e a Milano, l'on. Gronchi riceverà al Quirinale il Presidente del Consiglio per parlare dell'argomento, a quanto si assicura in ambienti bene informati. L'appuntamento è stato fissato ieri sera stessa, quando Segni, dopo il colloquio avuto con Malagodi, ha telefonato al Presidente per informarlo (un gesto di delicatezza del Presidente del Consiglio, il quale giustamente non voleva che dell'atteggiamento assunto da Malagodi Gronchi venisse a conoscenza attraverso le notizie dei giornali). Ma i risultati dell'incontro Gronchi-Segni non potranno essere che quelli previsti. Del resto, si ricorderà che nella precedente occasione il problema fu esaminato in riunioni alle quali presero parte Gronchi, Segni, Martino e Saragat.

Tuttavia, sul piano strettamente politico, la questione rimane aperta sia per la presa di posizione di Malagodi, sia perchè i capigruppo del Senato hanno riesaminato il delicato problema per giungere a chiarirlo secondo la più ortodossa interpretazione della norma costituzionale. I capigruppo hanno informato il Presidente Merzagora del loro proposito, in quanto ritengono che la questione investa il Senato come istituto e non sia possibile, pertanto, accettare una soluzione di compromesso nè unilaterale. E' chiaro da ciò che l'iniziativa di Malagodi coincide perfettamente con il punto di vista dei gruppi senatoriali, sicchè non è da escludere che sul problema della «supplenza», se seguiranno a queste prime manifestazioni nuovi sviluppi, possa venir chiamata a pronunciarsi la Corte costituzionale.

Della impennata dei tre partiti minori della coalizione a proposito della legge elettorale politica, è probabile che si parlerà alla riunione del Consiglio dei Ministri, che è stato convocato per martedì mattina, così almeno si dice negli ambienti politici. Ma se se ne parlerà sarà in modo piuttosto amichevole, in quanto ora si sembra che tutto sia rientrato, specie dopo la precisa assicurazione data dall'on. Segni all'on. Saragat che prima del 27 maggio la legge elettorale politica sarà varata dal Senato senza emendamenti da parte dei democristiani. Qualcuno pensa, comunque, che il Presidente del Consiglio si sia un po' troppo sbilanciato nel fare una affermazione del genere, e fa osservare che la titubanza manifestata a Palazzo Madama sul progetto in parola sta a provare che il famoso impegno quadripartito al quale ci si richiama, non corrisponde alla totalità delle vedute nella stessa maggioranza e, anzi, rappresenta un nuovo motivo di frizione in seno ai partiti coalizzati.

Dicono, per esempio, gli amici dell'on. Pella: come possono affermare esponenti di un partito della maggioranza di esser contrari a priori ad ogni emendamento? Questo è un tentativo di esautorare un corpo legislativo chiamato non a ratificare le decisioni dell'altro ramo del Parlamento, bensì ad esprimere un giudizio di merito, dopo un esame non limitabile nei modi. Sta bene l'impegno tra i partiti — aggiungono — ma il suo valore è indiscutibile soltanto quando non abbia l'apparenza di uno strumento che vuol sovrapporsi al potere legislativo.

E' chiaro che la questione è soltanto temporaneamente rientrata, ed un'eco se ne avrà di certo quando la elettorale politica sarà affrontata dalla commissione senatoriale competente.

Montecitorio e Palazzo Madama sono rimasti pressochè deserti, oggi. I maggiori esponenti dei vari partiti e la maggior parte dei parlamentari si sono sparsi per tutte le destinazioni per la grande giornata oratoria di domani. Si calcola che i comizi saranno oltre diecimila.

In campo elettorale, il comitato permanente d'intesa fra le tre confederazioni dei produttori ha lanciato, intanto, il suo «Manifesto al Paese». Dopo aver confutato l'accusa rivolta al Comitato di intesa di costituire un «fronte padronale» contrapposto ai sindacati, il manifesto così prosegue: «L' 'Intesa' fermamente rivendica l'assoluta coincidenza della libertà di iniziativa privata con la libertà politica e la dignità della persona».

Il manifesto aggiunge che la «Intesa» non ha intenti politici di parte, e pone le seguenti condizioni per una politica di maggiori investimenti: «Certezza e moralità delle leggi, rispetto del pubblico denaro, fiscalità severa ma non vessatoria, sicurezza del risparmio, stabilità della lira».

SOLENNE CERIMONIA INAUGURALE A TORINO

Lunga visita di Gronchi al 38° Salone dell'Automobile

Il benvenuto del prof. Biscaretti e di Peyron al Capo dello Stato
Sessantaquattro marche di vetture esposte negli «stands» del Palazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 21

Il Salone Internazionale dell'Automobile è stato inaugurato stamane alle 10.15 dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, giunto con treno speciale da Roma, alla presenza di numerose autorità e di un folto stuolo di esponenti dell'industria, del commercio e della tecnica, convenuti a Torino da ogni parte d'Italia e dall'estero. La manifestazione di quest'anno ha superato tutte le precedenti sia per imponenza spettacolare, sia per varietà di stands e numero di espositori, ed è facile prevedere, dalle comitive annunciate in arrivo e dall'interesse suscitato, che l'affluenza del pubblico sarà ancora maggiore dello scorso anno.

Sul frontone del Palazzo svettano i pennoni con le bandiere delle tredici nazioni partecipanti, mentre le decorazioni floreali e le aiuole, apprestate in questi giorni negli spiazzi erbosi davanti e dentro il Salone, ricordano che dopo tanti indugi la primavera è finalmente giunta. Infatti, espositori e pubblico si sono trovati stamane sotto un sole benigno, dolce e non troppo insistente, che è decisamente di buon augurio e fa balenare di guizzi e riflessi le corazze della pittoresca scorta accompagnante l'auto del Presidente Gronchi.

Eccola profilarsi a passo di uomo, in mezzo a due file di gente che applaude e che negli immediati dintorni del Salone diventa calca. I corazzieri a cavallo stentano a farsi largo. I loro elmi ondeggiano, qualche animale si alza sulle zampe posteriori e la folla, a metà ammirata e a metà spaventata, applaude all'insolito spettacolo.

Lungo il corso Massimo d'Azeglio reparti di fanteria e di carabinieri in alta uniforme sono schierati in servizio d'onore e presentano le armi al passaggio del Presidente. Alle ore 10.15 Giovanni Gronchi giunge nell'atrio del Palazzo dove lo attendono in gruppo fitto le autorità, molte delle quali convenute sin dalle 9.30.

Accanto al Cardinale Arcivescovo e al Ministro dei Trasporti on. Angelini, venuto in rappresentanza del Governo, sono Merzagora, Leone, Bovetti, Sottosegretario alla Difesa; Mr. Low, Ministro di Stato inglese, Fouques-Duparc, Ambasciatore di Francia; Clarke, Ambasciatore di Granbretagna, e numerosi altri diplomatici.

A fare gli onori di casa insieme all'avv. Peyron, Sindaco di Torino, sono il presidente dell'ANFIAA e del Salone dell'Automobile, dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia, e tutti i membri del Comitato organizzatore. Subito dopo gli squilli che hanno annunciato l'entrata del Presidente della Repubblica, ha inizio la cerimonia inaugurale.

Sul palco prende per primo la parola il dott. Rodolfo Biscaretti, rivolgendo al Presidente della Repubblica un augurale discorso di benvenuto. Discorsi vengono pronunciati anche dal Sindaco Peyron e dal Ministro Angelini, per il Governo.

Subito dopo i discorsi il gruppo delle autorità e degli invitati inizia la visita dei vari stands, cominciando dal vasto salone centrale dove sono esposti i più recenti prodotti dell'industria automobilistica di ogni parte del mondo. Complessivamente gli espositori sono 450, appartenenti a 13 nazioni: Austria, Belgio, Canadà, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svezia, Sud Africa, Svizzera e Stati Uniti. Le marche di autovetture sono 64 di cui 4 francesi, 11 tedesche, 12 italiane, 16 inglesi, 1 spagnola e 20 americane; le fabbriche di autoveicoli industriali 7; quelle di rimorchi 12; di pneumatici e ruote 9; i carrozzieri 18; i costruttori di carrozzerie per veicoli industriali 35.

A lungo il presidente Gronchi ha sostato davanti ai padiglioni ammirando soprattutto le numerose novità, di cui molte sono state tenute sino all'ultimo segrete.

Nel pomeriggio, alle 16, il Presidente della Repubblica ha lasciato la Prefettura per recarsi a Moncalieri. Qui, con una variazione al programma ufficiale, egli ha visitato la scuola comunale «Silvio Pellico», un moderno edificio che può ospitare 600 alunni ed attrezzato secondo i criteri della più recente edilizia scolastica. Successivamente il Capo dello Stato si è recato alla nuova centrale idrotermoelettrica realizzata dalla azienda elettrica municipale di Torino. L'ultima tappa di questa prima visita a Torino, il Presidente della Repubblica l'ha fatta all'istituto dinamometrico del Consiglio nazionale delle ricerche. Qui è stato ricevuto dal prof. Colonnetti, che gli ha illustrato gli impianti, recentemente inaugurati, e che sono tra i più moderni d'Europa. Il Presidente della Repubblica ha lasciato Torino alle ore 18 precise sul convoglio speciale che si è diretto alla volta di Milano.

P. A.

Scambi economici

Firmato a Palazzo Chigi l'accordo italo-francese

Roma, 21

Il nuovo accordo economico italo-francese è stato firmato a Palazzo Chigi alle ore 12.30. Dopo la firma è stato diramato da Palazzo Chigi il seguente comunicato: «La commissione mista italo-francese per i rapporti economici ha tenuto una sessione a Roma dal 4 al 21 aprile. La delegazione italiana era presieduta dall'Ambasciatore Cattani. La delegazione francese era presieduta dal Ministro Sebillou.

«Le due delegazioni hanno esaminato l'andamento degli scambi tra i due paesi tenendo anche conto delle recenti misure adottate da parte francese nel campo della liberalizzazione che ne portano il livello all'82 per cento. Dato il differente livello di liberalizzazione adottato dai due Governi e tenuto conto dello stato attuale degli scambi tra i due paesi da parte francese è stato preso un certo numero di misure per facilitare le esportazioni italiane nel campo dei prodotti tuttora contingentati all'importazione in Francia.

«Nel corso delle trattative è stata riservata una attenzione particolare alla corrente di scambi che, in virtù di accordi diretti tra la industria italiana e la industria francese, assicuri il coordinamento di alcune produzioni ed in tal modo sviluppi la specializzazione industriale in ciascuno dei due paesi. Il nuovo accordo avrà la durata di un anno e cioè dal primo aprile 1956 al 31 marzo 1957. Le conversazioni si sono svolte nello spirito di cordialità che caratterizza da anni le relazioni tra i due paesi».

VERSO L'INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON L'U.R.S.S.

Sotto l'assillo economico la politica di Belgrado

Nonostante gli ingenti aiuti ricevuti dall'Occidente la Jugoslavia resta il paese europeo più fortemente indebitato con l'estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, aprile

Come si sa, le ragioni di carattere economico hanno spesso una funzione determinante nello sviluppo delle situazioni politiche e ciò pare incontrare una nuova conferma oggi per quanto riguarda l'evoluzione dei rapporti jugo-sovietici come indicano recentissime informazioni di parte germanica, secondo le quali si va delineando una più stretta *unione* fra i due paesi comunisti dopo la lunga rottura iniziatasi nel 1948. La collaborazione economica che si sviluppò a partire da tale data fra l'Occidente e la Jugoslavia non sembra infatti aver arrecato alla Jugoslavia la forza e l'equilibrio economico da questa desiderati. Ecco in cifre il bilancio di aiuti di vario genere e quantità offerti dall'Occidente alla Repubblica jugoslava dalla rottura con l'URSS ad oggi:

1) *Assistenza a fondo perduto* da parte degli Stati Uniti o da questi ultimi associati alla Francia e alla Granbretagna, in contanti o in merci: più di 500 milioni di dollari (oltre 300 miliardi di lire italiane). 2) *Prestiti da parte delle potenze occidentali* in merci a medio termine: 300 milioni di dollari (180 miliardi di lire circa).

Nonostante l'entità notevole di questi aiuti, la bilancia commerciale jugoslava è rimasta fortemente passiva, assicurando alla vicina Repubblica federativa il non invidiabile privilegio di rappresentare il più indebitato paese europeo. Se poi si potessero aggiungere alle cifre su esposte quelle dei pagamenti effettuati per indennizzare le proprietà di cittadini nazionalizzati in ugoslavia e quelli degli interessi per prestiti a breve termine, allora l'importo del contributo finanziario dato dall'Occidente all'economia «collettivista» jugoslava salirebbe a 440 milioni di dollari pare a 270 miliardi di lire.

A seguito degli accordi finanziari stipulati dalla Jugoslavia dall'inizio dell'anno con molti paesi occidentali e orientali, la situazione finanziaria della R. P. F. J. è andata notevolmente migliorando come indica il fatto che nei primi tre mesi dell'anno in corso essa ha ricevuto ben 372 milioni di dollari — pari a 220 miliardi di lire — sotto forma di *sovvenzioni, prestiti* e *prestiti su merci* dai seguenti paesi: 1) *Stati Uniti:* 100 milioni di dollari sotto forma di aiuti diversi; 2) *Unione Sovietica:* 84 milioni di dollari sotto forma di prestiti in denaro e prestiti di merci; 3) *Italia:* 60 milioni di dollari; 4) *Germania:* 300 milioni di marchi, 60 in contanti e 240 in forma di un prestito in merci per 99 anni).

Per quanto gli accordi fra paesi occidentali e Repubblica Federativa assicurino a quest'ultima mezzi finanziari di un'entità quasi tre volte superiore a quelli offertile dai paesi del blocco sovietico, i circoli responsabili jugoslavi danno maggior rilievo al contributo di quest'ultimi che non a quello dei paesi occidentali presentandolo come il presupposto economico di una più stretta unione politica con il blocco sovietico.

Tuttora sono in corso trattative con vari paesi dalle quali l'economia jugoslava potrebbe trarre un maggior respiro, quanto cioè basti al consolidamento della sua economia. Le più interessanti di queste trattative sono quelle con la Granbretagna sulla conversione a basso interesse di prestiti di merci a medio termine per l'importo di 17 milioni di pfund; quelle con la Francia sulla realizzazione di un prestito di merci di un miliardo e mezzo di franchi francesi e su una conversione di crediti con la Svizzera, l'Austria e la Svezia.

D'altra parte, la creazione di un'industria pesante anche se realizzata, almeno secondo il «Frankfurter Rundschaus, con grande successo, ha provocato gravissime difficoltà nella produzione dei beni di consumo e nell'economia agraria. A questo proposito, anzi, una statistica della Camera di commercio agricola afferma che in Jugoslavia sono stati messi a semina quasi 600 mila ettari in meno rispetto all'anteguerra, mentre secondo dichiarazioni recentissime del Vicepresidente dell'Assemblea nazionale Vukmanovic, la produzione agricola jugoslava del 1939 sarebbe aumentata del 2 per cento, percentuale in verità assai bassa rispetto ai progressi registrati nel campo industriale.

Per quanto riguarda poi le fabbriche di beni di consumo diretto, il loro invecchiamento e logoramento sarebbero tali da provocare un aumento eccessivo dei costi di produzione, come afferma il citato giornale tedesco, regione per cui i diversi soccorsi finanziari e i prestiti pattuiti o da pattuire all'estero dovrebbero venir incanalati verso il rinnovamento delle fabbriche dei beni di consumo e al potenziamento della produzione agraria. A questo fine si osservi la stretta correlazione che passa fra una più intima unione economica della Jugoslavia con il blocco sovietico e lo sviluppo di una politica industriale orientata verso la creazione di un'industria leggera (per consumi diretti della popolazione), nel senso che i vantaggi derivabili da una siffatta espansione del commercio estero jugoslavo verso l'Est si assommerebbero a quelli non indifferenti già acquisiti a Ovest.

Da questo panorama sui rapporti finanziari ed economici della Repubblica Federativa con l'Est e con l'Ovest appare evidente la necessità di questo paese di stare con entrambi i due blocchi che dominano la scena politica mondiale almeno per un certo numero di anni, fintanto cioè che l'economia jugoslava non avrà consentito un tenore di vita medio e un potenziamento delle grandi risorse agricole e minerarie esistenti nel paese tale che le consenta allineamenti politici orientati diversamente da quelli odierni. L'economia jugoslava, in definitiva, spinge la politica estera verso quell'equidistanza e quel neutralismo che in ogni caso segnano un punto a favore della politica sovietica, diretta a indebolire il fronte occidentale. I tedeschi su tale delicata questione sono molto attenti osservatori come appare chiaramente dal tono cauto e riservato con cui vengono commentati in Germania l'avvicinamento fra Belgrado e Mosca.

R. A.



«GEMISTO» È STATO RICONOSCIUTO COLPEVOLE DEI SETTE OMICIDI

La pena dell'ergastolo a Moranino commutata in 10 anni di reclusione

Per il massacro dei partigiani è stata accolta l'attenuante del movente politico
Riunita a consiglio per quasi otto ore la Corte prima di pronunciare la sentenza

Firenze, 21

L'udienza si è aperta stamane alle ore 8.30, e subito il Presidente ha dato la parola all'avvocato Filastò per la conclusione della sua arringa, che aveva impostato ed iniziato ieri a favore dell'imputato on. Giuseppe Moranino.

Mentre ieri l'avv. Filastò aveva argomentato intorno alla figura di Emanuele Strassera, tentando naturalmente di giustificare l'uccisione, stamane il penalista ha preso in esame la posizione delle altre sei vittime, traendo la medesima conclusione: neppure queste potevano non far sorgere intorno a loro quell'atmosfera di perplessità che in definitiva provocò la condanna a morte, quell'atmosfera di perplessità e di dubbio che, a detta del difensore, giustificherebbe il provvedimento preso nei loro confronti dal comando di Moranino. Azione di guerra, quindi, al di fuori di ogni risultanza oggettiva raggiunta oggi sulla effettiva personalità delle vittime. In subordinata ipotesi, ha affermato lo avvocato, venga imputato a Moranino il fatto di avere ecceduto colposamente i limiti delle leggi di guerra. In tal caso, invece dell'assoluzione, si conceda l'amnistia.

Oggi a distanza di tanto tempo, dopo aver vagliato circostanze e fatti — ha aggiunto il difensore — si può affermare che Santucci fu un buon partigiano, ma allora, com'era possibile, quando l'urgenza portava a compiere atti talvolta dolorosissimi senza stare a guardare tanto per il sottile nell'intento di tutelare la vita di uomini che combattevano? Del resto, anche il comportamento di Santucci, una volta in montagna, non sarebbe stato dei più chiari.

Quanto alla uccisione delle due donne, pur non nascondersi il raccapriccio per la loro fine, il difensore ha sostenuto che questa non venne determinata dal fatto di voler far scomparire due testimoni che in un avvenire più o meno prossimo sarebbero risultate pericolose, ma che il fatto — nel momento in cui si svolse, era in corso un grande rastrellamento da parte dei fascisti — fu determinato dalle contingenze e dalla situazione poco chiara che esisteva.

In sostanza il difensore ha negato e il delitto comune e il movente politico, ma ha sostenuto che il fatto deve considerarsi un atto di guerra, avvenuto durante quella guerra, che imponeva talvolta di prendere decisioni dolorosissime.

Finita l'ampia dissertazione dell'avv. Filastò, si è alzato a parlare il secondo difensore, il sen. Colla di Torino, il quale, dopo aver ribadito la tesi del proprio predecessore con l'aggiunta di nuove argomentazioni di carattere strettamente giuridico, ha concluso esortando i giudici a chiudere per sempre con una assoluzione «questa larva di processo».

Alla ripresa, poco prima delle 16, si è avuta una breve replica dell'avv. Marcellini, Parte civile per le famiglie di Emanuele Strassera e di Giovanni Scimone, il quale, in polemica con la Difesa, ha affermato che «il procedimento avrebbe potuto svolgersi prima se Francesco Moranino avesse assunto tutte le sue responsabilità». Dal canto suo il P. M. dott. Remaschi si è associato alla P. C. ed ha confermato le richieste formulate al termine della sua requisitoria. Infine, il sen. Colla, richiamandosi alla sua arringa defensionale, ha chiesto una giusta, una serena sentenza».

Alle 16.40 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per uscire soltanto alle ore 0.15, cioè dopo 7 ore e 35 minuti. Francesco Moranino è stato ritenuto responsabile di omicidio determinato da movente politico in persona dei cinque partigiani fucilati, e di delitto comune, connesso al primo come movente politico, per le due donne, esclusa l'aggravante per il primo episodio, e con la concessione delle attenuanti generiche per il secondo. Pertanto i suoi crimini hanno determinato la pena dell'ergastolo che, per le vigenti disposizioni di legge, si riduce automaticamente a 30 anni di reclusione, a loro volta ridotti di due terzi e delimitati in dieci anni.

L'imputato è stato inoltre condannato al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni in favore delle parti civili. Infine è stata ordinata l'affissione della sentenza nell'albo comunale di Firenze e in quelli dei Comuni in cui i delitti sono stati commessi e dove il condannato aveva l'ultima residenza.

Siro Mennini

Uccide la moglie con sette colpi di pistola

Partinico, 21

Un uxoricidio è avvenuto verso le 22,30 nei pressi di piazza Municipio. Un uomo Salvatore Molè di 32 anni ha ucciso con sette colpi di pistola la moglie Antonina Imperiale, dalla quale viveva separato. La Imperiale, occupata come inserviente presso una clinica stava rientrando dal lavoro assieme a due amiche, quando, all'angolo di via Nato con piazza Municipio, è stata avvicinata dal Molè. Questi, pregate le amiche di allontanarsi, si appartava con la moglie e dopo una breve concitata discussione, estratta dalla tasca una pistola scaricava numerosi colpi contro la donna che cadeva a terra fulminata. Dopo circa mezz'ora, il Molè è stato arrestato nella sua abitazione.

Secondo alcune voci sembra che il Molè avesse ripetutamente esortato in questi ultimi tempi la moglie a tornare a vivere con lui.

Inondazioni in Russia per la piena del Don

Mosca, 21

Secondo la «Komsomolskaya Pravda», gravi inondazioni provocate dalle piene primaverili hanno colpito la provincia di Rostov, sul fiume Don. Interi villaggi sono stati inondati e si trovano isolati. La popolazione ed il bestiame vengono riforniti da elicotteri e da aerei. Secondo il giornale non si lamenta nessuna vittima.

Festeggiamenti a Londra per il compleanno della Regina

Londra, 21

Telegrammi di felicitazioni affluiscono al castello di Windsor, dove la Regina Elisabetta festeggia oggi nell'intimità, il suo 30.o compleanno.

A mezzogiorno i cannoni hanno sparato le salve tradizionali a Hyde Park e alla Torre di Londra. La bandiera nazionale, l'«Union Jack», sventola su tutti gli edifici pubblici e nei porti sia le navi mercantili sia quelle da guerra (compresi lo incrociatore e le due caccia torpediniere sovietiche ancorate a Portsmouth) hanno issato il gran pavese.

Le cerimonie tradizionali che sono indette normalmente per il compleanno del sovrano inglese, chiunque egli sia, si svolgeranno il 31 maggio.

Perplessità degli inglesi sui buoni del "Tesoro,,

Londra, 21

I Buoni del Tesoro avranno forse breve durata in Granbretagna. Introdotti la settimana scorsa con il bilancio, essi si sono immediatamente rivelati un argomento assai controverso, che ha diviso l'opinione pubblica in entusiasti della prospettiva di un facile guadagno ed in severi oppositori di un «immorale gioco d'azzardo». Di ciò si è reso conto lo stesso Cancelliere dello Scacchiere, Mac Millan, il cui Sottosegretario, Brooke, ha detto ieri in un discorso che «se i Buoni del Tesoro non funzioneranno, saranno abbandonati».

Egli ha precisato che il Governo è convinto che quella dei Buoni a premio sia una idea sana ed atta ad incoraggiare il risparmio. Ma la opposizione laburista non ha mancato di cogliere la palla al balzo, sostenendo che i conservatori stanno facendo marcia indietro. Così il deputato Gordon-Walker ha oggi dichiarato che la Lotteria di Stato ha il solo scopo di distrarre l'attenzione popolare dai punti negativi del bilancio e che avendo servito al suo scopo, essa verrebbe poi abbandonata.

Negli ambienti governativi si conferma che l'emissione dei Buoni a premio avrà luogo per lo meno a titolo sperimentale. Essa potrà d'altra parte essere ritardata dalla scarsità di personale destinato ai nuovi uffici.

38 MORTI IN CILE in una sciagura stradale

Santiago del Cile, 21

Un autocarro, recante un gruppo di operai, è precipitato lungo una pendice collinosa ad una quarantina di chilometri da Calama, nella zona mineraria del Cile settentrionale. Nella sciagura sono deceduti 38 operai, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti. Il camion è precipitato nel letto di un fiume mentre traversava un vecchio ponte a 60 km. dalle miniere di rame di Chuquicamata.

Conrad Hilton a Roma

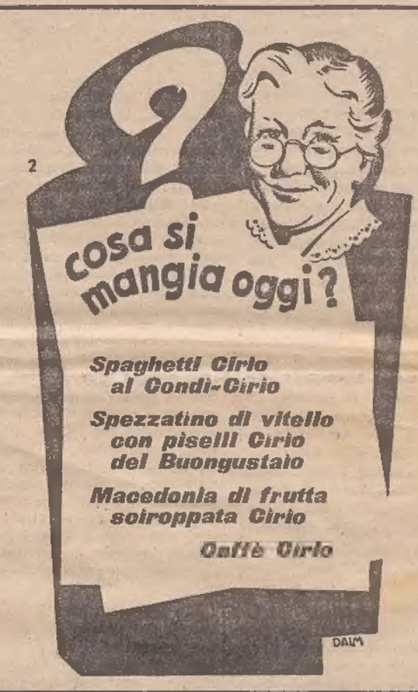
Roma, 21

Conrad Hilton, proprietario della omonima catena di grandi alberghi, è giunto a Roma proveniente da Monaco, dove ha rappresentato il Presidente Eisenhower al matrimonio di Ranieri e Grace Kelly.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con deboli piogge locali. Sulle Alpi qualche caduta di neve al di sopra dei 1500 metri. Sull'Italia centrale e meridionale e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con accentuazione locale. Temperatura ovunque in aumento. Mari: canale di Sicilia e mari di Sardegna molto agitati o grossi; gli altri mari mossi o molto mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 2, 15.3; Trento 4.8, 16; Trieste 7.7, 13.4; Venezia 8.3, 13.5; Milano 9, 14.7; Torino 7.5, 13.2; Genova 10.9, 14.9; Bologna 7.4, 15.4; Firenze 9.8, 19.9; Pisa 10, 20.5; Ancona 7.6, 12; Perugia 7.4, 18; Pescara 8.8, 13; L'Aquila 4.9, 19; Roma 9, 24; Campobasso 6.5, 18; Bari 8, 16.4; Napoli 9.2, 23.9; Potenza 4, 20.5; Reggio Calabria 10, 21.3; Messina 13, 20.8; Palermo 13.5, 20.9.



NELLA PICCOLA CHIESA DI INDIPENDENCE

Le semplici nozze di Margaret Truman

È stato proprio un matrimonio di quelli che si usano nelle buone famiglie americane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 21

Nella piccola modesta chiesa di mattoni rossi, ad Indipendence, nel Missouri, dove 37 anni or sono si erano sposati i suoi genitori, Margaret Truman stasera ha risposto con lo affermativo «I will» alla sacramentale domanda con la quale il pastore della chiesa episcopale le aveva chiesto: «Accetti tu questo uomo come tuo legittimo marito, per vivere insieme a lui secondo i precetti di Dio sul santo stato matrimoniale? E lo amerai, conforterai, rispetterai, aiuterai o sano o ammalato? E, dimenticando ogni altro, ti terrai soltanto per lui, fin tanto che entrambi vivrete?». Clifton Daniel aveva risposto alla corrispondente domanda pochi istanti prima.

Dopo lo «I will» di Margaret, i due sposi hanno congiunto le mani destre e prima l'uno poi l'altra hanno scambiato con le opportune varianti, la promessa: «Ti prendo, Margaret, come mia moglie da tenere tale da ora in poi, nei giorni di ricchezza o di povertà, sana o ammalata, per amarti e rispettarti, finchè la morte ci separerà, secondo le sante regole stabilite da Dio».

Il pastore ha benedetto e consegnato allo sposo l'anello, che è stato infilato nel dito della sposa. Questa la conclusione della cerimonia che è durata una mezz'ora, condotta con solennità ma senza sfarzo. Lo stesso padre della sposa aveva insistito per dare questa impronta di semplicità al matrimonio della figlia che egli insiste nel chiamare ancora «girl» e persino «baby», nonostante che essa abbia 32 anni, come del resto chiama il genero «boy» nonostante che Clifton Daniel abbia passato la metà del suo nono lustro.

Qui lo si chiama il «secondo grande matrimonio di aprile (il primo, se non altro in ordine di data, è stato quello di Grace Kelly), ma i Truman hanno fatto il possibile per dare alla cerimonia di oggi quella impronta di semplicità che è caratteristica dei matrimoni nelle comuni famiglie americane: papà Truman ha sempre tenuto ad identificarsi con il popolo del suo paese ed ha trasfuso questo sentimento nella figlia; sulla quale si dice che più volte, mentre la famiglia era inquilina della Casa Bianca, avesse dichiarato che non si sarebbe sposata finchè suo padre fosse Presidente degli Stati Uniti e questo appunto per evitare la pompa della cerimonia che sarebbe stata inevitabile.

Oggi Margaret avrebbe voluto escludere persino i rappresentanti della stampa, radio e «TV», ma ha finito per fare un compromesso ammettendo una decina di colleghi fra gli invitati. La sposa, accompagnata all'altare dal padre, indossava una «toelette» disegnata e confezionata dalla Casa Fontana di Roma: ma ha sempre insistito che «il bianco non mi sta bene» e quindi il colore dell'abito nuziale è risultato un «beige», o un «avorio», in pizzo veneziano del 600 su un «tulle» di seta. La sarta ha portato personalmente a Margaret Truman gli ultimi adattamenti ed è stata oggi una delle poche persone invitate alla cerimonia nuziale. Margaret ha spiegato il perchè: «Mi sento fortemente indebitata verso la Fontana perchè indossavo una sua «toelette» di organza azzurra la sera in cui ho incontrato per la prima volta lo sposo».

Altra invitata di eccezione è stata la cuoca nera che è stata al servizio di casa Truman fin da quando Margaret è nata.

Un'amante della musica come Margaret, non poteva rinunciare ad una speciale orchestra composta di solisti famosi, fatti venire da New York e da Washington, e che hanno suonato la Marcia nuziale di Mendelssohn, selezioni di Bach e Mozart. Dopo la cerimonia vi è stato un ricevimento nella modesta antica casa dei Truman: la tradizionale torta, spumante e brindisi.

L. R.

PIETOSA FINE DI UNO STUDENTE QUINDICENNE A MILANO

FULMINATO IN CLASSE DA UN ATTACCO CARDIACO

La professoressa, verso la quale il ragazzo si dirigeva tranquillo ha fatto appena in tempo a sorreggerlo mentre si accasciava

Milano, 21

Stamane, in un'aula dell'Istituto tecnico «Conti», in via Santa Marta 18, un ragazzo di 16 anni che stava svolgendo in classe un tema di italiano, è stato fulminato da un attacco cardiaco. Lo sventurato giovane — Ezio Giannarelli, abitante in via de Predis 1 — è spirato fra le braccia della insegnante — la prof. Anna Pobor — davanti agli occhi dei compagni di classe, prima che fosse possibile un ultimo, disperato tentativo di strapparlo alla morte.

La tragica fine di Ezio Giannarelli è avvenuta pochi minuti dopo le 10.30, nell'aula della I C, mentre i trenta ragazzi della classe stavano iniziando un componimento su questo tema: «Scrivete una lettera, breve ma efficace, in risposta ad un eventuale annuncio da voi letto in una rubrica di offerte di lavoro».

Mentre i compagni di scuola cominciavano a scrivere, Ezio Giannarelli è rimasto assorto per qualche istante, con la penna fra le mani; ha riletto due o tre volte il tema dettato dalla insegnante, poi — desiderando probabilmente chiedere una delucidazione alla professoressa — si è anzato dal banco e si è diretto verso la cattedra, camminando tranquillo, senza mostrare alcun segno di malessere. Quando è stato vicino all'insegnante, però, il ragazzo è impallidito violentemente, quindi, con un gemito, è caduto pesantemente in avanti, fra le braccia della signora che, accortasi del suo malore, si era alzata dalla cattedra per soccorrerlo.

Immediatamente l'allarme si è sparso in tutta la classe, e gli allievi si sono affollati attorno alla cattedra. Il ragazzo è stato adagiato su uno dei banchi e, mentre la Pobor tentava invano di rianimarlo, due compagni di classe di Ezio Giannarelli sono corsi in segreteria ad avvertire il preside dell'Istituto. Qualche istante più tardi, un medico, il dott. Raimondo Flores, ha raggiunto la scuola. Ezio Giannarelli non dava più segni di vita: il medico si è chinato sul suo corpo, ha appoggiato lo stetoscopio all'altezza del cuore ed è rimasto per qualche istante in ascolto. Il ragazzo era già spirato: un attacco cardiaco lo aveva stroncato.

Il dott. Flores, dopo un primo esame, ha dichiarato che il ragazzo, con tutta probabilità, soffriva d'insufficienza cardiaca. D'altra parte, però, secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti dell'Istituto, il ragazzo non aveva mai dato segni di sofferenza.

Poco prima di essere stato colpito dal mortale malore, Ezio Giannarelli aveva mormorato al compagno di banco: «Credi che potrei svolgere il tema dicendo di aver letto un'offerta di lavoro su un giornale inglese? Mi piacerebbe andare in Inghilterra e, con questo pretesto, il componimento mi sarebbe più facile». Probabilmente il ragazzo si era avvicinato alla insegnante appunto per chiederle di poter svolgere il tema seguendo questa traccia.

La notizia della morte del ragazza è stata comunicata alla sorella maggiore e quindi ai genitori, abitanti in un vasto caseggiato popolare in via de Predis 1. Il padre di Ezio Giannarelli è un falegname che in questi giorni lavora come allestitore alla Fiera campionaria: il ragazzo — ultimo di cinque figli — era il prediletto di tutti i familiari.

Un detenuto ferito in un incidente d'auto

Bologna, 21

Un automezzo della polizia pilotato da Giuseppe Amatori, con a bordo due carabinieri della stazione Spoleto-Perugia, e il detenuto Andrea Forini di 50 anni, è stato investito da una vettura condotta da Eugenio Sande di 46 anni. Nell'incidente le ferite più gravi sono state riportate dai piloti delle due auto, mentre il Forni — che era in viaggio per essere tradotto alle carceri di Verona — è stato ricoverato all'istituto Rizzoli per accertamenti radiografici.

Ridotto in gravi condizioni da una mandria di mucche

Vercelli, 21

Una drammatica scena si è svolta nel pomeriggio sulla strada Vercelli-Villata. Il motociclista Natale Bellardone, di anni 53, da Vercelli, mentre passava a lenta andatura è stato affrontato da una mandria di mucche che tornavano dal pascolo. Gli animali infuriati lo hanno caricato e disarcionato dalla motocicletta. Soltanto il mandriano è giunto a salvare il malcapitato, contro il quale le bestie infierivano a cornate. Il Bellardone è stato ricoverato all'ospedale per gravi ferite in più parti del corpo.

Frane nel Trentino provocate dal maltempo

Trento, 21

Benchè la pioggia abbia cessato di cadere, da tutte le valli del Trentino giungono notizie di frane e crolli. Nei pressi di Daone sono franati una ventina di metri della strada comunale per Praso. E' stato disposto un «allargamento» verso monte per consentire il normale traffico, indispensabile per i lavori idroelettrici in corso nella valle di Daone. La strada statale n. 48, delle Dolomiti, è costantemente soggetta a franamenti di terra e alla caduta di sassi. Notizie più gravi giungono invece dalla valle del fiume Sarca, le cui acque impetuose hanno provocato profonde erosioni lungo l'argine sinistro per un tratto di oltre 200 metri. In caso di piena sembra poco probabile che le opere di protezione possano resistere. A Campo Carlomagno lo strato di neve fresca supera il mezzo metro.





Charles Péguy

DAL 1916 al 1942, l'editore Gallimard ha pubblicato in quindici volumi tutta l'opera di Charles Péguy. Questi volumi, stampati in un numero limitato di copie, sono ormai introvabili da tempo. Gallimard ha quindi provveduto sin dal 1948 a ristampare le *Oeuvres poétiques complètes* di Péguy in un volume della *Bibliothèque de la Pléiade* curato da François Porché, al quale seguirà sicuramente nella stessa collezione la ristampa delle prose. Frattanto, ecco qui un volume di scritti inediti, *Deuxième Elegie XXX* (Paris, 1955), che non mi pare aggiunga gran che alla fama dello scrittore. Siamo ormai giunti ai cascami, si gratta il fondo dei cassetti... E' una vecchia sopraffazione che i posteri compiono a danno dei grandi scrittori, ma è anche uno dei segni della gloria.

La gloria di Péguy, misconosciuto in vita tranne che da un piccolo gruppo di ammiratori appassionati, risplende oggi alta e pura. Sul «caso Péguy» esiste ormai una vera biblioteca biografico-critica nella quale figurano i più sottili esegeti di Francia, un'associazione intitolata al nome del poeta pubblica un bollettino mensile dedicato alla sua vita e alla sua opera, la *Comédie-Française* iscrive nel proprio repertorio la sua *Jeanne d'Arc*... Charles Péguy è ormai considerato un classico.

* * *

La qualità fondamentale di questo poeta, quella che dà a tutto quanto è uscito dalla sua penna un carattere inconfondibile, è di essere un uomo del popolo: sua madre faceva l'impagliatrice di sedie; sua nonna era analfabeta. Del padre, morto prima che egli nascesse, si sa poco. Ma quando si è detto che Péguy è un uomo del popolo, non si è detto tutto; bisogna infatti aggiungere che egli è tale come avrebbe potuto esserlo un francese del Medioevo, uno di quegli uomini ignoti che, a Chartres, ad Amiens, a Reims, alzavano le grandi cattedrali, e, giunti a mezzo della vita, facevano testamento e partivano pellegrini per la Terra Santa. Tornato in seno alla Chiesa, egli sarà infatti un cristiano di prima della Riforma, la cui religione sta tutta nelle poche pagine del catechismo. E' da questa situazione eccezionale che Péguy giudica la società, la scienza, il popolo del suo tempo: una società dominata dalla tecnica e tutta intesa a fini meramente materiali; una scienza tramutata in idolo a scapito degli autentici valori religiosi; un popolo che, degradato dall'educazione di Stato, dal giornale a un soldo, dal socialismo marxista, è infetto di spirito borghese, non è più popolo, non è più nulla...

Péguy era un capo nato, e coloro che si accostavano a lui se ne rendevano conto immediatamente. Un biografo lo descrive come «un uomo dalla parola breve, investito di un'autorità singolare». Per questo lo vediamo in ogni momento della sua vita circondato di compagni fedeli che fanno figura di discepoli. Ma un sodalizio con Péguy era un fatto passabilmente impegnativo. Péguy era un essere assetato di assoluto e prendeva la vita tremendamente sul serio. In ogni cosa, nel socialismo cui aderì in gioventù, come nell'avventura dreyfusista, nella arte come nella religione, ciò che lo attirava era l'aspetto mistico, che è quanto dire puro. Disgraziatamente, sono parole sue, *atout commence en mysticisme et tout finit en politique*». Anche Giovanna d'Arco, andata *vers un roi mystique*», non aveva trovato, con le conseguenze che tutti sanno, che *un roi politique et politicien*».

Ma Péguy non si scoraggiava. Saremmo tentati di dire che la vera unità della sua vita sia da indicare nella sua instancabile ricerca di una mistica che non frani sotto i piedi sul più bello. Nel corso di questa ricerca, Péguy lasciò via via dietro di sè molte cose, ma ciò che abbandonava non aveva importanza per lui; egli badava soltanto a ciò che lo arricchiva spiritualmente. Ma contro i falsi profeti, contro coloro nei quali aveva creduto e che lo avevano deluso, era senza pietà: essi dovevano fare i conti col grande *pamphlétaire* che si ridestava in lui alla più piccola provocazione. «Voi avete un difetto — gli diceva Jean Jaurès —, vi fate un'idea delle persone e poi esigete che esse si conformino a questa idea». Inclinazione pericolosa, certo, ma questo «difetto» depone a favore del cuore di Péguy; chi oserà fargli una colpa di questa tendenza a vedere gli uomini migliori di quel che sono? E, precisiamo, di chi è la colpa se di prim'acchito egli vide per l'appunto in Jaurès una specie d'arcangelo e più tardi scoprì dietro l'arcangelo un demagogo un po' più dotato di tanti altri e un burocrate della rivoluzione?

* * *

Questa delusione, prima di una lunga serie, dovette essere particolarmente dolorosa per lui se giudichiamo dalle cose crudeli che, a varie riprese, dal 1905 in poi, egli scrisse contro Jaurès. Péguy era giunto al socialismo, scrive l'Halévy, portato dall'onda grandiosa dell'eloquenza jauressiana. A quell'epoca, intorno al 1892, il tribuno non aveva forse avuto ammiratore più appassionato di quello ardente ragazzo che qualcuno doveva ben presto definire «il Pascal del socialismo». Ebbene, quando nel 1914, alla vigilia della guerra, Jaurès si sforzava di convincere i francesi che la amicizia dei socialisti tedeschi era per loro una garanzia di sicurezza, Péguy non esitò a scrivere: «In tempo di guerra, non c'è più che una politica, ed è la politica della Convenzione nazionale. Ma non ci si può dissimulare che la politica della Convenzione nazionale è Jaurès su una carretta, e il rullo dei tamburi per coprire la sua grande voce». Ricordiamo per incidenza che queste parole furono scritte e pubblicate poche settimane prima dell'assassinio del *leader* socialista.

Pochi sono gli scrittori nei quali l'uomo e l'artista siano tanto strettamente uniti quanto in Péguy. Le virtù e i difetti dell'uomo si ritrovano tutti nel poeta e nel polemista. La prima opera di Péguy, *Jeanne d'Arc*, scritta nel 1895, pubblicata due anni dopo sotto uno pseudonimo, è una trilogia drammatica che accompagna la Pulzella dall'infanzia alla morte. Vi sono già qui, seppure abbastanza contenuti, i lunghi dialoghi concettosi e i lunghissimi monologhi lirici che si ritroveranno poi in tutte le altre opere poetiche dell'autore. (*Eve*, ultimo poema di Péguy, uscito nel 1913, è un solo, interminabile monologo di ottomila versi divisi in quartine, che Gesù rivolge alla madre degli uomini). Dodici anni dopo la prima Giovanna d'Arco, Péguy ne pubblicò una seconda intitolata *Le Mystère de la charité de Jeanne d'Arc*, lunghissimo atto unico nel quale la pastorella di Domremy ha appena tredici anni e che si chiude con queste parole di presagio, dette appunto da Jeannette: «*Orléans, qui au pays de Loire...*». Conviene notare, in quanto ciò mette in evidenza l'unità di pensiero dell'autore, che tra le due Giovanne d'Arco, benchè nate l'una quando Péguy era socialista, la altra dopo il suo ritorno in seno alla Chiesa, non c'è differenza sostanziale: in entrambe le opere, per bocca della sua protagonista, Péguy pone il problema del male. «Chi non combatte il male — afferma Giovanna — è complice del male e di chi lo fa. La carità inerte non giova; bisogna agire, lottare».

Tra la prima e la seconda Giovanna d'Arco, e precisamente nel gennaio del 1900, si produsse l'avvenimento più importante della vita di Péguy: la fondazione dei *Cahiers de la Quinzaine*, la rivista che, tra difficoltà d'ogni genere, doveva uscire sino alla vigilia della guerra e che ebbe a collaboratori scrittori come Romain Rolland, il quale vi pubblicò il *Beethoven* e il ciclo di *Jean-Christophe*, France, i fratelli Tharand, Jaurès, Benda e altri. Per Péguy, quei *Cahiers* che mandò avanti per quattordici anni con coraggio confinante con l'eroismo furono un'arma di difesa e di offesa; sui *Cahiers* egli pubblicò tutti i suoi scritti polemici contro quelle che definiva le eresie del mondo moderno, per cui, come scrive un critico, nelle pagine di questa rivista si ritrovano tutti i grandi temi, supremazia del danaro, macchinismo, materialismo, ecc., che ossessionano l'uomo del nostro tempo.

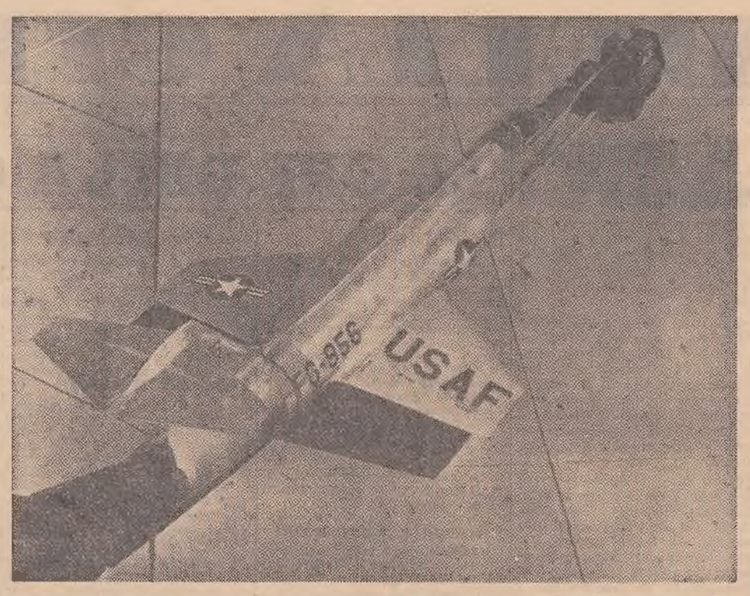
* * *

I *Cahiers* rivelarono il Péguy grande *pamphlétiste*, ma interruppero l'opera del Péguy poeta. Questa riprese impetuosamente nel 1909, e allora, nel volgere di cinque anni, pur senza interrompere la sua attività di prosatore, Péguy scrisse e pubblicò tutti i suoi Misteri e i suoi poemi: la seconda *Jeanne d'Arc*, *Le Parche du mystère de la deuxième vertu* e *Le Mystère des Saints-Innocents* (1911), che cantano rispettivamente la Speranza e la Fiducia in Dio, *La tapisserie de Sainte-Geneviève et de Jeanne d'Arc* (1912), *La tapisserie de Notre-Dame*, e, infine, *Eve* (1913), il cui grande tema è la salvezza delle anime, di tutte le anime.

Sono queste le opere che fanno di Charles Péguy un grande poeta cattolico, o, più esattamente, il grande poeta della Francia cattolica; infatti, per Péguy fede e patriottismo fanno tutt'uno, come dimostra il fatto che la sua eroina prediletta sia Giovanna d'Arco, «*la fille au dur corsage*», che, quale protagonista o nello sfondo compare in tutti i suoi poemi. Péguy non è un poeta di facile lettura: egli costruisce i suoi poemi come i francesi del Medioevo costruivano le cattedrali: senza fretta, pietra su pietra. Lo ripetizione è il mezzo del quale si serve di preferenza: a volte (nella prima parte di *Eve*, per esempio) mette in fila centinaia di quartine che cominciano con lo stesso emistichio; versi e strofe pressochè eguali, con lievissime modulazioni, ripetono senza stancarsi per pagine e pagine lo stesso suono. Si ha l'impressione che il poeta segni il passo, e invece avanza. Raccoglie le forze, si prepara lungamente per il balzo lirico. Il suo lirismo, dice un critico, va sino al cielo, ma parte da terra. Ma anche nelle parti «terrestri», di una monotonia severa e spesso grandiosa, a tratti scoppiano lampi di poesia che abbagliano. E va notato che mai, neppure per un momento, Péguy fa della letteratura: tutto è schietto in questa scrittura poetica che ignora le veneri dello stile, spesso opaca e rocciosa, in quest'opera d'ispirazione popolare che François Porché paragona assai bene a «un'iscrizione incisa non sul marmo orgoglioso, ma sulla buona pietra di paese, la pietra fissata saldamente nel terreno, tra l'erba impolverata».

Eve, uscita nel dicembre del 1913, colò a picco nel grande mare d'indifferenza nel quale erano naufragati gli altri libri di Péguy. Ma questi non ebbe quasi neanche il tempo di rammaricarsene: otto mesi dopo (agosto 1914) scoppiò la guerra. Péguy partì col cuore pieno di un puro entusiasmo, col suo rosario in tasca, e fu uno dei primi a cadere.

Cesare Giardini



Un apparecchio di eccezionale potenza e velocità è oggi in dotazione dell'Aviazione tattica americana. Si tratta del Lockeed «F 104» che può raggiungere i duemila chilometri all'ora

MENTRE I TEDESCHI HAN RIMESSO IN ONORE LE NOTE DI HAYDN

Polemiche in Austria sull'inno nazionale

Quello attuale derivato da un'aria di Mozart non riesce ad avere la pur minima risonanza nell'anima popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, aprile

Si riaccende, di tanto in tanto, in Austria la guerra degli inni. E' una guerra, o, a meglio dire, una guerriglia interna fra i partigiani dell'inno di Haydn e quelli dell'inno di Mozart. Come spesso succede, anche in questo caso c'è il famoso terzo che gode fra i due litiganti ed è la Germania, appropriatasi nel frattempo dell'inno di Haydn e decisa, a quanto pare, a non mollarlo più. Esso fu cantato per la prima volta, contemporaneamente, in tutti i teatri di Vienna, il 12 febbraio 1797, quando l'esercito di Napoleone aveva raggiunto Leoben, per esprimere la fedeltà del popolo al «buon Kaiser Franz» di cui ricorreva in quel giorno il compleanno: «Gott erhalte Franz den Kaiser...» — Dio conservi Francesco, l'imperatore... —. La Germania, già da quattro anni, aveva preso in prestito l'inno inglese (God save the King), applicandovi le parole: «Heil dir im Siegerkranz». Fu soltanto più tardi, nel 1841, che il prof. Hoffmann von Fallersleben, di Breslavia, rivestì la grandiosa musica di Haydn con le sue parole e la tramutò nel «Deutschlandlied» che dopo la vittoria tedesca del 1870 fu sostituito però dalla «Wacht am Rhein» — la guardia al Reno —. Senonchè nel 1923 la Germania rimise in onore le note di Haydn con le parole di Hoffmann, fra cui quelle famose in tutto il mondo: «Deutschland über alles», e poi le cantò fino alla disfatta del 1945.

Subentrò il gran silenzio, fra le rovine. Finchè risorse la vita e con la vita il desiderio d'un inno nazionale. Si pensò ad uno nuovo, per evitar ricordi dolorosi, risentimenti e timori. E fu varato (musica di Reutter e testo di Schröder) in una emissione della radio, la notte di San Silvestro del 1950-51. Ma lasciò il gelo negli animi. Si attese ancora più d'un anno e infine Adenauer, premuto da tutte le parti, indusse il Presidente Heuss ad introdurre di nuovo il «Deutschlandlied», sopprimendone però la strofa esaltante la supremazia germanica, sul mondo. Tutti sanno che, malgrado questa soppressione ufficiale, la strofa condannata è, nella pratica, quella prediletta.

La nuova confisca tedesca dell'inno austriaco non poteva passare senza molti commenti. C'è chi non riesce a darsene pace, c'è chi la giustifica almeno in parte con la colpa dell'Austria per non essersi decisa prima a riporlo in onore, e c'è anche chi, senza confessarlo, se ne rallegra, perchè si spera di poter ritornare, in questo campo, all'unità austro-germanica. Dicono i primi: è un bene nostro, quest'inno, è il nostro «Volkslied» fin dalle origini e soltanto quando austriaci e tedeschi facevan parte della Confederazione germanica fu mutato in «Deutschlandlied», ciò che allora poteva concepirsi. Oggi i tedeschi ce lo devono restituire. Non ne vogliamo altri. I secondi dicono: abbiamo troppo aspettato ed oggi è troppo tardi. Se non ce lo rendono, lasciamolo a loro, tanto più che il suo passato non è senza macchia. Ma loro e noi con lo stesso inno, questo no. I terzi, infine, sono i più accaniti a gridare contro l'ingiustificata confisca ed a reclamare la proprietà nazionale del canto grandioso, ma — come ultima «ratio» — già accettano anche la semplice comproprietà. Intoniamolo insieme e saremo tutti contenti. Siamo tutti tedeschi, noi e loro...

Non c'è dubbio che l'Austria, da Franz in giù, sia sempre rimasta fedele a Haydn, al contrario della Germania, pur avendo dato alla sua musica, nel corso dei secoli, tre testi diversi, per necessità di cose, ma sempre di carattere nazionale, ed avendo accettato, pure per forza di cose, il testo germanico quando ha fatto parte con la Germania d'uno stesso Stato. Ma giunta a questo dopoguerra, è stata colta da tormentosi scrupoli: il Lied del 1797 ha già servito a due militarismi: quello degli Absburgo e quello di Hitler. I tedeschi esitano ad intonarlo di nuovo. Dobbiamo aver proprio noi il coraggio che manca loro? Questo coraggio gli austriaci non lo trovano ed infine si appigliano al partito di indire un concorso per qualche cosa di nuovo. Nel 1946, una giuria di ventiquattro membri esamina ben mille e cinquecento composizioni, sempre confrontandole mentalmente con quella di Haydn. Non ne trova una che le stia alla pari e si risolve a chiamare in aiuto un amico del grande musicista messo da parte: Mozart. Gli chiede di volerle dare in prestito, per un periodo indeterminato, una delle sue ultime creazioni rimasta incompleta, un pezzo di carattere militare, per poterne curare la strumentazione e presentarlo al popolo, non come il suo nuovo inno definitivo, ma come un «Ersatz», un surrogato provvisorio, e poi, al momento opportuno, tornare a quello di Haydn.

Tuttociò può sembrare strano, ma deve esser vero, perchè ce l'assicura uno dei membri più influenti della giuria, il prof. Viktor Keldorfer, lo stesso che ha eseguito la strumentazione dell'aria di Mozart. Egli si è deciso alle rivelazioni perchè giudica sia venuto il momento di ringraziare il musicista salisburghese e restituirgli il suo pezzo. A titolo, forse, d'interessi, gli può esser regalato il testo applicatovi dalla poetessa Paula von Preradovic che, probabilmente, non saprebbe più che cosa farsene. Il Keldorfer propone questa restituzione come un omaggio da inquadrarsi nelle celebrazioni dell'anno mozartiano: liberiamo il geniale maestro dall'umiliante incarico di sostituto!

Come una così postuma bocciatura di Mozart (si afferma infatti che il suo inno non riesca ad aver la minima risonanza nell'animo del popolo) possa costituire un'onoranza è difficile capirlo e nei fatto lo capiscono soltanto coloro che non vedono l'ora di intonare di nuovo lo stesso canto nazionale dei tedeschi. Gli altri, o insistono perchè si facciano pressioni sulla Germania al fine di indurla a lasciar la presa, oppure ritengono che il nuovo inno non sia così impopolare come si vuol far credere e che non lo si debba abbandonare, ma, al contrario, diffondere con ogni mezzo, specialmente fra la gioventù. Se lo si boicotta è certo che non penetrerà mai nel cuore della nazione. Esso invece lo merita: è adatto al nuovo ordinamento democratico, è puro ed immacolato, non avendo servito nè al militarismo imperiale absburgico nè a quello hitleriano, e nessun altro Stato minaccia di rubarlo.

Quello di prima è vero che era pure austriaco in origine, ma non si può dimenticar l'uso fattone dalla Germania nel passato, nè chiuder gli occhi davanti alla situazione attuale: i tedeschi se lo son ripreso e non lo restituiranno più. Se anche l'Austria lo riadottasse, nelle cerimonie internazionali si intonerebbe la stessa musica per due Stati diversi, ciò che darebbe luogo a confusioni imbarazzanti, malgrado la diversità delle parole. E, del resto, le parole che sarebbero destinate all'edizione austriaca — quelle scritte da Ottokar Kernstock nel 1928 — non sono poi così pure come affermano il Kelderfer e tutti gli altri che ne condividono gli intendimenti: c'è una strofa che calca troppo sull'aggettivo «deutsch»... (Deutsche Arbeit... deutsche Liebe...) e sarebbe comico che in Austria si inneggiasse al lavoro tedesco ed all'amore tedesco.

Queste ultime argomentazioni son quelle che più urtano i partigiani dell'inno unico austro-tedesco. Perchè tanta paura a dichiararsi tedeschi di lingua e di cultura? Come si possono sciogliere «gli invisibili vincoli che legano tutti coloro che parlan la stessa lingua», come si possono considerare stranieri in Austria un Goethe e uno Schiller, un Bach e un Wagner?

Sarà forse un semplice caso, ma è un fatto che fra i difensori dell'inno unico non mancano certuni che la pubblica opinione ritiene infatti di tendenze pangermaniste e che spezzano spesso e volentieri una lancia in difesa dell'«oppresso» Süd-Tirol... Ma questo è un altro discorso e non c'entra con l'aria di Haydn.

Ugo Sacerdote

UN ALLEATO INSOSTITUIBILE DEL PICCOLO BORGHESE AMERICANO

Risolti con crediti a catena tutti i problemi di Mr. Smith

Essi vanno dall'apparecchio televisivo all'ultimo modello di lavatrice automatica ma comprendono pure le spese d'ospedale e le rate per la nuova casa in campagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, aprile

Questa è la storia di George Smith, uno dei tanti americani che si è sposato, ha messo al mondo figli, viaggia in auto, paga i medici e compra i vestiti e quasi tutto il resto a credito; escludendo soltanto viveri perchè George ha un impiego fisso, con paga quindicinale, e il suo reddito non dipende da un raccolto o da un'industria stagionale: se fosse coltivatore di tabacco o cacciatore di pellicce potrebbe, e dovrebbe, acquistare a credito anche dal droghiere, dal macellaio e dall'erbivendolo.

La ragione principale non è tanto semplice quanto pare a prima vista: d'accordo che Smith compra a credito perchè non ha denari sufficienti per pagare in contanti, ma anche perchè è giovane ed ottimista. Queste sono anzi le due ragioni sostanziali per cui il credito spicciolo è diventato un'istituzione rispettabile, utile e sopportabile anche se il suo peso influisce seriamente sul bilancio, e qualche volta, ma molto di raro, sulla pace familiare.

I motivi psicologici

Una inchiesta condotta da economisti, che lavorano non soltanto su dati statistici ma anche sulle cause psicologiche del fenomeno, è giunta a due constatazioni molto interessanti: 1) la opinione che una data persona ha del credito spicciolo dipende in gran parte dalla sua età; 2) l'uso del credito aumenta in proporzione diretta del reddito reale.

Quanto alla prima regola basta ricordare che una trentina di anni or sono anche negli Stati Uniti chi avesse un debito, fatta eccezione per quello contratto per costruirsi la casa (ed anche in questo caso non doveva mai superare la metà del valore), era considerato come un poco di buono o per lo meno un avventato. Incidentalmente, in Europa anche chi avesse la casa ipotecata era considerato come uno toccato dalla peste e credito non avrebbe trovato più. La misura era diversa, di qua e di là dell'Atlantico, ma il giudizio unico e negativo.

La maggior forza che ha portato al cambiamento ed ha reso il debito rispettabile è stata l'automobile: quando, a cavallo della prima guerra mondiale, fu perfezionata, da Ford, la tecnica della produzione di massa, ci si accorse che essa avrebbe potuto funzionare beneficamente soltanto con la esistenza di un mercato di massa, ed era un frutto troppo buono per lasciarlo marcire sull'albero dell'ingegno umano. La unica via di soluzione era nel credito, applicato non alla fonte di produzione (sarebbe stato impossibile perchè fra le eccentricità del vecchio Ford vi era quella di non volerne sapere di banche, ma alla fine del consumo.

Quando si constatò che il sistema funzionava per l'automobile, fu subito imitato da altri produttori di beni durevoli cresciuti sullo stesso albero dell'inventività umana (radio prima, televisori poi e frigoriferi in mezzo); beni desiderati da più famiglie di quante avessero i fondi per acquistarli, e che potevano essere mantenuti ad un prezzo profittevolmente alto anche se prodotti in grandi serie. L'utile maggiore non andava soltanto a profitto dell'industriale: i sindacati operai, salari più alti, sempre più alti insieme con benefici di valore ancor più considerevole, soprattutto la riduzione delle ore di lavoro che ora sono praticamente metà di quelle di prima della produzione — e della vendita — in massa.

Non è un pericolo

La seconda regola, quella secondo cui il credito spicciolo si espande con l'aumentare del reddito reale, è ancora più importante. Per un fatto economico provatamente esatto, è successo che il reddito reale è cresciuto soprattutto nella classe media americana, che ha un reddito fra tre e diecimila dollari all'anno e che dal punto di vista creditizio è la più interessante, non soltanto perchè è la più numerosa ma anche, soprattutto, perchè, per ovvie ragioni, la gente con reddito superiore può volgere le spalle a chi è nella categoria sotto ai 3000 dollari annui.

Ora è successo che negli ultimi quindici o venti anni, la classe media ha visto aumentare continuamente il proprio reddito disponibile, cioè dopo aver pagato le tasse, ed anche il reddito reale, quello che resta dopo aver pagato il costo dell'inflazione. Questo fenomeno è andato aumentando fortemente durante gli ultimi due o tre anni, quando cioè, finiti gli effetti inflazionari della guerra in Corea, il costo della vita è rimasto press'a poco invariato mentre stipendi e salari hanno continuato ad aumentare. Poichè la classe media è composta quasi esclusivamente di famiglie in espansione demografica ed economica, è naturale che il credito spicciolo si sia sempre più allargato e continui ad allargarsi, senza pericolo per la collettività anche se finisce per essere pittosto pesante sulle spalle del nostro George Smith.

Arriva l'automobile

Gli Stati Uniti sono pieni di George Smith: è padre di tre ragazzi (e per essere statisticamente precisi, la moglie dovrebbe averne un altro fra quattro mesi e mezzo); ha 33 anni; tornato dalla guerra ha voluto sposarsi subito ed il premio di congedo è stato il capitale per affrontare le spese di famiglia. Ma quei 500 dollari se ne sono andati per acquistare i mobili di un appartamentino da 65 dollari al mese, una spesa ragionevole visto che costituiva un sesto di quanto egli guadagnava. Allorchè la moglie ebbe il secondo figlio, trovarono necessario passare in un appartamento più vasto, ma intanto erano aumentati anche i redditi e l'equilibrio non ne veniva a soffrire. Una lavapanni ci poteva entrare comodamente, a rate: si trattava «soltanto» (un avverbio che non è mai omesso) di una decina di dollari al mese, il che — come dimostravano la letteratura pubblicitaria e la parlantina del venditore — costituiva un risparmio perchè aboliva la corsa settimanale alla lavanderia cinese e perchè, avendo la macchina in casa, due paia di lenzuola fanno il servizio di tre. Dopo la lavapanni, è entrato in casa, sempre con lo stesso mezzo, il televisore, e prima un frigo: i pagamenti mensili sono saliti a 40 dollari e sono restati a tale livello finchè la lavapanni non ha avuto bisogno di riparazioni ed il venditore non ha convinto Mrs. Smith che sarebbe stato economicamente più saggio comprarne una nuova, tanto più che i modelli più recenti erano combinati con un asciugatore elettrico che avrebbe risparmiato molta fatica. Non occorreva nemmeno un deposito, a copertura le bastava dare dentro il vecchio modello: la macchina nuova sarebbe stata consegnata a casa, ed installata, la mattina dopo, ed il tutto «soltanto» per venti dollari al mese, altri venti.

Come tutti i lavoratori in colletto bianco, George viveva in città, ma crescendo i figli, si convinse che sarebbe stato bene a tutti gli effetti andar ad abitare in periferia giardino, aria buona, minori pericoli. Il governo aveva provveduto una legge per cui i reduci di guerra potevano comprarsi una casa senza alcun pagamento iniziale, il mutuo ha avuto una durata di trent'anni: sarebbe stato da stupidi non approfittarne. E George firmò un contratto per una casetta costruita su un fazzoletto di terra e per la quale avrebbe pagato 70 dollari al mese, press'a poco quanto pagava in città. Ma con qualche differenza c'era e parte il conto dell'acqua, del gas, del riscaldamento e dell'elettricità (che a New York città sono sempre compresi nel fitto) più l'abbonamento ferroviario. In totale un'altra quarantina di dollari.

Poi George si accorse che il suo buon proposito di andare a piedi dalla casetta alla fermata dell'autobus che lo avrebbe portato alla stazione suburbana era difficile da mantenere, soprattutto nella stagione estiva, e si decise a comprarsi una buona auto di seconda mano: 700 dollari divisi in quindici mesi. Niente da spaventarsi: lo stipendio era già aumentato ed un altro miglioramento era in programma. Ma subito dopo Mrs. Smith gli regalò un altro figlio, con due mesi in anticipo sul programma: il parto un po' complicato, fece salire il conto del medico e della clinica a 700 dollari in più di quanto, da padre e marito previdente, aveva accantonato attraverso una speciale forma di assicurazione.

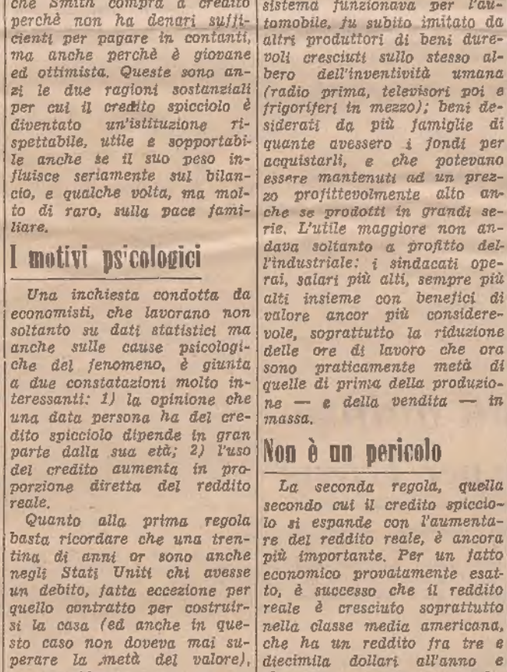
George doveva fare qualche cosa e gli hanno suggerito di rivolgersi ad una delle banche più serie: parlò con uno dei funzionari, gli spiegò come e perchè si era trovato alle strette e la banca ritirò le cambiali non scadute per l'automobile e pagò l'ospedale e il medico, consegnando a George un libretto sul quale era accuratamente computata l'estinzione del debito: 55 dollari al mese, per due anni. L'interesse era soltanto del tre per cento, ma preceduto dall'aggettivo «discounted» che vuol dire che esso era pagato in anticipo e che il tre per cento sarebbe stato applicato fin dalla prima rata; il che, rapportato al tasso annuale, significa tre moltiplicato undici.

Avendo un impiego che richiede contatto col pubblico, George deve presentarsi bene: gli occorrono almeno tre vestiti all'anno e, come quanti hanno un impiego solido e buoni precedenti creditizi, li può pagare in sei mesi. Ma si è accorto che i negozi che fanno queste condizioni fanno pagare i loro vestiti una ventina di dollari in più di quanto li pagava nei magazzini dove la regola è pagamento in contanti. Altri sessanta dollari all'anno sacrificati sull'altare del credito.

La lista delle complicazioni intanto continuava: il medico dice che bisogna togliere le tonsille ad uno dei figli; la moglie ha bisogno di protesi dentaria fuori dell'ordinario. I conti crescono, il debito anche. George decide di parlarne al principale: questi valuta le circostanze che hanno messo il dipendente in guai finanziari (non ha giocato alle corse, non beve, è a tutti gli effetti un impiegato invidiabile) e lo aiuta, con un altro aumento di stipendio; lo incoraggia anche facedogli capire che fra un palo di anni ci può essere una promozione.

George va a casa, contento e persuaso che chi scrisse la famosa sentenza secondo cui il credito è un eccellente servitore, ma un pessimo padrone, deve essere un troglodita.

Leo Rea



Numerosi pittori hanno partecipato al concorso indetto dal Comune di Parigi per il miglior quadro ispirato al «Palais Royal»



Ha debuttato a Vienna il «Coro dei ragazzi di Mozart» che eseguirà prevalentemente composizioni del grande salisburghese

Manifestazioni scientifiche alle Terme di Salsomaggiore

Salsomaggiore, 21

Durante il prossimo mese di maggio avrà luogo a Salsomaggiore Terme una serie di manifestazioni scientifiche alle quali parteciperanno complessivamente oltre mille medici italiani e stranieri delle varie specialità. I convegni del «Maggio scientifico» salsese inizieranno il 5 del mese e termineranno il 1.o giugno. La presidenza di tutto il ciclo delle manifestazioni è stata assunta dal prof. Antonio Gasbarrini, presidente del comitato dei consulenti delle Terme di Salsomaggiore, segretario generale sarà il prof. Pietro Lorenzini, direttore sanitario delle Terme. I convegni cominceranno con le giornate di Pediatria del 5 e 6 maggio che avranno come tema: «La tonsillopatia focale», con la presidenza del prof. Alessandro Laurinsich, titolare della Cattedra Pediatrica dell'Università di Parma.

«TRA CONSERVATORI E LABURISTI»

Una precisa analisi della vita politica inglese

Partiti e uomini nel giudizio di Ruggero Orlando

Nel volume uscito in questi giorni presso Bompiani, *Tra conservatori e laburisti* di Ruggero Orlando, sono ritratti e giudicati tutti i personaggi, maggiori e minori, della vita politica inglese. E' un giudizio discutibile, ma sereno, e spesso incisivo. Con loro sono alla ribalta i due grandi partiti, perchè l'Inghilterra ha il privilegio, o il merito, di avere solo una maggioranza e una minoranza, ove l'una e l'altra prendono posto alternativamente. Anche alla Camera dei Comuni si trovano di fronte il Ministero in carica e il Gabinetto «ombra», cioè quello che sarà Governo se l'opposizione diventerà maggioranza alle future elezioni. Sono irriducibili i contrasti tra questi due partiti? Affatto. Oltre gli incontri, specie in politica estera, l'uno si vale dell'opera dell'altro.

L'autore indugia sull'azione dei laburisti, che veramente appare dotata di un grande senso di realismo e di limite, che rifugge dai miti e quindi dallo spirito e dal linguaggio usato dai socialisti di altri paesi contro il capitalismo e contro la borghesia. In effetti taluni Ministri laburisti o provengono da questa borghesia o vi entrano col proprio successo politico, senza abiure e senza condanne.

Lo stile dello scrittore conferisce a questa materia, già di per sè tanto interessante, una vivacità e un *humour* polemico che non solo tiene desto il lettore, ma lo avvince come se il contrasto politico inglese gli fosse rappresentato alla televisione.

Perchè è scomparso il partito liberale? Questa domanda non trova risposta nella narrazione dell'Orlando: ed è un peccato data la conoscenza sicura che egli rivela della politica inglese. Chi ne ha ereditato il programma? Entrambi i partiti; il conservatore ha preso, almeno in parte, il principio del libero scambio o per lo meno di un mercato internazionale, e all'iniziativa privata, alla proprietà terriera non offre più i privilegi che un tempo erano nel suo programma, contro cui si opponeva il programma liberale; i laburisti la politica verso le colonie, poichè i maggiori liberali del secolo passato hanno sempre sostenuto che le colonie dovevano essere avviate alla libertà e all'indipendenza.

Spesso si parla dell'Inghilterra e dei suoi rapporti con la Italia. Ruggero Orlando, senza trattare *ex professo*, vi ritorna più volte o per episodi o scrivendo di taluni uomini, con obiettività e sincerità.

Questo volume dovrebbe figurare nella biblioteca di ogni giovane che si prepara alla vita pubblica, chè la politica domanda studio dei fatti e conoscenza dell'esperienza altrui: gioverebbe anche a molti uomini politici che parlano per impressione o per sentito dire: è un volume documentato e molto interessante.

A. G.

CRONACA DELLA CITTA'

A POCO PIÙ DI UN MESE DALLE ELEZIONI

La D.C. apre oggi la campagna con un comizio dell'on. Sabatini

Nel pomeriggio il Sottosegretario parlerà a Muggia - Resa nota la lista del M.S.I. - Manifestazione del P.S.D.I. al cinema Alabarda

La campagna elettorale avrà oggi il suo battesimo ufficiale. L'attività di partiti e movimenti politici che in questi giorni è andata gradatamente accentuandosi, sfocerà in numerosi comizi, nel corso dei quali esponenti locali e parecchi parlamentari e rappresentanti della vita politica nazionale enunceranno le rispettive linee programmatiche.

L'interesse maggiore della giornata converge sulla duplice manifestazione che la Democrazia cristiana terrà al Teatro Nazionale. Alle 9 si riunirà l'assemblea dei soci, chiamata all'approvazione delle liste democristiane per le elezioni comunali e provinciali. Rispetto alle indiscrezioni degli scorsi giorni, non vengono preannunciate novità di rilievo nelle candidature del partito di maggioranza, che avrà il Sindaco Bartoli per la terza volta capolista alle comunali mentre, dopo la rinuncia dell'on. Tanasco, dovrebbe essere il prof. Gregoretti — capogruppo consiliare — ad aprire le candidature per le «provinciali». Dopo la proclamazione delle liste, il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Armando Sabatini, terrà il comizio inaugurale della campagna democristiana. L'on. Sabatini, sostanzialmente, illustrerà ai triestini il programma amministrativo che la Democrazia cristiana ha formulato nella grande assemblea nazionale tenutasi a Roma domenica scorsa. L'on. Sabatini aprirà inoltre la campagna elettorale per il partito di maggioranza anche nel Comune di Muggia, con un comizio che il parlamentare sindacalista terrà alle 18 in piazza Marconi. Sarà questa la prima manifestazione pubblica ad aver luogo a Muggia.

Anche il P.S.D.I. annuncerà oggi, in forma ufficiale, nel corso del comizio al Cinema Alabarda, il suo programma per le elezioni. La lista dei candidati sia alle comunali quanto alle provinciali è già stata approvata dall'assemblea dei soci. Punti programmatici dei socialdemocratici sono: Zona franca, autonomia regionale, riordinamento della finanza locale e soluzione del problema dei profughi, nonchè una amministrazione che persegua i principi democratici del socialismo.

Il Movimento sociale italiano ha reso noto ieri sera la lista dei 60 candidati alle comunali. La lista è compilata in stretto ordine alfabetico; vi trovano posto tutti i consiglieri comunali uscenti con l'on. Carlo Colognatti, il segretario provinciale dott. Morelli, il dott. Tagliaferro e l'arch. Battigelli accanto agli altri maggiori esponenti fra i quali l'avv. Gefter Wondrich e la Medaglia d'oro Spartaco Schergat.

Ecco l'elenco nominativo dei candidati del M.S.I. al Consiglio comunale: prof. Rodolfo Accerboni, Umberto Albrizio, Attilio Angiolillo, Otello Aurelio, Carlo Battaglia, dott. Dario Bais, ing. Beniamino Battigelli, dott. Italo Benedetti, Emilio Bertoli, Angelo Biasini, Buccardo Bucchi, rag. Angelo Busà, rag. Umberto Breccelli, ing. Luigi Chiandussi, rag. Carlo Carletti, Glauco Cimadori, rag. Pasquale Capurso, on. Carlo Colognatti, Ida De Vecchi, Giuseppe Derin, Giuseppe De Vito, prof. Claudio de Ferra, Ottorino Dabbeni, dott. Enrico Demegni, Ferruccio Faraguna, dott. Mario Fattovich, Egidio Fabretto, dott. Giuseppe Ferfoglia, dott. Lucio Ferretti, Antonio Gardeni, Aurelio Gasperini, avv. Riccardo Gefter Wondrich, Mario Godenigo, Giovanni Granata, Attilio Lenaz, Ferruccio Locci, Francesco Lo Presti, Renato Lombardo, Rinaldo Massi, gen. Giovanni Martini, cap. Nestore Martinoli, Giordano Missigoi, dott. Alfio Morelli, segretario provinciale del M.S.I., Glauco Mungherli, Orseolo Pieri, Mario Prezzi, dott. Aurelio Pross, avv. Maggio Relli, Giuseppe Scarpato, Giuseppe Sbisà, M. d'O. Spartaco Schergat, Nerina Sforza nata Tarabocchia, avv. Sergio Strudthoff, prof. Enrico Tagliaferro, Silvano Tamanini, Jolanda Valdemarin Petronio, Ottone Velicogna, dott. Tullio Velicogna, Enrico Veneziani.

La campagna elettorale per il M.S.I. sarà aperta alle 11 con il comizio che l'on. Foschini terrà in piazza Goldoni; domani sera alle 20.30, al Ridotto del Politeama Rossetti, nel quadro del «Giornale parlato», il prof. Enrico Tagliaferro parlerà su problemi di carattere amministrativo.

L'assemblea dei candidati del partito radicale ha esaminato la linea programmatica del neo-partito alle prossime elezioni e ha approvato una dichiarazione nella quale si rileva che «esclusivamente candidati, soci e simpatizzanti devono impegnarsi a sostenere le spese della campagna elettorale». Pertanto i radicali «respingono ogni offerta di appoggio finanziario condizionato, in qualunque forma e da parte di qualsiasi ente, associazione o persona rappresentante interessi particolaristici; i candidati radicali ritengono che il P.R. debba continuare liberamente la sua battaglia contro il malcostume politico e la corruzione nella vita pubblica, e che il primo punto di questo programma deve essere il pubblico controllo delle fonti di finanziamento dei partiti politici».

Nell'assemblea dei soci, il P.S.I.-U.P. ha varato ieri sera lista e programma. Capofila dei candidati alle elezioni comunali sarà questa volta il consigliere dott. Teiner; per quanto i nomi dei sessanta candidati non siano ancora ufficialmente comunicati, risultano certamente inclusi nella lista il dott. Pincherle e la dott. Gruber, il poeta dialettale Leghissa, il dott. Apich, il prof. Medani, l'ex tribuno Berti, Mantani e Vascon quali figure di maggior rilievo. Alle «provinciali», socialisti e comunisti si presenteranno collegati; in dieci collegi cittadini saranno poste candidature comuniste, negli altri quattro dei socialisti (Silvio Baldas, Giacomo Benini, Angelo Sferza e Antonio Liberio) mentre nei collegi periferici (Duino-Aurisina e Muggia-San Dorligo) il P.S.I. non sarà nè presente nè collegato. Per quanto riguarda il programma, il P.S.I.-U.P. si prefigge di conservare la linea seguita a Trieste dal 1952 a oggi. Il P.S.I.-U.P., inoltre, si presenterà con lista propria nel Comune di San Dorligo, con sei candidati. Per quanto riguarda invece Muggia, socialisti e comunisti si presenteranno sotto l'unica lista che avrà per simbolo l'effige del martire Frausin e capolista il Sindaco uscente, Pacco. Tale lista, con trenta candidati, è stata ieri inoltrata ufficialmente all'ufficio elettorale del Comune muggesano. Anche per il P.S.I.-U.P. il comizio odierno segnerà l'inizio ufficiale della campagna elettorale: il dott. Teiner presentando l'on. Codignola, oratore designato congiuntamente, promette una dichiarazione sulla marineria triestina.

La prima udienza della sezione civile della Corte d'appello per lo esame dei reclami presentati dai cittadini alla Magistratura a seguito della revisione degli elenchi elettorali, avrà luogo venerdì 27 aprile prossimo. Con tutta probabilità la Corte sarà presieduta da S. E. Consalvo, Primo Presidente della Corte d'appello.

I COMIZI ELETTORALI DELLA GIORNATA ODIERNA

Democrazia cristiana
Ore 11.30 Cinema Nazionale: oratore l'on. Sabatini
Ore 18 a Muggia (piazza Marconi) oratore l'on. Sabatini
Ore 17 a San Vito: oratrice prof. Feliciani-Faraguna

Partito socialdemocratico
Ore 10.30 Cinema Alabarda: oratori prof. Dulci e prof. Paladin

Movimento sociale italiano
Ore 11 piazza Goldoni: oratore l'on. Foschini

Partito comunista
Ore 10 Cinema del Mare: oratore l'avv. Pogassi

Partito socialista U. P.
Ore 11 piazza Garibaldi: oratore l'on. Codignola

Riti commemorativi nella ricorrenza del 25 aprile

L'Associazione Partigiani Italiani, sezione di Trieste, comunica il programma predisposto per la ricorrenza del 25 aprile, XI anniversario della Liberazione.

Ore 10.30 Messa nella chiesa dei Padri Capuccini di Montuzza; ore 11 deposizione corona dell'API al Masso della Resistenza sul colle di S. Giusto e orazione del col. Fonda Savio; ore 13 (circa) dai microfoni di Radio Trieste commemorazione tenuta dal dott. Colombis.

Prima della Messa, un corteo di macchine si recherà a Villa Opicina (Poligono) in via Ghega, in via Imbriani (Caduti 5 Maggio) e alla Risiera a deporre corone nei luoghi sacri al sacrificio per la libertà. Tutti gli associati, in particolare i congiunti dei Caduti sono pregati di intervenire alla cerimonia.

Cassiani a Trieste domenica 6 maggio

Il Ministro della Marina mercantile on. Cassiani verrà a Trieste il prossimo mese, molto probabilmente già domenica 6 maggio, per partecipare alla campagna elettorale della D.C. La visita del Ministro evidentemente trascende l'importanza, pur notevole, di un comizio e fin da ora è attesa per le dichiarazioni che certamente l'on. Cassiani farà sui problemi della marineria triestina e adriatica.

AGITAZIONI IN DUE DELICATI SERVIZI PUBBLICI

Martedì sciopero negli ospedali e giovedì nell'Azienda telefonica di Stato

Sono assicurate le prestazioni sanitarie essenziali - Peggiorata la situazione alla Kraftmetal, al Pastificio Triestino e all'Albergo Excelsior

Due scioperi saranno effettuati nei prossimi giorni in delicati settori dei pubblici servizi: martedì saranno in agitazione gli ospedalieri; giovedì sciopereranno gli addetti ai telefoni di Stato. L'astensione dal lavoro degli ospedalieri è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali nazionali, quale protesta per la rottura delle trattative determinata dal mancato accoglimento, da parte della Federazione delle amministrazioni ospedaliere, delle richieste dei lavoratori relative al conglobamento totale ed altri miglioramenti economici normativi.

Nella nostra città parteciperanno allo sciopero i dipendenti dello Ospedale Maggiore, dell'Ospedale di S. Giovanni, dell'Ospedale della Maddalena, della Clinica Lattanti e dell'Ospedale Infantile. In servizio durante le 24 ore di sciopero (dalle 8 di martedì alle 8 di mercoledì) resteranno soltanto gli infermieri addetti all'assistenza diretta, il personale della cucina, dei servizi di pronto soccorso e accoglimenti urgenti, gli addetti al funzionamento delle sale operatorie, dei servizi radiologici e della banca del sangue (limitatamente alle prestazioni richieste per casi urgenti), il personale operaio e inserviente indispensabile per il funzionamento dell'assistenza diretta. Sarà del pari assicurata la distribuzione del latte alla clinica dei lattanti.

In preparazione allo sciopero un'assemblea degli ospedalieri aderenti alla Camera del Lavoro è convocata per domani alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, anche per discutere la composizione del Consiglio direttivo sindacale.

Il secondo grave sciopero, che sarà effettuato giovedì, investe il servizio dell'Azienda dei telefoni di Stato. Si tratta dell'azione di protesta — pure a carattere nazionale — già preannunciata dalla CISL nei confronti del progetto del Ministro on. Braschi che prevede la soppressione dell'Azienda telefonica autonoma e l'assorbimento del servizio nell'organizzazione del Ministero. A ciò s'oppongono gli addetti telefonici, appellandosi anche ad una recente mozione parlamentare mirante, nonchè a conservare l'Azienda autonoma, a potenziarne l'attività per farne «un organo pilota propulsore e di controllo delle telecomunicazioni d'Italia». Non è dato ancora di valutare pienamente le conseguenze che questo sciopero potrebbe portare nelle comunicazioni telefoniche per la giornata di giovedì (anche quest'agitazione durerà 24 ore: dalle 7 del giorno 26 alle 7 di venerdì), ma basti pensare che l'Azienda provvede a tutti i collegamenti per le telefonate interurbane, che pertanto potranno essere bloccate.

L'attività sindacale fa registrare nuovamente un peggioramento della situazione alla Kraftmetal. Purtroppo in luogo della sperata riattivazione dello stabilimento di Zaule, domani il lavoro verrà ridotto al minimo: soltanto una trentina di operai resteranno in fabbrica, mentre sta per spirare il preavviso di licenziamento dato anche agli impiegati. Una delegazione di lavoratori ha sollecitato ieri l'interessamento del Sindaco, del Commissario generale e dell'Ufficio del Lavoro. Un intervento sarà fatto oggi presso il dott. Lehmann, presidente della Kraftmetal, perchè almeno per un'altra settimana tutto il personale venga reimpiegato, così da poter conseguire le indennità di integrazione salariale. In merito all'attività futura, dal Bollettino Ufficiale del Commissariato si apprende che un'assemblea degli azionisti della Kraftmetal è stata convocata per il giorno 30 aprile.

Due altri difficili situazioni si prospettano frattanto al Pastificio Triestino e all'Albergo Excelsior. Al Pastificio il lavoro è sospeso già da tre settimane e la CGIL ha chiesto ieri d'essere convocata all'Associazione industriali per esaminare le ragioni che hanno determinato la chiusura della fabbrica. Da parte sua la Camera del Lavoro comunica che il personale dell'Albergo Excelsior è entrato in agitazione, a seguito del licenziamento collettivo deciso dai nuovi gestori dell'albergo. Poichè non è ancora chiarito se tutti i dipendenti saranno riassunti e non essendo stato possibile discutere la vertenza all'Ufficio del Lavoro per la mancata adesione dei nuovi gestori, l'organizzazione sindacale minaccia lo sciopero se i licenziamenti non saranno revocati. Un ricorso è stato fatto anche all'INA, proprietaria dell'albergo, con la richiesta della G.d.L. di una salvaguardia per i diritti di lavoro già acquisiti dal personale.

Le visite negli ospedali sospese martedì prossimo

Si porta a conoscenza del pubblico che, in seguito allo sciopero del personale ospedaliero, nella giornata di martedì prossimo saranno sospese, per causa di forza maggiore, tutte le visite ai degenti accolti negli Ospedali Riuniti.

DA ROZZOL A PIAZZA DELLA BORSA

La «18» nel nuovo percorso transiterà per il Corso Garibaldi

I lavori per la riorganizzazione dei percorsi filoviari attraverso piazza Goldoni (e il dirottamento al capolinea di piazza S. Giovanni per le filovie «15» e «16») procedono alacremente e si ritiene che già entro il mese, o al più tardi ai primi di maggio saranno portati a termine.

Come già abbiamo pubblicato, contemporaneamente l'Acegat provvederà ad istituire un nuovo collegamento filoviario tra le zone di Rozzol-Montebello-Barriera e piazza della Borsa, deviando verso le rive la linea «18». Apprendiamo al riguardo che la «18» non passerà per il Ponte della Fabra (come avevamo comunicato in precedenza) bensì transiterà per piazza Goldoni direttamente sul percorso Largo Barriera Vecchia-Corso Garibaldi-Corso Italia, sia all'andata che al ritorno.

Una deviazione sulla linea «16»

La Direzione del Servizio tranvie dell'ACEGAT informa che con domani il percorso nella linea «16», nella zona dei Campi Elisi, verrà modificato, nel senso che le vetture provenienti da piazza Goldoni, anzichè transitare per via d' Calvola, proseguiranno per la via Schiaparelli fino alla confluenza con il viale Campi Elisi, per continuare poi per il viale stesso fino al capolinea. Lo stesso percorso, in senso inverso, verrà effettuato dalle vetture provenienti dai Campi Elisi. Sul nuovo percorso verrà istituita, in ambo i sensi, una fermata in via Schiaparelli, in prossimità dell'incrocio con il viale Campi Elisi.

Il primo turno di Cresime

Mercoledì prossimo avrà inizio il primo turno di Cresime; altri turni seguiranno nei mesi di maggio e giugno. L'inizio e la fine delle Cresime avverranno anche quest'anno nella Cattedrale di San Giusto. Diamo qui il calendario delle Cresime così come risulta dopo alcune recenti modifiche:

25 aprile: a San Giusto ore 10; 6 maggio: a S. Maria Maggiore, ore 10 (fanciulli); alla Beata Verg. del Soccorso, ore 17 (fanciulle). 13 maggio: all'Immacolato Cuore, ore 10 (fanciulli); a S. Giacomo, ore 17 (fanciulle). 20 maggio: a San Giusto, ore 16.30 (fanciulli); a San Giusto, ore 18 (fanciulle). 2 giugno: a San Vincenzo, ore 10 (fanciulle); al S. Cuore, ore 7 (fanciulli). 10 giugno: alla B. Vergine Ausiliatrice, ore 10 (fanciulli); alla B. Vergine delle Grazie, ore 17 (fanciulle). 17 giugno: a S. Francesco, ore 10 (fanciulle); a S. Antonio Nuovo, ore 17 (fanciulli). 29 giugno: a S. Antonio Nuovo, ore 15 (fanciulli sloveni): a S. Antonio Nuovo, ore 16 (fanciulle slovene). 1 luglio: a Roiano, ore 11 (fanciulli); a San Giusto, ore 17 (fanciulle).

Viaggio per Vienna e Budapest

L'UTAT ha indetto dal 17 al 21 maggio un viaggio in autopullman per Vienna e Budapest. Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.4, minima 7.7; pressione 1015.3 in diminuzione; umidità 52 per cento; temperatura del mare 10.6.

Oggi: S. Egidio. — Il sole sorge alle 5.8, tramonta alle 19. La luna leva alle 16.28, cala alle 2.38.

Maree. OGGI: bassa alle 13.40, cm. 34 sotto il l. m.; alta alle 19.55, cm. 51 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.20, cm. 49 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Papo, Chiadino S. Luigi; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, Strada del Friuli 7; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Tutti gli odontotecnici sono convocati in assemblea presso l'Associazione degli artigiani (via Ghega 1), domani alle 20.45, per discutere urgenti problemi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 5 luglio se a scadenza normale e 5 dicembre se a scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	35	60	73	72
CAGLIARI	84	80	24	19	7
FIRENZE	58	71	15	22	8
GENOVA	27	50	51	54	34
MILANO	2	75	13	17	47
NAPOLI	33	22	66	63	55
PALERMO	61	48	77	82	57
ROMA	71	50	58	27	64
TORINO	68	46	63	76	41
VENEZIA	74	7	42	78	19

Un'autolettiga della CRI è accorsa la notte scorsa a Sgonico, dove i sanitari hanno raccolto l'agricoltore Luigi Grilanc di 68 anni, abitante al n. 22 del villaggio, ch'era in preda ad atroci crampi all'addome. Poco prima, durante un'accalorata discussione con un amico, il Grilanc era stato colpito da un calcio.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Anepeta; 15: Musica operistica; 15.30: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia B-Grecia; 17.45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta, passatempo musicale; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista Armando Renzi; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 15: La vita è una canzone; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Musica leggera; 20.30: Musiche in celluloide; 21: Colpo di vento; 22: La 99.ma disgrazia di Pulcinella; 22.30: Domenica sport; 23: Sogni proibiti.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: Proibito suicidarsi in primavera, tre atti di Alessandro Casona, Compagnia di prosa di Radio Trieste; 22.40: Musiche da film con l'orchestra Cergoli.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Angeli bianchi; 17: Pomeriggio sportivo; 17.30: Wunder Bar, commedia musicale; 20.35: Cineselezione; 21: L'Alfiere, dal romanzo di Carlo Alianello; 22.10: Una voce nella sera; 22.30: Veder lontano, telefilm; 22.55: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Ringraziano

Su un foglietto di quaderno scolastico, con una calligrafia incerta ancora, ci è pervenuto questo messaggio: *«Gentile signor Redattore, non abbiamo parole per ringraziarla per quanto ha fatto per noi. Ed insieme a lei porgiamo la nostra eterna riconoscenza a tutte le buone persone che ci hanno tanto aiutato. Che Iddio le benedica! Ancora tante grazie. Clementina e Gianfranco Della Valentina»*. Sono i due fratellini per la sorte dei quali si sono commossi i nostri lettori. All'importo di lire 306.653, abbiamo aggiunto altre mille lire pervenuteci ieri da S. M. Grazie a tutti; è stata un'opera di autentica solidarietà umana.

Cresime e Comunioni

trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2.

La Mostra Nassiguerra

E' stata inagurata ieri sera alla Galleria d'arte «Antonio Lonza» del Circolo Artistico, in via Torrebianca 18, una Mostra postuma dell'artista concittadino Gualtiero Nassiguerra. La Mostra comprende un buon numero di pitture, sculture e disegni del nudo. La Mostra rimane aperta al pubblico fino a tutto il 3 maggio dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Giorni festivi dalle 11 alle 13.

Soltanto

chi ha assistito ad una teletrasmissione con un Admiral può dire di aver provato quanto di meglio esiste oggi nel campo degli apparecchi TV. Se non avete ancora avuto occasione di provare un Admiral, e se avete intenzione di acquistare un televisore, chiedete all'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 una prova a domicilio, senza alcun obbligo di acquisto: non vi costerà niente, e faciliterete in tal modo la vostra scelta. Ricordate: l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 è concessionaria esclusiva per Trieste della grande Casa Admiral.

Chi ha smarrito?

I seguenti oggetti sono stati rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione: medaglietta d'oro con Madonna e a tergo inciso i nomi Raffaelo e Ernesta e una data; orologetto con la cassa d'acciaio, da braccio senza cinghietta; borsetta di pelle nera contenente una carta d'identità a nome Lucia Depase ved. Dolce del Comune di Muggia; un mazzo di 6 chiavi, 3 delle quali tipo americane; un altro mazzo di 4 chiave con un gingillo color rosso; un portamonete di pelle nera contenente circa 900 lire una moneta austriaca e una della Città del Vaticano; altro portamonete color marrone contenente lire 2000 e dei francobolli.

Alla Ginnastica

oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Automobilisti scooteristi · leggete martedì sul P.CCOLO SERA la Vostra rubrica auto che passione! MOTO
L'antifurto :: Listino dell'autoveicolo usato :: Prova dell'impianto idraulico dei freni :: Occhio alle gomme :: Una efficiente organizzazione per un motoscooter efficiente ed altre notizie

Concerto bandistico

La banda del Ricreatorio comunale «Guido Brunner», diretta dal maestro Pasquale D'Iorio, terrà oggi un concerto nella Piazza Unità d'Italia, dalle ore 11 alle ore 12.30. Verranno eseguiti brani d'opera di Verdi, Bellini, e Rossini.

I quadri d'autore

adornano le pareti della casa, la impreziosiscono, la rendono confortevole. Costituiscono anche un accorto investimento. La *Sala d'Arte* della Galleria Rossoni possiede un cospicuo corredo di dipinti da soddisfare ogni esigenza ed offre consultazioni gratuite e disinteressate.

Dolce aprile

, sembra che voglia far sul serio, e si incomincia a sentire un po' di caldo. Cominciano i guai, perchè occorre rinnovare il guardaroba. Ma... niente paura, c'è chi vi aiuta: *Orvera*, via Machiavelli 7, I p. Acquistate oggi, pagherete domani, a comode rate, senza formalità!

Antonio Riccardi

presenta nel suo negozio di via Battisti 2 (tel. 31486) un vastissimo assortimento di tagli d'abito, soprabiti e confezioni, di colore moderno, linea signorile, stoffe di gran marca. Sartoria propria.

Grazia ISTITUTO DI ESTETICA P. Volontari Giuliani 7
Modernamente attrezzato per tutte le cure estetiche del viso, del corpo, dei capelli. Massaggi Depilazioni
Appuntamenti al N. 95-330

Le bomboniere

La Cartoleria «a b c» di viale XX Settembre 23, per l'imminente inizio delle cresime e comunioni ha dedicato tutte le vetrine a queste liete ricorrenze. Ai fidanzati poi che gentilmente vorranno visitarla, durante la «Settimana delle bomboniere» verrà offerta in omaggio una bomboniera in porcellana di Bavaria.

L'Istituto Cosmetico

della sig.ra Elsa Freund-Canaletti (tel. 36623) ricorda alle gentili Signore i suoi trattamenti di bellezza, massaggi, e Vacuumterapia.

Per voi, Signore

abbiamo visto in una vetrina le ultime novità stagionali: deliziosi tailleurs primaverili, camicette e gonne nelle nuove tinte di moda, sciarpette, guanti, insomma il meglio in fatto di abbigliamento femminile di classe. L'indirizzo: «Novitas», via Roma angolo via Mazzini.

Essere alla moda

vestiti sempre in modo inappuntabile, è una esigenza comune: ogni signora, ogni uomo che indosserà un abito confezionato con le stoffe del «Magazzino Stoffe Inglesi» di via S. Nicolò 22 può essere certo di vestire sempre alla moda, e a prezzi vantaggiosi.

Riduzioni ferroviarie per Milano

Presso le biglietterie ferroviarie UTAT sono in vendita biglietti ferroviari a riduzione per la Fiera di Milano. Informazioni: via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia.

PER ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO

I documenti di identificazione considerati validi per gli elettori

Estesa ieri a Trieste la legge del maggio 1951

Il Commissario generale del Governo ha inteso di fugare ogni apprensione sorta in merito ai documenti di identificazione che gli elettori dovranno esibire il 27 maggio all'atto di esercitare il voto. Praticamente infatti tutte le carte di identità attualmente in possesso dei cittadini saranno considerate valide agli effetti elettorali, anche se non sono state rinnovate nel termine prescritto di tre anni dalla data di emissione. Il Prefetto Palamara ha infatti esteso a Trieste, con suo decreto in corso di pubblicazione, la legge 18 maggio 1951 n. 329 — che appunto noi ieri avevamo indicato quale strumento legislativo per superare le preoccupazioni — che ai fini della identificazione degli elettori ritiene validi i seguenti documenti: a) la carta d'identità la cui validità sia scaduta da meno di tre anni al giorno delle elezioni (cioè il 27 maggio 1956); b) la tessera di riconoscimento dell'UNUCI purchè munita di fotografia convalidata da un Comando militare; c) le tessere di riconoscimento rilasciate dagli organi professionali, purchè munite di fotografia.

Nella giornata di ieri non si sono avute novità di rilievo nell'espletamento delle formalità preliminari dei partiti presso l'ufficio elettorale del Comune. Si prevede quindi che il grosso del lavoro dovrà essere eseguito nei prossimi giorni con molta sollecitudine in quanto alle ore 12 di venerdì scade il termine utile per la presentazione delle liste dei candidati. E non tutti i partiti e movimenti hanno richiesto i certificati d'iscrizione nelle liste dei presentatori e dei candidati, tanto per le «comunali» quanto per le «provinciali». A tale riguardo l'ufficio elettorale del Comune rivolge invito ai partiti stessi di voler controllare i dati anagrafici dei presentatori e dei candidati sui rispettivi documenti di identificazione, onde evitare contrattempi che nei prossimi giorni potrebbero rendere più complesso il lavoro dell'ufficio stesso.

La notificazione dei certificati elettorali continuerà quasi certamente anche per la giornata odierna nelle zone ove già negli scorsi giorni si è proceduto da parte dei messi comunali alla consegna dei primi documenti.

La «legge sul quinto» resa operante per Trieste

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica ha pubblicato ieri il recente provvedimento votato dal Parlamento a favore della nostra città, con l'estensione a Trieste dei benefici della legge 6 ottobre 1950, per la riserva di commesse statali alle piccole industrie e alle imprese artigiane. Si tratta della speciale legge promulgata per l'incremento delle attività produttive nelle regioni meridionali e meglio nota come «legge del quinto», appunto perchè fa obbligo alle amministrazioni statali di riservare alle industrie meridionali un quinto dei lavori e delle forniture date in appalto. A tale beneficio quindi vengono ammesse anche le aziende minori triestine.

Con l'avvenuta pubblicazione, la legge è ora operante ed è da sperare che sollecitamente darà i buoni frutti che sono attesi da questo importante provvedimento, specie se saranno accolte le raccomandazioni che alle autorità centrali sono state fatte per facilitare, nella pratica attuazione della legge, l'acquisizione delle commesse da parte delle imprese locali.

E' giunta in questi giorni conferma al Commissario generale del Governo dell'ammissione di numerose opere di edilizia scolastica ai benefici previsti della legge n. 645 del 9 agosto 1954. Si tratta di un programma da eseguirsi per l'esercizio finanziario 1955-56, secondo un piano concordato con il Ministero della Pubblica Istruzione di intesa, con quello dei Lavori Pubblici. Il programma comprende nove opere per un ammontare complessivo di contributi per 177 milioni e mezzo di lire. In particolare si rileva dal programma stesso la costruzione di una scuola elementare a S. Giacomo per 75 milioni e di altra in sede centrale (da designare) per 11 milioni di lire. Due scuole materne, entrambe con contributo di 23 milioni, saranno costruite a S. Giacomo e a Rozzol. Nel campo delle scuole secondarie tre sono le opere ammesse ai benefici di legge: il liceo-ginnasio «Dante» con annessa scuola media per 10 milioni, la scuola media di via Foscolo pure per 10 milioni e la sezione staccata di altra scuola media in via Diaz per l'importo di un milione di lire. Infine il programma comprende il contributo di 16 milioni di lire per la scuola di avviamento professionale di Campo S. Giacomo e di otto milioni e mezzo per la scuola di avviamento industriale.

L'on. Zaniboni a Trieste

L'U.N.U.C.I., gruppo autonomo di Trieste, informa i propri iscritti che martedì sarà a Trieste il presidente nazionale dell'U.N.U.C.I. on. Tito Zaniboni. Gli iscritti, che desiderano conferire con il Presidente, dovranno trovarsi per le 10.30 di tale giorno, presso la sede dell'U.N.U.C.I. in via S. Nicolò 7.

Il bollettino sanitario

L'Ufficio sanità e igiene del Comune informa che nella decade dall'11 al 20 aprile si è registrato il seguente movimento di malattie contagiose: difterite casi 2; scarlattina 12; meningite 5; morbillo 90; varicella 68; pertosse 29; parotite epidemica 84. Non si è avuto nessun caso letale.

La «Vulcania» in porto

150 PASSEGGERI SBARCATI ALLA STAZIONE MARITTIMA

La «Vulcania» della Società «Italia» è arrivata ieri alle 17 a Trieste dalle rotte del Nord America, attraccando alla Stazione marittima. Sono sbarcati dalla «Vulcania» 120 passeggeri dei porti intermedi del Mediterraneo. A Venezia erano scesi a terra circa 250 passeggeri, dei quali 107 transoceanici. Complessivamente la «Vulcania» ha sbarcato fra Trieste e Venezia circa 400 passeggeri. Già in serata la motonave si è trasferita al molo VI del porto Duca d'Aosta, per le normali operazioni di manutenzione e lo scarico delle merci. Ripartirà per New York giovedì prossimo alle 10.

In serata è partita per l'Australia la motonave «Toscanelli» del «Lloyd Triestino» con a bordo 235 passeggeri, dei quali 134 italiani e 101 stranieri (in prevalenza austriaci e jugoslavi). A Brindisi si imbarcheranno sul «Toscanelli» altri 160 passeggeri mentre a Messina saliranno a bordo altre 300 persone. Il «Toscanelli» uscirà dal Mediterraneo a pieno carico.

Un'istanza dei pensionati al Commissario del Governo

Un'istanza al Commissario generale del Governo è stata inviata ieri dalla C.G.I.L. a favore di una quarantina di pensionati, ex salariati dell'Ospedale psichiatrico. Il ricorso lamenta il rigetto da parte della Prefettura di una delibera dell'Amministrazione provinciale per la corresponsione di miglioramenti economici, con effetto retroattivo, a favore di tali pensionati. L'ammontare complessivo dell'erogazione è di un milione e mezzo di lire per il 1951 e di due milioni per il 1952, da ripartire tra i quaranta aventi diritto. L'istanza rileva l'analogo trattamento che già è stato usato per altre categorie di pensionati del Comune e della Provincia ed auspica pertanto l'approvazione della delibera anche ad evitare sperequazioni di trattamento.

Il problema degli alloggi discusso in un pubblico comizio

Nel piazzale Giuliani, a San Giacomo, l'Associazione per il diritto alla casa ha tenuto ieri l'annunciato comizio sul problema degli alloggi. Sul tema ha parlato il presidente dell'Associazione, Tonel, il quale si è particolarmente soffermato sulla recente ordinanza del Tribunale che modifica la disciplina degli sfratti. Ha rilevato in proposito le conseguenze che il provvedimento ha avuto, con l'avvenuta intimazione di una ventina di sloggi, metà dei quali sono già stati eseguiti (e tre sole famiglie finora hanno ottenuto assistenza e sistemazione), mentre altri numerosi sloggi sono frattanto minacciati.

L'oratore ha invocato l'intervento delle autorità per bloccare tutti gli sfratti ed ha formulato una serie di richieste a tutela degli inquilini dalle disdette, la costruzione di diecimila abitazioni entro i prossimi quattro anni. Ha illustrato in proposito un memoriale che l'Associazione per il diritto alla casa indirizza alle autorità.

---

† Dopo una vita dedicata con passione alla famiglia ed al lavoro, è mancato ai suoi cari il

Cav. uff. Bruno Berlam
ing. navale

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la desolata moglie GIOVANNA MARIA COSSOVEL, il fratello dott. ing. ALDO ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada al primario prof. Caravetta ed al dott. Busetto per la loro assidua ed amorevole assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La DIREZIONE e le MAESTRANZE del CANTIERE NAVALE GIULIANO S. GIUSTO partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del Sig.

Ing. Bruno Berlam

apprezzato collaboratore.

Trieste, 19 aprile 1956.

---

† Il 20 aprile in seguito a tragico incidente si spegneva

Paolo Krusic

Ne dànno il triste annuncio la moglie ERMINIA, i figli ANNY, PAOLO, MARIO e VITTORIA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore ed alle 11.30 dalla chiesa di Opicina dove proseguiranno per il cimitero.

---

† Il giorno 19 corrente fatale incidente troncò la vita del nostro caro

Ferruccio Mazzieri

A tumulazione avvenuta i famigliari tutti ne dànno il triste annuncio a coloro che lo conobbero e amarono.

Nel V anniversario della scomparsa di

Marianna ved. Znidersich

i figli la ricordano con immutato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 24 aprile 1956 alle ore 6.30 nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Famiglia SARTORI

---

† Il giorno 21 corr. si spense serenamente assistita teneramente da tutti i suoi cari e con il conforto religioso

Maria de Tiani
moglie e madre esemplare

La piangono inconsolabili il marito LUIGI, i figli IOLANDA PESCHIERI, NELLA SMILJANIC, ITALO, la madre FILOMENA ved. MARCICH, la sorella CARMEN con il marito CARLO MANDICH, la nuora, i generi e il nipotino.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Addì 20 corr. si è spento serenamente

Vittorio Iancer

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie FRANCESCA, i figli VITTORIO, BRUNO e RENZO, le sorelle, unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.30 partendo dalla casa n. 2 di via Ghirlandaio.

Per espresso desiderio del caro Estinto i familiari non prendono il lutto.

---

† Dopo lunga malattia è spirata il 21 aprile 1956

Maria Ruzzier nata Fonda
d'anni 54

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale maggiore il giorno 23 aprile 1956 alle ore 10.

---

† Lontano dalla sua Strugnano è spirato

Cristoforo Fonda

Ne dànno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel I doloroso anniversario della perdita del caro indimenticabile

Matteo Angaro

la moglie con perenne angoscia e affetto Lo ricorda a tutti coloro che l'amarono.

Una santa Messa verrà celebrata domani 23 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di immobili a Grado

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 9 giugno 1956 alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà all'incanto degli immobili formati dalla P. T. 533 di Grado I c. t. composto dalle part. 167/5, 167/11, 167/14 d'iscritta proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 527 di Grado I c. t. formato dalle part. 167/2, 167/10, 167/13 d'iscritta proprietà di Marchesan Matteo con 20/21 indivise; P. T. 387 di Grado II c. t. formato dalla part. 192/3 d'iscritta proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 1054 di Grado I c. t. formato dalla part. 192/2 di proprietà di Marchesan Maria, Valeria, Bruna, Irene, alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in due lotti distinti comprendenti il primo le PP. TT. 533 e 527 costituenti una valle da pesca nella laguna di Grado per prezzo base di lire 316.020, ed il secondo lotto formato dalle PP. TT. 387 e 1054 comprendenti un gruppo di fabbricati adibiti ad abitazione e fabbrica di ghiaccio, al prezzo base di lire 7.293.696.

2) Tutti, tranne il debitore sono ammessi all'incanto purchè due giorni prima della vendita abbiano versato nella cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo e l'ammontare approssimativo delle spese.

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 30 mila per il primo lotto e di lire 100.000 per il secondo.

4) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione in un libretto vincolato al giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 16 aprile 1956.

Il Cancelliere: Varacalli

Macchinari, meccanismi in genere usati servibili, materiali vari metallici e non metallici utilizzabili per impieghi diversi, vendono Ferrovie Stato giacenti magazzino approvvigionamenti Trieste, via Flavio Gioia. Per informazioni rivolgersi Riparto approvvigionamenti Trieste Sylos lato mare.

Grande avviatissimo RISTORANTE, cuore Bolzano, arredato lussuosamente, conforts moderni, giardino estivo, vendesi causa malattia, buone condizioni. Scrivere Cassetta 25/D., SPI, BOLZANO.

Il 23 corr. ore 11 Punto Franco Vecchio Mag. 26 e 31 venderò 208 casse lacca automobili; il 24 ore 10 Mag. 23 kg. 6000 noci in guscio avariate e ore 11 Mag. 10 mobili vari vecchi.
L'Uff. Giud. dirigente dott. Terrano

Venerdì 27 corr. alle ore 17 alla Sezione Pegni della Cassa di Risparmio (Corso Italia 33) l'ufficiale giudiziario procederà alla vendita di macchine da cucire e da maglieria, nonchè di matasse di lana.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano LASSATIVE PURGATIVE LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, via Treviso-Bassano, feriale ore 7.

MERCOLEDÌ 25 APRILE INIZIO della S. CRESIMA 1956
I DONI RICORDO DAL MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO DELL' OROLOGERIA DELL' OROLOGERIA
CAVALLAR
DIETRO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO
Siamo attrezzati per riparazioni accurate
CHIEDETE IL CALENDARIO
Oggi Esposizione
VISITATECI

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per VARICI ULCERE
Ore 15-16 - Galleri 5 - Tel. 95473

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 86506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Poliambulatorio - Via S. Lazzaro, 16 - Giovedì 10 - 12

Contro Bora e correnti d'aria proteggetevi usando VITOPLAST autocollante, guarnizione plastica per finestre, porte etc. Richiedete rotoli di 4 metri a lire 250 franco racc. alla «VITOPLAST», Milano, via S. Protaso 2
ASSUMONSI AGENTI ASSUMONSI AGENTI

LA SETTIMANA DELL'ARREDAMENTO NAVALE AL C.C.A.

Armonia tra utilità e bellezza nella costruzione di una nave

Brillante conferenza dell'arch. Ernesto N. Rogers - Martedì la prolusione di Umberto Nordio - Crescente interesse del pubblico per la Mostra

«Ogni parte della nave non deve obbligare alla sua propria tecnica astratta, ma essere il risultato di una tecnica appropriata all'uso pratico e alle esigenze della bellezza» ha affermato nel corso della sua conferenza di ieri sera l'arch. Ernesto N. Rogers, e su questo fondamentale concetto si è essenzialmente imperniata tutta la sua dotta ed apprezzata relazione sul tema «Architettura navale». Era questo il terzo intervento del ciclo di conferenze illustrative della «Settimana dell'architettura e dell'arte nell'arredamento navale», organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti con la collaborazione della Finmare, del CRDA e di altri enti.

Anche a questa conferenza il pubblico è accorso numeroso, sia per l'interesse che l'iniziativa va suscitando che per la chiara fama dell'oratore prescelto. Sono intervenuti il Prosindaco ing. Visintin, il presidente della Camera di commercio prof. Luzzatto-Fegiz, l'assessore prof. Sciolis, il presidente del Centro di sviluppo economico comm. Padoa, numerosi dirigenti dei cantieri giuliani, artisti famosi nel campo dell'arredamento navale e altri rappresentanti del mondo culturale triestino.

L'arch. Rogers ha fatto un'ampia disamina delle varie tendenze nell'arte dell'arredamento navale, rilevando gli errori fondamentali che frequentemente si possono notare in questo settore. La formula risolutiva di questo discusso problema è — secondo il relatore — l'auspicata sintesi tra l'utilità e la bellezza, che può essere raggiunta con una stretta collaborazione tra ingegneri e architetti. Tale collaborazione deve tendere alla «teknè» antica, ossia a confondere i mezzi con i fini. Tre sono i problemi che l'architetto deve porsi all'inizio della sua opera; innanzitutto quello fisico, ossia la distribuzione e la disposizione degli ambienti, tipica attività degli architetti in questo caso non sostituibili dagli ingegneri; in secondo luogo, il problema estetico, estremamente acuto al giorno d'oggi, e infine il problema del pubblico, e cioè degli utenti, che dev'essere il fine ultimo di una nave passeggeri.

Bisogna rendere la nave il più «appetibile» possibile, evitando però di prendere in considerazione solamente i gusti e i desideri di equilibrare le esigenze meditative del passeggero con quelle di esuberanza e di entusiasmo. Occorre inoltre che gli artisti facciano appello alla loro vena immaginativa nella decorazione, per non incappare in gravi errori psicologici come a esempio «ornare una nave adibita alle rotte del nord con pinguini, oppure disegnare delle nacchere su una nave che è diretta in Spagna». L'arch. Rogers ha auspicato inoltre la collaborazione tra architetti e ingegneri sin dall'inizio della costruzione della nave, appunto per evitare certi deprecati errori estetici. Il relatore ha concluso la sua conferenza inviando un caloroso augurio alla neo costituita Scuola d'arte navale a Trieste che «se saprà seguire e rispettare i canoni dell'utilità e bellezza, potrà apportare un effettivo contributo all'industria navale giuliana».

Un caloroso applauso ha salutato la fine della conferenza. Abbiamo appreso con piacere che l'Istituto americano degli architetti, la più importante associazione professionale degli Stati Uniti, ha eletto recentemente il prof. Ernesto N. Rogers membro onorario dello Istituto. In base al regolamento, tale onorificenza viene assegnata ad architetti stranieri di cui si riconoscano «le alte qualità morali e le notevoli realizzazioni». L'onorificenza verrà conferita all'arch. Rogers nell'assemblea che si terrà quest'anno a Los Angeles. In tale occasione l'arch. Rogers è stato invitato a tenere alcune conferenze e lezioni in otto importanti Università americane.

Per martedì è annunciata la conferenza del prof. Umberto Nordio, un altro dei più illustri architetti triestini. Continua intanto il vivo interessamento del pubblico per la grande Mostra dello arredamento navale allestita nella sala maggiore del C.C.A. Ricordiamo che l'orario di visita feriale e festivo è fissato dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

CONFERENZE

✦ Sotto gli auspici della Società nazionale «Dante Alighieri», domani lunedì alle 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» via Giustiniano 5, l'insigne glottologo, prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze, parlerà dell'insegnamento nella Scuola elementare con particolare riguardo alla lingua. La conferenza, che è pubblica, è dedicata in special modo ai soci maestri, e agli studenti degli Istituti magistrali, ai quali si rivolge cortese invito.

✦ Cos'è la Chiesa di Cristo? Qual'è il suo credo? Quando ha avuto origine? Quali sono le differenze dottrinali fra lei e le altre confessioni religiose? A queste e a molte altre domande posteci dal pubblico triestino verrà data una risposta questa sera, alle ore 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16. Ingresso libero.

✦ Domani, lunedì, sotto gli auspici del Centro Universitario Teatrale, all'A.L.U.T. (Palazzo Artelli via dell'Università 5), alle ore 19, parlerà il chiarissimo prof. Carlo Izzo, dell'Università di Venezia, sul tema «T. S. Eliot, drammaturgo e poeta». Ingresso libero.

✦ Questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista, di Viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Perchè Dio permette la sofferenza?». Lo ingresso è libero.

Riconoscimenti esteri a Federico Righi

La giuria francese del Premio Parigi — premio assegnato come è noto al pittore Prampolini e al giovane scultore triestino Negrisin — ha preso in esame per la scelta dei candidati al massimo riconoscimento il vasto panorama dell'arte italiana offerto dalla VII Quadriennale Nazionale di Roma. Nella ristretta rosa dei nomi rimasti in lizza figura, insieme al Prampolini, all'Afro, al Santomaso, al Braddo, al Cassinari, al Giarrizzo e ad alcuni altri, anche un altro artista triestino, il pittore Federico Righi che è presente alla Quadriennale con cinque opere. Impegnato a Roma nel lavoro di preparazione delle sue prossime esposizioni personali di New York e Milano, egli non ha potuto in- concorrere alla Biennale Internazionale di Venezia che si aprirà in giugno.

Una penosa storia di litigi fra cognate

Una penosa storia di litigi familiari è stata riesumata nei giorni scorsi in Pretura, nel corso di un processo per diffamazione aggravata protrattosi per più udienze. Si tratta del caso di due cognate, Emilia Medizza e Paola Micca in Medizza, la prima delle quali è stata accusata dalla seconda di aver espresso nei suoi confronti dei sospetti offensivi e completamente infondati, sostenendo che la morte della rispettiva madre e succera fosse da ritenersi in rapporto con un cattivo trattamento usatole dalla nuora Micca nel suo ultimo periodo di vita. Quando Maria Klobec morì all'improvviso, la figlia Emilia si rivolse direttamente all'Ufficio igiene, chiedendo la causa della morte della madre. Sicchè i funerali vennero sospesi e la salma sottoposta a un rigoroso controllo, conclusosi peraltro con una conferma della morte naturale.

La sospensione della cerimonia funebre e le lamentele della Medizza Emilia, indussero però Paola Micca a denunciare successivamente la cognata per diffamazione; ma il Pretore, accertati i fatti, ha concluso il processo mandando assolto l'imputata perchè il fatto non costituisce reato. Pretore Petris; rappr. di P.C. V. Bologna; difesa D'Angelo.

Il dott. Carlo Vallerani nuovo P.G. della Repubblica



(«Giornalfoto»)

Il nuovo Procuratore generale della Repubblica, S. E. il dott. Carlo Vallerani, ha preso in questi giorni possesso del suo alto incarico al Palazzo di Giustizia. Ieri l'alto magistrato si è recato in visita di cortesia dal Sindaco

UN'AFFASCINANTE LEZIONE SUI SEGRETI DEL VOLO

E' stato inaugurato ieri all'Università il secondo corso di cultura aeronautica

Coloro che a Trieste si interessano delle questioni aeronautiche, i dirigenti e gli esperti non diversamente dai giovani che per la prima volta si sono avvicinati ai meravigliosi segreti del volo, hanno avuto ieri pomeriggio, nel corso della lezione inaugurale del secondo corso di cultura aeronautica tenuto dal ten. col. Filippo Grego, la sorprendende e giustificata sensazione che gli intricati misteri della natura grazie ai quali è stato dato all'uomo di dominare i cieli e creare quell'immenso fattore di progresso tecnico ed economico che è l'aeronautica moderna, fossero quasi palpabili, da potersi toccare con le dita, da potervici giocherellare a proprio piacimento. Il fenomeno per il quale l'aeroplano, più pesante dell'aria, si sotiene e vola è sostanzialmente il medesimo per cui dallo spruzzatore da «toilette» escono le minute goccioline di acqua di lavanda, il medesimo per cui un foglio di carta s'innalza se, tenendolo per un estremo, gli soffiamo sopra in senso tangenziale. Procedendo a questo modo, parlando di aeroplani a cavolfiore o a carciofo, richiamandosi a romantiche passeggiate e a sospiri fra innamorati, il ten. col. Grego è riuscito in meno di due ore a presentare in forma sostanzialmente rigorosa ed esauriente il principale segreto del volo, quella della «forza portante», a quasi duecento giovani triestini, accorsi dalle scuole medie e dall'Università al richiamo di questo breve e originale corso di cultura aeronautica.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione si è svolta nell'Aula Magna dell'Università vecchia, con l'intervento di personalità dello ambiente aeronautico e di quello scolastico, oltre che di rappresentanti dell'Università. Erano presenti il Provveditore agli Studi dott. Tavella, il preside prof. Bisoffi e numerosi insegnanti, unitamente ad alti ufficiali dell'Aeronautica in congedo. L'Aero Club di Trieste era rappresentato dal suo presidente avv. Nello Morpurgo, mentre gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Centro universitario sportivo prof. Enzo Civelli.

Dopo un breve discorso inaugurale dell'avv. Morpurgo il quale ha fatto risaltare il singolare metodo didattico introdotto e seguito dal ten. col. Grego e i sorprendenti risultati da esso raggiunti, il direttore del corso, prima di procedere alla lezione vera e propria, ha delineato gli intendimenti e la funzione dell'attività culturale aeronautica da lui svolta in tutte le maggiori città d'Italia già da qualche anno. «Conoscere per amare» è l'assioma che ha ispirato l'opera dell'alto ufficiale preposto alla propaganda aeronautica in Italia; e per dare modo ai giovani di apprendere in breve tempo tutte le nozioni necessarie per essere in grado di svolgere alcune iniziali manovre in volo, egli ha creato questa sua felice formula didattica: dopo quattro o cinque giorni di lezioni in aula i duecento giovani triestini, come tutti quelli che li hanno preceduti e che li seguiranno, saranno pronti per salire assieme a un provetto istruttore dell'Aeronautica militare su di un «Macchi 308» e di svolgere con cognizione di causa le manovre richieste. Al termine del corso, che si chiuderà il 2 maggio, gli allievi dovranno sostenere prove scritte e orali; ai migliori classificati sarà offerta la possibilità di perfezionare gratuitamente la loro preparazione aeronautica conseguendo il brevetto di pilota civile; per gli altri vi saranno interessanti e istruttive pubblicazioni e abbonamenti a riviste di carattere aeronautico.

Le lezioni del corso proseguono nella stessa sede questa mattina, con inizio alle ore 9. Mercoledì prossimo avranno inizio le esercitazioni all'aeroporto di Merna.

DOLOROSO INCIDENTE TROTTISTICO A MONTEBELLO

«Belladonna» si accascia sulla pista e «Rolly» non riesce a scansare il sulky

Il fantino Baraldi ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale - Dopo una terapia d'urgenza Mario Susmel affronta e vince un'altra gara

Durante la riunione trottistica tenutasi ieri all'Ippodromo di Montebello sono rimasti feriti due noti guidatori: Luigi Baraldi e Mario Susmel. La disgrazia è accaduta intorno alle 15.50, mentre si stava disputando la terza corsa in programma, quella per il «Premio dei vegetali». I cavalli erano puntati verso il traguardo: al secondo posto avanzava il sulky di «Belladonna» guidata dal suo proprietario Mario Susmel, e al quinto posto c'era la cavalla «Rolli», della scuderia Scala, guidata da Luigi Baraldi. Nell'abbordare la curva della scuderia, «Belladonna», che si trovava sotto allo steccato, cedeva improvvisamente, e si accasciava sulle zampe anteriori. Per l'improvviso sbandamento del sulky, Susmel veniva catapultato dal sediolo e scaraventato in mezzo al prato. I guidatori dei cavalli sopraggiungenti hanno cercato in tutti i modi di evitare l'ostacolo costituito da «Belladonna» e dal sulky, ma, avanzando in grappolo, l'incidente è stato inevitabile. Nel passare accanto al veicolo di Susmel, il sulky di Baraldi lo urtava con una ruota; per il contraccolpo, egli veniva dapprima proiettato in alto e, poi, a capofitto, si abbatteva in mezzo alla pista, dove stramazzava privo di sensi. La cavalla «Rolli» si fermava pochi metri più avanti con il sulky rovesciato. Artieri ippici e fantini accorrevano subito accanto a Baraldi, che veniva adagiato su una barella dell'Ippodromo. Era, fortunatamente, presente sul posto il medico sociale, dott. Verginella, il quale soccorreva prontamente il fantino e gli riscontrava ferite lacero contuse alla regione parietale occipitale destra e contusioni all'emicostato destro. Prima ancora che giungessero i sanitari della CRI, telefonicamente informati della disgrazia, Baraldi s'era ripreso e insisteva per non essere trasportato all'ospedale. Il suo desiderio non è stato ovviamente esaudito e, poco dopo, con un'autolettiga, egli raggiungeva il nosocomio, dove veniva trattenuto in osservazione con prognosi di dieci giorni. In seguito a un'ulteriore visita, cui è stato sottoposto alle 18, il guidatore è stato trasferito nel reparto urologico. Il dott. Verginella ha soccorso anche Mario Susmel, che ha riportato contusioni multiple alle gambe. La corsa per il «Premio dei vegetali» è stata ripetuta senza l'intervento di «Belladonna» e «Rolli». Dopo la terapia d'urgenza, Mario Susmel ha potuto ritornare in pista e vincere, con «Laurasca», la quarta corsa per il «Premio della vita».

INCIDENTI SUL LAVORO

Cade dall'impalcatura e il collega gli viene addosso

Per l'improvviso cedimento di un ponte di tavole, il muratore Emilio Montagnini, di 41 anni, abitante in via Rossetti 47, ha fatto ieri una rovinosa caduta. Erano all'incirca le 14.30, quando il Montagnini stava erigendo, con lo aiuto di un collega, la parete di un edificio in costruzione in via Negrelli. I due uomini si trovavano, assieme alla secchia per la malta e ai mattoni, su un ponte d'impalcatura alto circa un metro e mezzo. Ad un tratto, forse per l'eccessivo peso, la tavola si spezzava al centro e il Montagnini cadeva nel vuoto, abbattendosi su un sottostante muricciolo, mentre il collega gli finiva addosso. L'uomo è stato subito soccorso e accompagnato nell'ufficio del cantiere, dove poco dopo, il medico di turno alla CRI, dott. Osti, gli riscontrava la frattura esposta della piramide nasale e gli praticava una terapia d'urgenza. Avviato all'ospedale, il ferito è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di venti giorni.

Venerdì pomeriggio, nell'attraversare un reparto dell'ex stabilimento Gaslini, dov'è occupato per conto della ditta Rubinstein, l'apprendista Franco Zubin, di 18 anni, abitante in via Lorenzetti 6, è scivolato ed è finito contro una pietra, producendosi profonde contusioni con sospette lesioni ossee al piede destro. Malgrado il dolore, lo Zubin ha avuto la forza di rincasare, e soltanto ieri mattina ha chiamato la CRI. Trasportato all'ospedale, è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di dieci giorni.

Doloroso anche l'incidente occorso all'operaio Iginio Comessa, di 33 anni, alloggiato presso le «Trafilerie triestine» di Strada Vecchia dell'Istria. Intorno alle 19 di ieri, mentre stava percorrendo un reparto dello stabilimento, il Comessa è rimasto investito al piede destro da alcune lamiere, precipitate improvvisamente da un castello. L'operaio, che ha riportato ferite con sospette lesioni ossee e vasali all'arto, è stato soccorso sul posto dal dott. Montenero della CRI e quindi avviato all'ospedale con un'autolettiga. E' stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Nel salire, poco dopo le 9 di ierimattina, su un autocarro della ditta Variola, in sosta in via Rossini, l'autista Armando Puzzer, di 31 anni, abitante in via del Bosco 15, ha urtato il capo contro un congegno della cabina, producendosi una ferita lacera al parietale sinistro. Ricorso poco dopo alla CRI, il Puzzer è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Mentre stava affilando, poco dopo mezzogiorno, il coltello di una piallatrice meccanica, alla ditta «Citech» del Porto industriale di Zaule, l'attrezzista Sereno Coretti, di 22 anni, abitante a Bagnoli della Rosandra 240, si è ferito all'indice destro. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il Coretti, che presenta anche lesioni tendinee, è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Prognosi 12 giorni.

Un fiasco di vino e sei limoni nella borsa presa «per sbaglio»

Anche per un professionista del ramo, trentotto precedenti penali sono un bel primato; al considerevole totale, Giuseppe Brascia, di 50 anni, abitante in via Giulia 81, ha comunque trovato modo di aggiungere una trentanovesima condanna: quella infliittagli ieri dalla prima sezione penale del Tribunale, di fronte alla quale è comparso per rispondere di furto e di ubriachezza. Il fattaccio che l'ha portato nuovamente di fronte ai giudici è avvenuto la sera del 17 marzo scorso quando il Brascia nell'allontanarsi da una trattoria di via Pescheria in istato euforico, ha creduto di poter farla franca portando via con sè la borsa che un occasionale cliente del locale aveva momentaneamente deposto nel vano di una finestra. Naturalmente, il furto venne scoperto quasi subito; e il Brascia venne trovato dallo stesso derubato e dai poliziotti da lui chiamati, in un'altra osteria poco lontana. Aveva ormai fatto il pieno: sicchè fu giocoforza fargli smaltire la sbronza prima di poterlo interrogare. Ai poliziotti disse il giorno dopo di non ricordar niente; e ai giudici ha tentato di propinare la vecchia storia dell'equivoco, e della borsa presa per errore al posto della propria, lasciata nel locale e misteriosamente scomparsa. Non è stato creduto, naturalmente; ed è stato condannato a un mese e due mila lire per il furto, nonchè a due mila lire di ammenda per l'ubriachezza. La borsa apparteneva ad Angelo Ferri abitante in via San Michele; e conteneva un fiasco di vino e sei limoni.

Pres.: Gnezda; P. M.: De Franco; difesa: L. Bologna.

I vigili del fuoco di Villa Opicina hanno sedato ieri i seguenti incendi di sterpaglia: alle 9.20, duemila metri quadrati nei pressi della stazione ferroviaria di Prosecco; alle 15, duecento metri nei pressi dei filtri di Santa Croce; alle 16.45, duecento metri nelle vicinanze dell'autostrada, a Santa Croce; alle 21, duecento metri nella zona della stazione ferroviaria di Opicina Campagna. I vigili di Muggia hanno infine estinto un incendio di sterpaglia di mille metri nei pressi di Tagiada.

L'introvabile lavoro di un avventuroso carpentiere

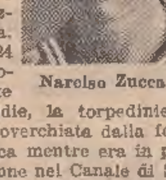
Partito da Pola un disoccupato cronico ha girato per la Francia e l'Italia fino ad essere fermato a Trieste

La disoccupazione e, con tutta probabilità, anche un interiore senso di solitudine sono all'origine del lungo peregrinare attraverso l'Italia e la Francia del carpentiere Celestino Clazzer, di 43 anni, oriundo da Mohvljan, in Jugoslavia, ma cittadino italiano. Le alterne vicende della sua vita hanno portato il Clazzer anche a Trieste, dove è stato fermato per mendicità. Le sue avventure ebbero inizio nel 1947 quando, dopo essersi stabilito a Pola, il carpentiere lasciava la città istriana e riparava in Italia. Veniva inviato ad Aprilia, e colà rimaneva per qualche mese. Un giorno, stanco del gramo lavoro di bracciante agricolo, il Clazzer abbandonava pala e badile, montava su un treno e raggiungeva Ventimiglia. Il primo passo del lungo viaggio era già stato fatto: da Ventimiglia sconfinò clandestinamente in Francia e, sempre nella speranza di trovare un lavoro che facesse al caso suo, passò per Marsiglia, Tolone, Drabignon e Seina. Dopo aver girato per cinque mesi attraverso le città francesi, il Clazzer si convinse che l'unica cosa saggia da fare era ritornare in Patria e, senza pensarci troppo, rifece la strada dell'andata e, clandestinamente, varcò il confine e rimise piede ad Aprilia. Sebbene in quella città avesse stabilito la propria residenza l'inquieto carpentiere si trasferì successivamente ad Ardea di Roma. Le situazioni statiche non sono evidentemente fatte per il suo carattere e, raccolte nello scorso gennaio le sue poche cose, il Clazzer si è rimesso in viaggio per Trieste, dove è approdato all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Nemmeno qui ha trovato lavoro ma è riuscito tuttavia a sbarcare alla meno peggio il lunario aiutando a caricare merci nei paraggi della stazione. Uomo di infinite risorse, il Clazzer non drammatizzava quand'era disoccupato: chiedeva la questua ai passanti, come infinite volte gli era capitato di fare durante i suoi interminabili viaggi. Giorni fa ha avuto però la malaugurata idea di prendere una piccola sbronza e di recarsi quindi in via Udine per chiedere l'elemosina. Egli aveva appena raccolto 300 lire quando veniva sorpreso da una pattuglia, i cui agenti, lo accompagnavano all'ospedale, dove un medico lo trovava in preda al vino. L'avventuroso carpentiere è stato fermato.

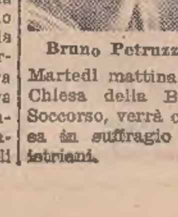
CADUTI PER LA PATRIA

Zucca e Petruzzi marinai della «Schiaffino»

Ricorre in questi giorni il XV anniversario dell'eroica morte di due giovani marinai istriani, il silurista Narciso Zucca, di Capodistria, e Bruno Petruzzi, di Muggia. All'alba del 24 aprile 1941, dopo una notte piena di insidie, la torpediniera «Schiaffino», soverchiata dalla forza nemica mentre era in pericolosa missione nel Canale di Sicilia, si inabissava, e soltanto pochissimi uomini dell'equipaggio potevano essere tratti in salvo. A Narciso Zucca e a Bruno Petruzzi, il Ministero della Guerra conferì due croci di guerra al Valor militare. Martedì mattina, alle ore 8, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, verrà celebrata una Messa in suffragio dei due marinai istriani.



Narciso Zucca



Bruno Petruzzi

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Oltraggia gli agenti e poi ringrazia i giudici

Concesse tutte le attenuanti a un «superemotivo» che non poteva vedere i poliziotti senza andare in escandescenze

Sergio Moi di Paolo e Maria Colautti nato a Trieste l'8 marzo '43, pittore, è comparso dinanzi ai giudici della IV Sezione per rispondere del delitto di oltraggio aggravato, di danneggiamento e di circolazione stradale senza patente di abilitazione.

La notte del 18 luglio 1954 fermato dagli agenti di Polizia Ricciotti Quaia e Mario Rossini inveì contro di essi con le parole: «Ghe ne go abbastanza de questa Polizia, voi se due ignoranti, mi faso un anno de galera ma co vegno fora ve copo tutti e due, tanto fra poco cambia». Poi portato agli uffici del distretto di piazza Dalmazia, nella stanza del Commissariato, prese un portacenere di terracotta posto sulla scrivania, lo ruppe e con una scheggia si tagliò i polsi con l'intenzione di svenarsi e uccidersi. Trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore vi rimase degente diversi giorni per poi essere dimesso e tradotto alle carceri del Coroneo. Per questo secondo fatto il Moi è stato accusato del delitto di danneggiamento aggravato. Come se tutto ciò non bastasse si è aggiunta l'altra imputazione di essere stato sorpreso a condurre un motoscooter MW targato TS 5807 sprovvisto di patente d'abilitazione alla guida.

L'istruttoria del processo si è protratta per circa due anni e ciò per avere il difensore chiesto ed ottenuto che il Moi fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Il dott. Aldo Bonifacio, nominato perito, concluse di ritenere il Moi affetto da una forma di iperemotività a sfondo patologico e tale da scemare la sua capacità di intendere e di volere, senza però escluderla.

Dinanzi ai giudici il Moi ha confermato di aver pronunciato le frasi oltraggiose per l'ira che egli sentiva prorompere nel suo animo contro gli agenti di Polizia. Ed ha pure confermato di avere spezzato il portacenere con l'intenzione di farsi una scheggia tagliente e togliersi la vita.

Il Tribunale ha usato nei confronti del Moi la massima clemenza concedendogli i tre benefici: quello della seminfermità di mente; quello delle circostanze attenuanti e l'altro, limitatamente al reato di danneggiamento, dell'attenuante del danno di lievissima entità. Complessivamente, lo ha condannato a quattro mesi di reclusione. Il Moi, dopo la sentenza, in atteggiamento sommesso è uscito dall'aula, non senza un inchino ai giudici che ebbero pietà delle sue condizioni.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli, difesa avv. Camillo Pollucci.

Fermi nell'ascensore per tre quarti d'ora

Un signore e due bambini sono rimasti ieri prigionieri per quasi tre quarti d'ora nella cabina dell'ascensore installato in via Fabio Severo 83. La spiacevole avventura è occorsa loro intorno alle ore 15.30, mentre stavano scendendo al pianoterra. Per un improvviso guasto, la cabina è calata oltre il limite e si è fermata nella tromba dello scantinato. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a far risalire la cabina e liberare così il signore e i suoi due piccoli accompagnatori.

Aeromodelli dell'ENAL

La sezione Aeromodellismo dell'ENAL CRAL Chimici-Petrolieri indice per il giorno 21 corr. mese fino al 1.o maggio, una mostra di aeromodellismo a Cormons; ed al 1.o maggio avrà luogo sempre a Cormons, una manifestazione.

SPETTACOLI

Il concerto di martedì diretto da Lorin Maazel

Lorin Maazel è ritornato sul podio della nostra orchestra, che lo conobbe già l'anno decorso come direttore di qualità eccezionali, e ha iniziato le prove del concerto che verrà eseguito martedì prossimo secondo il programma prestabilito. Tra i maggiori direttori v venti Lorin Maazel si è conquistato una personalità inconfondibile e riconosciuta senza reticenze dalla critica internazionale. Anzitutto Maazel possiede l'energia e la fermezza della condotta orchestrale; inoltre una singolare capacità nel trasmettere le sue intenzioni strumentali; infine una chiara immediatezza nella disciplina e dosatura dei suoni e nella disposizione del disegno e della struttura sinfonica. Maazel ha diretto le orchestre più celebri d'Europa e d'America che lo hanno definito come un autentico virtuoso della bacchetta. Nel programma di martedì è inclusa un'opera di grande significato e importanza musicale: la celebre «Sinfonia fantastica op. 14» di Ettore Berlioz, che viene eseguita molto raramente nei concerti italiani, e che per le sue caratteristiche sonore e potenza illustrativa dei quadri, rappresenta il primo saggio di avanguardia e il primo tentativo rivoluzionario della cosiddetta musica programmatica. Solo Liszt può venir considerato un vero precursore della musica a programma realizzata col principio tematico e costruita secondo le forme del poema sinfonico. Berlioz ha seguito ed ampliato l'elaborazione di Liszt sfruttando in modo nuovo le possibilità sonore degli strumenti, i loro timbri e il loro colore. La «Sinfonia fantastica» è una specie di autobiografia di Liszt nella quale egli racconta la storia dell'amore infelice di un artista, che riflette la passione sofferta dal musicista per l'attrice Henriette Smithson che viene considerata come la vera ispiratrice dell'opera. Romantico come Schumann e come Schubert, Ettore Berlioz in questa sua «Sinfonia fantastica» esprime non soltanto sogni e passioni, nostalgia e gelosia, danze macabre e tempeste di natura attraverso potenti immagini strumentali, ma costruisce i cinque episodi col suo materiale sonoro restando fedele alla forma classica nella divisione dei tempi e nell'uso del tema che è anche tema principale e che contiene — come dice l'autore — l'idea fissa intesa a raffigurare il carattere della composizione. L'influsso esercitato dalla sinfonia di Berlioz sullo sviluppo del moderno sinfonismo, particolarmente su quello di Riccardo Strauss e di Mahler, è stato enorme. Pertanto l'esecuzione che ci promette Lorin Maazel, sia per il valore musicale che per l'interpretazione, si prospetta di interesse eccezionale. In apertura di programma figura una tra le grandi sinfonie di Mozart, la «Haffner in re magg. K. 385», che porta questo nome essendo stata dedicata dall'autore al podestà Haffner di Salisburgo. Inoltre Maazel ci farà ascoltare una nuova composizione: «Marinaresca e baccanale» di Ghedini.

v. t.

Le recite al Teatro Nuovo

Oggi, con inizio alle 17, replica di «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, interprete principale e regista Tatiana Pavlova. Data la grande richiesta si prega di prenotare per tempo i posti anche per le repliche successive.

Il pianista Lodovico Lessona alla Società dei Concerti

Domani, sera alle ore 21, alla Società dei Concerti suonerà il pianista Lodovico Lessona col programma già annunciato.

«Senso» di Visconti al CUC

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che, stasera alle 21 al Teatro Nuovo, verrà proiettato il film «Senso» ultimo della personale dedicata a Luchino Visconti. Lo stesso film verrà proiettato alla mattina alle 10.15 al Cinema Vittorio Veneto.

PRIME VISIONI

«La rosa tatuata»

Interpreti: Anna Magnani, Burt Lancaster, Marisa Pavan, Ben Cooper. — Regia: Tennessee Williams. — Prod.: Paramount

Più che travolgere «La rosa tatuata» di Tennessee Williams lascia sconcertati e perplessi. Di chi la colpa? Dell'autore che è anche il regista, ma che poco o niente ha fatto per tradurre in cinema quello che fu scritto per il teatro. Come tale il film perciò si ferma e si qualifica molto presto, dopo un paio di sequenze appena, ma indubbiamente buona parte di colpa va all'ingrata materia: un mondo esasperato e grottesco di gente povera e ignorante, dove passioni e sentimenti navigano a fior di pelle, frutto dell'istinto più che della ragione. E' il caso di Serafina, vedova fanatica nel ricordo del marito, e di Alvaro, strano idiota rozzo trapiantato anche lui in America dalla Sicilia. La situazione non avrebbe forse nulla di eccezionale se non fosse stata partorita dalla mente di Tennessee Williams; diviene perciò morbosa, complessa nel primitivo gioco psicologico, e si sviluppa sul filo d'una pantomima rilanciata con cosciente abilità dal dramma alla commedia, dall'ansia alla risata. Ed è proprio questo premeditato mestiere che nuoce al momento di tirare le somme, poichè l'artifizio ha soffocato la vena popolaresca di cui avrebbe potuto godere tutta l'intonazione del film.

La Magnani con Serafina Delle Rose ha conquistato gli americani e l'«Oscar». Crediamo non le sia stato molto difficile anche se siamo altrettanto sicuri che il turbolento personaggio deve moltissimo alle sue capacità interpretative. E pensiamo che per Williams stesso sia stata una sorpresa sbalorditiva. In quanto a Burt Lancaster vorremmo dire — e non per sospetta solidarietà — che non cede il passo alla pur bravissima «partner»; semmai la costringe a dividere con lui la grossa torta del successo. Sullo sfondo Marisa Pavan conferma i limiti e le qualità della stirpe Pierangeli, trapiantatasi a Hollywood sotto spoglie autentiche e non soltanto cinematografiche.

l. m.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Martedì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore il maestro Lorin Maazel. Prezzi: L. 1300, 900, 700 e 450.

TEATRO NUOVO. Ore 17: «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, con la Compagnia del Teatro stabile di Trieste e la partecipazione straordinaria e la regia di Tatiana Pavlova. Turno d'abbon. D. Prezzi: poltrone A L. 600, B L. 400; galleria L. 250. Prenot. botteghino teatro tel. 24183.

EXCELSIOR. 10.30: Mattinata con il film «Il falco di Bagdad» con John Agar, Lucille Ball e Patricia Medina. Film tratto da un racconto da mille e una notte. Segue: «Topolino e gli scoiattoli» di Disney. Prezzi: adulti L. 150, ragazzi 100.

EXCELSIOR. 13.30: «La rosa tatuata» con Anna Magnani, premio Oscar 1955, e B. Lancaster. Un film Paramount in Vistavision. Inizio spett.: 13.30, 15.25, 17.35, 19.45 e 22.

FENICE. 14: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» con A. Sordi, P. De Filippo, A. Fabrizi, G. Cervi. Comicissimo. Ult. 22.

NAZIONALE. 14: «Casco d'oro» con Simone Signoret, Serge Reggiani e Claude Dauphin. L'eccezionale capolavoro di J. Becker. Ultima 22.

ROSSETTI. 14: «Gioventù bruciata» con James Dean e Natalie Wood. Grande Cinemascope in Warnercolor. Ultima 22.

ARCOBALENO. 14 (ultima 22.10): «Le piogge di Ranchipur». Cinemascope colore De Luxe. E' un film 20th Century Fox, con Lana Turner, Richard Burton, Fred Mac Murray e Michael Rennie. Regia di Jean Negulesco. Tratto dal celebre romanzo «La grande pioggia». Immenso. Tessere ed entrate di favore sono sospese fino al 26 aprile.

SUPERCINEMA. 14: «Lo sciopero delle mogli» con Jeanne Crain e George Nader. E' un film divertente, gaio, brioso, in Cinemascope technicolor, con i famosi ballerini del film «7 spose per 7 fratelli».

FILODRAMMATICO. 14.30: «Ombre gialle». Richard Conte, Peggie Castle. Un romanzo d'amore nell'infuocato clima della guerra in Corea. Un manipolo di eroi contro la furia del nemico. Warner Bros.

GRATTACIELO. 14: «Athena e le 7 sorelle». Delizioso e divertente Metroscope. Jane Powell, E. Purdom, D. Reynolds e L. Calhern. Segue: Giornale con «Grace Kelly e il suo principe azzurro».

CRISTALLO. 13.30: La sublime arte di Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan nel più spettacolare Cinemascope Fox della stagione: «Gli implacabili». Per i primi cinque giorni sospese tutte le tessere. A evitare affollamenti si consigliano gli spettacoli pomeridiani.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Gli ussari del Bengala» con Richard Egon, Dawn Addams e Patric Knowles. Technicolor. Ultima 22.

CAPITOL. 14: «Il figlio di Simbad». Technicolor R.K.O., con D. Robertson, S. Forrest e V. Price. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14: Rock Hudson, Ann Baxter e Julie Adams in «Casa da gioco» (Un solo desiderio). Grandioso technicolor Universal-International, in prima visione per Trieste.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «Tarzan, contro i mostri» con J. Weissmüller, il piccolo Johnny e la scimmietta Cita. Seguono due esilaranti Paperini di Walt Disney, in technicolor.

ARISTON. 14: «La magnifica preda». Azione, amore, bellezza, in un primato spettacolare del Cinemascope, in technicolor, con la coppia più sensazionale: Marylin Monroe e Robert Mitchum.

CINEMA-TEATRO ARMONIA. 14: «Straniero in patria», technicolor, con G. Montgomery e A. Stewens. Varietà: Continuo strepitoso successo di «L'arrivo in Australia», satirico - umoristico - attualità.

AURORA. 14: «Gioventù bruciata» con James Dean, l'indimenticabile interprete di «Valle dell'eden». Capolavoro Warner in Cinemascope. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14: «Banditi senza mitra» con G. Raft, D. Hart e P. Stewart. E' un film giallo.

IDEALE. 14 (ult. 22.10): Technicolor Paramount: «I due capitani», magnifico, in Vistavision. F. Mac Murray, D. Reed, B. Hale, C. Heston.

IMPERO. 14: «08/15» con W. Seyferth ed E. Scholz. Un film divertentissimo, allegro e piccante. Non è un film di guerra. Lux.

ITALIA. 14: Grace Kelly, Ava Gardner e Clark Gable in «Mogambo», colosso Metro in technicolor.

MODERNO. 13.30, 15.40, 17.50, 20, ultima 22: «20 mila leghe sotto i mari», uno straordinario technicolor in Cinemascope di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason e Peter Lorre.

MARE. 15: Totò in «Siamo uomini o caporali», il divertentissimo film Lux, per pochi giorni soltanto.

SAVONA. 14: «Oltre il destino», poderoso Cinemascope Metro, a colori, con Eleanor Parker e Glenn Ford. E' il film che ha entusiasmato e commosso il mondo intero.

SAN MARCO. 14: «La ragazza di campagna», un successo Paramount, con Grace Kelly (premio Oscar), William Holden e Bing Crosby.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Gianni e Pinotto nella Legione straniera». Lire 100.

VIALE. 14.30: «Barriti nella giungla» con Johnny Sheffield, il figlio di Tarzan. Un film avvincente in un mondo impenetrabile. Prima visione.

VITT. VENETO. 14: Grace Kelly, attuale principessa di Monaco, nel suo più grande successo assieme a Cary Grant: «Caccia al ladro». Il più spassoso e divertente dei film. Vistavision in technicolor Paramount. Regia di Kitchoch.

AZZURRO. 14: «Sangue di Caino», spettacolare Western in technicolor, con John Payne. Ult. giorno.

BELVEDERE. 14: «Lo scudo dei Falworth». Uno spettacolare technicolor Universal, con T. Curtis e J. Leigh.

LUMIERE. 14: «La ragazza di campagna» con Grace Kelly, William Holden e Bing Crosby.

MARCONI. 14.30: «Ore 10, lezione di canto». Claudio Villa, N. Dover, V. Riento. Amore, canzoni, allegria.

MASSIMO. 14.30: «Proibito». Film di eccezionale valore artistico in technicolor. Tratto da «La madre» di Grazia Deledda, con Mel Ferrer, Lea Massari e Amedeo Nazzari. Regia di Mario Monicelli.

NIVO CINE. 13.30: «Marcellino pan y vino». Grandioso capolavoro, con il piccolo interprete Pablito Calvo.

ODEON. 14.30: «Donne perdute», Ricardo Montalban ed Esther Fernandez. Passionale. Vietato minori. Ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «Il ribelle d'Irlanda». Grandioso Cinemascope, con Rock Hudson e Barbara Rush.

S. VITO. 15.30: «Yankee Pascià». Technicolor, con Jeff Chandler e Rhonda Fleming.

SERVOLA. 16: «Storia di tre amori». Metro Goldwyn Mayer.

VENEZIA. 14: «Divisione Folgore», interpretato dai decorati reduci paracadutisti e guastatori e con F. Tozzi, E. Manni e M. Clay.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Carletto e Trio vocale.



Vendita speciale TAPPETI PERSIANI

per dare modo agli amatori del tappeto orientale di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da «expertise» che ne illustra le caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia».

Prezzi fissi di assoluta convenienza

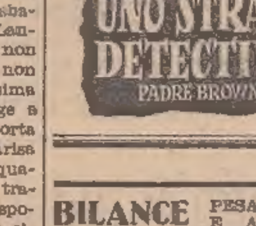
CROFF TRIESTE Piazza della Borsa N. 7

Fino al 28 aprile

Domani al NAZIONALE







BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Cinema GRATTACIELO

AMORE, GIOVINEZZA, STRAVAGANZA E MOLTA GIOIA PER GLI SPETTATORI IN

ATHENA e le 7 SORELLE

Un film a colori della M. G. M. con Jane Powell - Debbie Reynolds Edmund Purdom - Vic Damone

FUORI PROGRAMMA: IL NUOVO GIORNALE «EPOCA» CON Grace Kelly e il suo Principe Azzurro

OGGI ALL'AURORA

JAMES DEAN

L'INCOMPARABILE COMPIANTO INTERPRETE DI «VALLE DELL'EDEN» NEL CINEMASCOPE IN VARNERCOLOR WARNER BROS

Gioventù bruciata

IPERTRICOSI (PELI SUPERFLUI) del viso e del corpo vengono eliminati radicalmente e definitivamente con i più moderni metodi scientifici

G.E.M. gabinetto medico per le cure fisico estetiche. Via Risorgimento 8 - Padova A. P. 8020



Modello V 212 CAPACITA' INTERNA Litri 150

Garanzia 5 anni

NESSUNA MANUTENZIONE

PREZZO L. 119.500

Ditta E. ZANETTI - Via Cavana n. 6, telefono n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre n. 13, tel. 95226

CELEBRATA A TRIESTE LA «GIORNATA MONDIALE DELLA SANITA'»

Il progresso della scienza nella lotta contro gli insetti

Si ricercano preparati chimici sempre più efficaci e potenti
La conferenza del prof. Alberto Ragazzi all'Ospedale Maggiore

La «Giornata mondiale della sanità», è stata celebrata a Trieste ieri in forma solenne nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore con una relazione del prof. dott. Carlo Alberto Ragazzi, Ufficiale sanitario di Milano e membro del Consiglio superiore della Sanità, sul tema prescelto per quest'anno: «Gli insetti, complici della malattia». Il compito fondamentale dell'Organizzazione mondiale della sanità è di stimolare nel pubblico una consapevole partecipazione agli sforzi necessari per il miglioramento delle condizioni sanitarie collettive e per una più efficace collaborazione internazionale nella lotta contro le malattie; il tema prescelto per la «Giornata» di quest'anno è scaturito dalla preoccupazione di insigni studiosi di sensibilizzare l'attenzione delle popolazioni sul grave e non ancora debellato problema degli insetti quali agenti trasmettitori delle malattie infettive.

Alla manifestazione sono intervenute le maggiori autorità cittadine il Viceprefetto dott. Macciotta, il Sindaco ing. Gianni Bartoli, il rappresentante del Vescovo mons. Gliigo, il Presidente del Tribunale dott. Santomaso, l'Intendente di Finanza dott. Prestandrea, il Preside della Provincia avv. Tamasco, il Questore dott. De Nozza, il medico provinciale dott. Nuzzolillo, il presidente dell'Ospedale maggiore dott. Presca, il direttore dott. Catolla, l'Ufficiale sanitario dott. Lovenati, il vicepresidente dell'INAM dott. Gambardella, il presidente del Centro di sviluppo economico comm. Padoa anche in rappresentanza dell'Ente per il Turismo, il dott. Trevisini rappresentante dell'Ordine dei Medici, numerosissimi medici, assistenti sanitarie, assistenti sociali e infermiere ed altri rappresentanti di enti ed istituzioni locali. Dopo il saluto del presidente dell'Ospedale, ha preso la parola il rappresentante dell'Ordine dei Medici dott. Trevisini, che si è rivolto ai neo-laureati in medicina e chirurgia ricordando loro le difficoltà che certamente incontreranno nella nobile professione di medico specialmente per il momento di socializzazione che la medicina sta attualmente attraversando. Il dott. Trevisini ha quindi raccomandato di non dimenticare mai il rapporto di fiducia che deve intercorrere tra medico e ammalato ed ha letto il decalogo deontologico sul quale hanno giurato i neo-laureati Rizzo Luciano, Valdi Fulvio e Broas Marco. Presentato dal medico provinciale dott. Nuzzolillo, ha iniziato la sua relazione il prof. Ragazzi che ha illustrato brillantemente i progressi e l'importanza della lotta contro gli insetti, i cui primi tentativi si possono intravvedere nei lontani comitati antifilosseri. Da poco più di mezzo secolo è stata chiaramente dimostrata l'azione esercitata nella patologia umana da tutti gli insetti nella trasmissione delle malattie contagiose ed è quindi altamente umanitaria e sociale la opera che incessantemente medici e scienziati stanno conducendo contro questa piaga. La scoperta del potente insetticida D.D.T. ha fatto sperare all'umanità di aver finalmente vinto la lotta contro gli insetti, però dopo soli pochi anni la scienza medica si è accorta come gli insetti andavano man mano assuefacendosi al veleno e si è resa quindi necessaria un'ulteriore ricerca di nuovi ritrovati chimici più potenti. La lotta che ancora si sta conducendo con la massima energia in tutto il mondo ha avuto insperati successi proprio recentemente in un settore partico are delle malattie infettive; infatti nel 1955 i casi di malaria registrati in Italia sono stati 9, risultato incredibile se si pensa che pochi anni fa in media i due terzi della popolazione di tutto il mondo era soggetta a questa terribile malattia. I nuovi ritrovati che la scienza viene apprestando hanno allontanato ancora una volta lo spettro degli insetti, però esistono alcune difficoltà che la scienza dovrà superare, direttamente connesse alla maggior potenza richiesta agli insetticidi. Infatti, benchè la distruzione degli insetti vettori di microbi con i nuovi preparati sia una reale e sostanziale conquista, rimane sempre il problema degli insetti che infestano le campagne, rovinando i raccolti a volte quasi completamente. Se infatti si irrorassero i potenti insetticidi oggi a disposizione della scienza sulle campagne infestate dagli insetti, certamente si potrebbero evitare la perdita del raccolto e le crisi che a volte le industrie legate all'andamento della produzione agricola devono sopportare; però la potenza degli insetticidi usati sarebbe deleteria per l'organismo umano costretto a servirsi di prodotti inquinati, sia pure minimamente, del veleno. E' stato inoltre appurato scientificamente che con il passare delle generazioni gravi conseguenze per l'organismo umano si verificherebbero e che anche quella leggera dose di veleno ingerita con il cibo sarebbe nociva all'uomo. La lotta contro gli insetti rimane quindi ancora aperta, ma l'uomo di scienza deve saper prevedere, anche a distanza di generazioni, le tragiche conseguenze accennate. Riprendendo un concetto espresso dal medico provinciale nel suo intervento, il prof. Ragazzi ha concluso affermando che anche in questo campo di ricerche e di esperimenti è messa alla prova la generosità e lo spirito di abnegazione dei medici.

La prolusione del prof. Ragazzi ha riscosso unanimi e prolungati applausi di consenso.

Notiziario scolastico

Le domande d'ammissione agli esami di abilitazione per le sessioni del 1955-56 devono essere presentate presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «L. da Vinci» non più tardi del 5 maggio, al preside su carta da bollo da lire 100, con i documenti richiesti. La segreteria (via Ugo Foscolo n. 13) è aperta giornalmente dalle 11 alle 12.

Al Liceo ginnasio Petrarca le iscrizioni agli esami di ammissione al Liceo e di idoneità alle varie classi del Liceo-ginnasio sono aperte fino al 22 maggio, quelle agli esami di maturità classica fino al 5 maggio. Le modalità risultano dall'avviso affisso all'albo del Liceo. L'Ufficio di segreteria è aperto giornalmente dalle 10 alle 12.

La Presidenza della Scuola media «Dante» comunica che, fino al 22 maggio, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Modalità all'albo della Scuola, chiarimenti in Segreteria dalle ore 10 alle 12.



(«Giornalfoto»)

La figlia di Nazario Sauro, Anita, ha scoperto ieri un medaglione in memoria del padre nell'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta». Nella foto il Preside dell'Istituto prof. Gregoretti davanti all'effigie dell'Eroe capodistriano

NEL 40.o ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI NAZARIO SAURO

Un medaglione in memoria del Martire scoperto nell'Istituto «Duca d'Aosta»

Nel 40.o anniversario della morte di Nazario Sauro è stato scoperto ieri mattina nell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» un medaglione in memoria del martire, donato alla Scuola dal Circolo marina mercantile che porta appunto il nome dell'Eroe. Le cerimonie di alto e nobile sentimento patriottico in commemorazione del martire istriano, sono ormai quasi una tradizione in questo Istituto cittadino e il preside che ne è il promotore vuole in questo modo tener viva nell'animo dei suoi studenti la fiamma dei sentimenti più puri di generosità e di dedizione alla patria.

Erano presenti allo scoprimento la figlia del Martire Anita, il direttore della Pubblica Istruzione prof. Fadda, il comandante del Presidio gen. Grimaldi, il commissario capo dott. Mariani in rappresentanza del Questore, il comandante del Porto, il col. Manzutto dell'aeronautica, il magg. Timeus per l'Alpina delle Giulie, il gen. Gigli, il presidente della Lega Nazionale avv. Harabaglia, il presidente della Consulta dei comuni istriani avv. Ponis, il segretario del Circolo Marina Mercantile Manfredi, il direttore della sede locale dell'INAIL dott. Benussi-Gambel, il corpo insegnante della Scuola al completo ed altri rappresentanti di enti e istituzioni locali. Il preside della Scuola prof. Gregoretti ha ricordato con toccanti e commosse parole la figura di Nazario Sauro, apprezzante dei pericoli, tutto proteso alla lotta per la redenzione delle terre giuliane, coraggioso fino all'ultimo istante della sua vita.

Iniziata la sua carriera di marinaio ancor giovanissimo, già a 21 anni comandava delle unità di piccolo cabotaggio che facevano scalo nei porti istriani. La passione per il mare lo portò a conoscere a menadito tutte le anse, i particolari, le insenature della costa istriana e tale conoscenza gli giovò moltissimo nelle gloriose imprese che durante la guerra per la Redenzione compì a danno della Marina austriaca. Le sue gesta in periodo bellico portarono lo sgomento nelle file nemiche; però la fama che il prode marinaio capodistriano si acquistò non mancò di gizzargli contro l'odio del nemico e, fatto prigioniero, fu condannato quasi già prima di esser processato.

«Sauro fu invincibile dopo la morte — ha detto il prof. Gregoretti — perchè ha contribuito alla liberazione delle sue terre. Il suo medaglione e quello di Battisti che la nostra scuola ospita da lungo tempo, ispirino i giovani a respingere sempre ogni bassezza, l'egoismo profittatore e la gonfia vanità e a comprendere la nobiltà della giustizia, dell'onestà, della generosità, dell'ardimento, dell'eroismo e del sentimento di patria».

Successivamente due studenti dell'Istituto, Zanfabro Bruna della I-A e Grambassi Gianfranco della IV-B, figlio della Medaglia d'oro, hanno letto alcuni passi che rievocavano le ultime ore di vita di Sauro. Quindi la figlia dell'Eroe ha levato tra gli applausi dei presenti il velo al medaglione di bronzo, opera dell'artista Romano Zumin. Dopo il saluto del combattenti portato dall'istriano col. Almerigogna, lo studente De Martini Tullio della II-B ha recitato una sua poesia, composta in onore del Caduto, che riportiamo integralmente: «Lunghesso il litorai che stride al vento — e aperto a gloria e suono di battaglia — un nome s'alza, chiaro nel silenzio — a monito e difesa dell'Italia — Risuonan cupi nelle soque ombrose — verbi di pace e credi di speranza — e fondere dai monti alle prode — un grido pien di forza e d'esultanza. — Nazario Sauro domina nel cuore — di tutti gli italiani, e nella quiete, — quale lamento istriam da rore a rore — Italia, s'alza. E' un inno ed una prece».

All'inizio, negli intervalli e alla fine della cerimonia il coro misto della scuola, istruito e diretto dalla prof. Anita Tonzatti-Ragusin, ha cantato i più noti inni patriottici e l'Inno dell'Istituto magistrale.

Nomi di triestini vincitori di un concorso

L'Ente lotterie nazionali ha reso noti i nominativi del concorso Documento Film incluso nella Lotteria di Agnano 1956. Tra detti nominativi figurano quelli delle seguenti persone residenti nella nostra provincia: Vito Romita, via del Bosco 38; Mirella Gacotich, viale XX Settembre 39; Rosa Lucchetta, via Belpoggio 27; Franca Prete, via Rozzol in Monte 1508; Veneziani Asta, via Dante 7; Rodolfo Martelli, via Commerciale 130; Silvio Maffei, via Belli 6; Tommaso Masè, via Cologna 51; Gianni Simoncini, via Petrarca 7; Valentina Polistina, viale D'Annunzio 4; Silvano Gonan, via Palestrina 3; Paola Benvenuti, via Hermet 5; Giovanni Fergo, Largo Barriera Vecchia; Maria Novella e Lidia Verdel, viale D'Annunzio 50; Nerio Gruber, via Mazzarei 722 (Muggia); Giuditta Crespi, via Hermet 1; Margherita Piemonte, via Dias 8.

LA GENEROSA INIZIATIVA DI PADRE DAMIANI A PESARO

S'irradia dalla riva adriatica l'esempio della solidarietà nazionale

Oltre 500 piccoli istriani hanno trovato nel collegio «Riccardo Zandonai» una nuova casa - Il significato dell'opera nelle parole dell'on. Mazza

Un'altra tappa verso la graduale soluzione di quello che senza dubbio costituisce il più preoccupante aspetto del difficile e complesso problema dei profughi istriani — l'assistenza ai bimbi — s'è compiuta in questi giorni. Ancora una volta è stato padre Pietro Damiani a offrire nuova generosa solidarietà verso le piccole innocenti vittime di una sfortunata guerra e di un trattato di pace, accogliendo altri 120 bimbi nel collegio «Riccardo Zandonai» di Pesaro, da lui fondato e affettuosamente diretto.

Sono così ormai 540 i piccoli istriani ospiti del nobile sacerdote pesarese che da dieci anni volge tutta la sua appassionata opera di cristiana umanità per lenire le sofferenze dei fratelli istriani con una iniziativa coraggiosa quanto meritevole del più concreto appoggio, perchè sorta fra continue difficoltà frapposte a padre Damiani soprattutto nell'ambito locale. La città di Pesaro dovrebbe andar fiera di un'opera così altamente umana e sociale. Invece i maggiori ostacoli al compimento della missione a favore dei piccoli profughi giuliani giungono a padre Damiani proprio dai suoi concittadini, retti da un'amministrazione socialcomunista che mai tollerà il potenziamento di quest'isola di commovente solidarietà nello spirito di Cristo e della Patria, che sempre più si allarga e fraternamente abbraccia un sempre maggior numero di bimbi sottratti ai pericoli e alle preoccupazioni della scialba vita dei campi profughi, ove la loro assistenza non può forzatamente superare i disagi e le difficoltà proprie delle baracche, spesso della promiscuità, dei disagi fisici e psichici che ne conseguono.

«In fide victoria» è il motto che campeggia sull'ingresso marmoreo del collegio «Riccardo Zandonai». Riassume compiutamente il pensiero di padre Damiani che in quest'opera di carità e fratellanza segue le orme di don Orione e l'esempio più recente di don Gnocchi, il grande padre dei piccoli mutilatini. Ha sempre avuto fede nell'esito felice di quella che troppi giudicavano, dieci anni addietro, alla stregua di un'avventura, di un disegno troppo audace perchè il cammino della speranza avrebbe dovuto superare troppi ostacoli; troppe indifferenze ha dovuto superare prima di poter giungere al radioso traguardo che s'era prefisso allorquando, il 1.o agosto 1946 accolse nella sua allora modesta casa i primi piccoli profughi istriani.

Ed è giusto che, seppur a distanza di dieci anni, pervenga a don Pietro il maggiore dei riconoscimenti nella duplice espressione del Governo e della città di Trieste. Solo recentemente le autorità centrali e segnatamente quelle preposte alla soluzione del problema dei profughi hanno incominciato ad apprezzare nel suo giusto valore sociale e nazionale l'opera del sacerdote pesarese. Interprete di questo ufficiale plauso è stato l'on. Mazza Alto Commissario aggiunto all'Igiene e sanità, che alla cerimonia di domenica scorsa rappresentava il Ministro degli Interni, on. Tambroni, sincero amico degli istriani. «E' dovere del Governo e degli italiani tutti — ha detto il rappresentante di Roma — collaborare per il potenziamento di questa cittadella della fraternità e solidarietà cristiana e nazionale perchè ai piccoli istriani non vengano meno nè la certezza e la speranza nei domani nè l'affettuoso appoggio di tutta la nostra collettività». L'opera di padre Damiani non vuol restare il gioiello superbo di una persona, perchè in questo caso verrebbe meno ai principi cristiani e umani che l'ispirano. Deve invece esser intesa come espressione di un popolo, di un paese, verso i fratelli che a undici anni dalla fine della guerra ancor oggi ne sopportano le ferite più dolorose. Non deve pertanto restare un episodio isolato quanto lodevolissimo; diventare bensì l'iniziativa-pilota per un più ampio programma assistenziale a favore dei bimbi giuliani che nelle baracche dei campi profughi non hanno la possibilità di ritrovare il calore di un focolare e di crescere secondo i principi della migliore socialità.

Padre Damiani è da dieci anni il grande benefattore degli istriani. Li conobbe subito nell'immediato dopoguerra quando, cappellano militare al campo di Udine e con un glorioso passato al fianco dei valorosi soldati dell'Africa Settentrionale, incominciò a viverne il dramma. Il dramma della gente che lasciava la propria casa e la propria terra, le cose più care, per cercare nuovamente nell'ambito del proprio paese quella libertà che il regime instaurato nelle loro cittadine istriane negava con assurdi principi e con il sovvertimento dei valori sociali e umani. Il suo cuore generoso che soltanto poco tempo prima s'era aperto nel conforto ai soldati nel deserto libico incominciò subito a palpitare di nuovo affetto e nuova più grande solidarietà. Gli istriani che giungevano a Udine dopo il travaglio di un doloroso esodo erano ancora per padre Damiani i soldati della Patria e quindi meritevoli della più ampia assistenza.

Consolando i piccoli che nella marea dei profughi cercavano i genitori che mai più avrebbero rivisto, asciugando il pianto delle vedove e di tutti gli orfani nacque così l'idea del collegio «Zandonai» che oggi è una delle più belle realtà della fraterna solidarietà nazionale. Di tutti i profughi padre Damiani conosce il dramma interiore e meglio d'ogni altro ne comprende tutte le esigenze; dei bimbi in particolar modo. Per essi è il vero padre che si prodiga instancabilmente per avviarli allo studio e quindi a un indirizzo professionale affinchè posseggano in un prossimo domani i requisiti morali e materiali per inserirsi nella vita produttiva del paese, da ottimi cristiani e da purissimi italiani. E i bimbi piccolissimi che arrivano al collegio «Zandonai» con l'unico bagaglio di una piccola borsa di cuoio sdruscito e con il ricordo di tante sofferenze e privazioni, comprendono subito, appena scorgono la sua simpatica figura, che padre Damiani sarà il loro salvatore. Si sentono tutti a casa propria sull'altra sponda dell'Adriatico questi figli della «cittadella della fraternità» che sorge in una zona di Pesaro ove si sviluppano ombrosi viali dai nomi augurali e non privi di significato: viale Trieste, Pola, Zara e Fiume. Sono a casa loro perchè sotto il tetto dello «Zandonai» rivive e si forma una nuova Istria con tutte le sue più nobili tradizioni e attorno a loro si stringe con grande affetto tutta la piccola comunità degli istriani e dalmati che a Pesaro hanno ripreso l'attività interrotta nei luoghi d'origine e che si prodigano affinchè all'iniziativa di padre Damiani arrida il miglior successo.

E per tutti questi istriani, grandi e piccini, il ringraziamento ufficiale che la città di Trieste nella persona del suo Sindaco ing. Bartoli ha espresso domenica scorsa a Padre Damiani per l'opera generosa e fraterna, ha avuto il significato di un grande e doveroso omaggio di tutta l'Istria che a Pesaro sta rifiorendo e che dal collegio «Riccardo Zandonai» trae l'auspicio per una completa comprensione di tutti i suoi problemi.

S. T.

La morte di Maria Sofianopulo

Si sono svolte nel cimitero greco-orientale le esequie della signora Maria Sofianopulo, spentasi dopo lunghe e penose sofferenze in un sanatorio di Vienna. Alla cerimonia funebre sono convenute molte personalità cittadine ed i maggiorenti della colonia ellenica: il console Tasoussis, il presidente della comunità Trakakis, il presidente della camera di commercio ellenica dott. Michele Gunalachis, Giovanni Scarzanapà de Altemonte, bar. Ralli, conte D. Rossetti, bar. Morpurgo, Cosulich, dott. Giorgacopulo, dott. Costantinides. Poi sulla tomba fu deposto un monte di ghirlande e nei presenti era generale il compianto.

Tutti ricordavano la bellissima signora, ch'era venuta dalla natia Atene cinquant'anni fa per andare sposa a Giovanni Sofianopulo, noto spedizioniere con cui quest'anno aveva celebrato le nozze d'oro. Ma purtroppo quella tanta felicità coniugale fu colpita dalla sventura dell'ultima guerra: la loro splendida palazzina fiorentina, eretta a Sant'Andrea dall'arch. Turri, nel 1944 requisita dalla Komandatur germanica fu percossa da due bombardamenti, e in un terzo, andò completamente distrutto.

La signora, già scossa per il sequestro, fin dal 1942 ammalò del grave morbo di Parkinson. La sciagura peggiorò il suo male. La sua nuova dimora in via Murat fu anch'essa centrata da una bomba. Si rifugiò a Portorose in una sua villetta. Una domenica col marito si recò a Pirano a visitare conoscenti e nel ritorno — si era ormai sotto il regime jugoslavo — trovò la villa svaligiata d'ogni cosa asportano masserizia e pellicce, rubarono tutto.

Pazientò là ancora un anno e con coraggio restò ancora un inverno. Però un bel giorno ricevette l'ordine di sgomberare, vi dovette lasciare quel poco che aveva e partire.

Essa non avendo altro alloggio tornò in Grecia, col cuore straziato. Aveva amato Trieste come una seconda patria. Suo fratello Costantino Cotzias, già Ministro del Governo greco e già governatore della capitale, era stato eletto dopoguerra sindaco di Atene. Egli aveva assolti gli studi d'avvocato a Roma e amava molto l'Italia. Per aver aggiornato qualche tempo a Trieste, parlava anche lui correntemente il nostro dialetto ed era divenuto in certo qual modo un po' triestino anche lui. Sofferente di cuore, per le traversie sofferte durante la guerra, morto qualche anno fa, ad Atene la piazza del teatro dove gli fu eretto un monumento porta il suo nome.

La signora, tanto gravemente malata, dovette sopportare con rassegnazione l'inesorabile male che progrediva. Purtroppo a nulla valsero le cure prodigate, la paralisi peggiorava sempre più. L'anno scorso fu trasportata a Vienna, ma inutilmente. Dopo tredici anni d'inenarrabili tormenti si spense serena, in piena lucidità di mente, contenta di vedersi circondata amorosamente dai suoi cari.

Va ricordato che nel 1929, al congresso dei Garibaldini, ai ridotto del Verdi, la signora Maria Sofianopulo, tenne un discorso commovente e, a nome dei greci dimoranti a Trieste, offerse una serica bandiera al gruppo garibaldino della nostra città, in segno di riconoscenza per l'eroica schiera dei trenta accorsi nel 1897 con Ricciotti a Domokòs e dei due che nel 1913 combatterono a Driskò: Gabriele Foschiatti e il dott. Mario Sofianopulo, poi nel 1915 volontari giuliani anche della guerra di redenzione. La bandiera fu portata da Ezio Garibaldi al sacrario delle Camicie Rosse a Roma.

Nel nome di San Giusto sorge una scuola a Rovigo

Con l'intervento del sen. Merlin e di tutte le maggiori autorità della provincia di Rovigo sabato 28 aprile verrà inaugurata la scuola professionale del Borgo San Giusto, realizzata con il contributo della città di Trieste. Alla cerimonia sarà presente anche il Sindaco Bartoli con il gonfalone della città. Il giorno successivo il Sindaco e il gonfalone saranno presenti alle manifestazioni celebrative che si terranno a Siena in onore di Santa Caterina, patrona d'Italia e che culmineranno nella offerta dell'olio.

SEGNALAZIONI

Con una cinquantina di firme, le famiglie che abitano in via dei Panzera, a Barcola, rinnovano a nostro mezzo un'istanza che giudichiamo pienamente giustificata alle autorità competenti, nella viva speranza che essa non resti lettera morta negli archivi. «La via dei Panzera — scrivono — è un orrendo vicolo, anzi una mulattiera il cui fondo è corroso e sconvolto dal passare dei secoli. Gli abitanti della zona a monte della linea ferroviaria lamentano ancora la mancanza della fognatura, che arriva soltanto sino alla linea ferroviaria. Nella zona sopraddetta si è costretti, a tutto oggi, di servirsi di pozzi neri i quali, particolarmente nella stagione calda, emanano un fetore tale da rendere in certi punti l'aria irrespirabile. Inoltre, sempre a causa della mancanza della fognatura, dopo una pioggia violenta la via dei Panzera si trasforma in letto torrentizio il quale scende, data la pendenza, con estrema violenza, trasformandosi in una «piena» formata da acqua, terriccio e pietre che raggiunge i 20-25 centimetri. In tale circostanza gli abitanti sono costretti a rinunciare al proposito di rincasare (o di uscire), salvo ad assoggettarsi a un forzato pediluvio». Le cinquanta famiglie che firmano la lettera confidano che gli uffici competenti concederanno loro qualche «diritto», come viene garantito agli altri cittadini, anche se vivono lontani dal centro. Esortiamo l'ufficio competente a interessarsi della cosa. Anche coloro che abitano a Barcola pagano le tasse e devono, ai pari degli altri cittadini, godere dei privilegi fondamentali di una vita civile. Giriamo la segnalazione all'Ente del Turismo, che ha tanto a cuore la valorizzazione di Barcola.

Una signora che ha una persona cara ricoverata all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni si rivolge a noi per lamentare «il pessimo cibo» che verrebbe somministrato ai ricoverati. «Settimanalmente — scrive la signora — le lamentele aumentano di tono per la qualità del cibo. Sovente il pranzo viene rifiutato quando non viene buttato via. Sono tutte donne vecchie fra i 70 e i 90 anni, sole per lo più e quindi senza aiuti dall'esterno. Esse invocano di avere magari il solo piatto di minestra, ma mangiabile». Se — come non abbiamo ragione di dubitare data la persona che ci fa la segnalazione — le cose stanno a questo punto, occorre che la direzione dell'ospedale intervenga con una sollecita inchiesta e si preoccupi, rivolgendosi a chi di competenza, di assicurare un trattamento più umano anche nella somministrazione dei cibi. Sarà gradita una conferma da parte dell'ospedale di San Giovanni, al fine di tranquillizzare molte famiglie.

Ringraziando il lettore Italo Urpis degli auguri al nostro giornale, dobbiamo rimandarlo per un'esauriente risposta alla sua domanda alla nostra edizione di martedì 17 aprile (rubrica «Segnalazioni»), dove la questione riprostaci è stata ampiamente trattata.

Il signor Mantovani ci ha scritto giorni or sono lamentando la poca educazione di alcuni cittadini che, invece di premunirsi della macchinetta accendisigari o, in mancanza, di una scatola di fiammiferi, vanno fermando la gente per istrada per poter accendere la sigaretta. Lo scrivente ci proponeva nell'occasione la istituzione di una sanzione pecuniaria a carico di codesti cittadini. Ora il signor Mantovani ci scrive di nuovo, dicendo anzitutto che la sua «proposta di semplice esecuzione» dovesse essere intesa come educazione dei cittadini «a fare il proprio dovere verso lo Stato», e accusandoci quindi di poca serietà e di insufficiente comprensione per il modo in cui gli abbiamo risposto. Avevamo detto, rispondendo alla prima lettera, che anche allo stesso signor Mantovani avrebbe potuto capitare di rimanere incidentalmente sprovvisto di accendino e cerini e di dover ricorrere alla cortesia del prossimo; egli ora ci precisa che è sempre munito di accenditore nonchè di una scatola di cerini «per emergenza». Avevamo scritto quella volta che v'erano già tasse e multe e sanzioni d'ogni genere in numero sufficiente perchè occorresse istituirne una nuova. Ora aggiungiamo anche che, a nostro modesto avviso, il dovere verso lo Stato si può e si deve fare in molte altre maniere e, mentre dubitiamo che lo Stato debba attendere il consiglio nostro o quello del signor Mantovani sul come e dove istituire nuovi oneri a carico dei cittadini, siamo senz'altro convinti che esso Stato non potrebbe mai accettare l'idea di punire in alcuna forma i trasgressori alle norme della buona educazione e del galateo. Dal prossimo ineducato ciascuno si difende come può e come crede; se gli togliamo questo elementare diritto, e dovere, ne facciamo poco più di un «robot». Non facciamo dell'ironia per nostro divertimento, caro lettore Mantovani; tanto meno intendiamo farne ora, se io invitiamo a pensare per un attimo a che cosa si ridurrebbe la nostra vita se vi fossero sanzioni di legge per ogni spintone un po' più brusco che riceviamo in tram o in filobus, per ogni atto di prevaricazione nelle file davanti ai botteghini del teatro o del cinema, per ogni parola più forte pronunciata in un momento «nefasto», per ogni minimo atto di disattenzione verso una donna, per ognuno dei cento e cento modi che ciascuno di noi ha, per il solo fatto della sua e dell'altrui esistenza su questo stesso mondo, di recar disturbo al prossimo. La collettività non si migliora punendo e multando a destra e a manca, nè è a questo modo che uno Stato democratico realizza le sue entrate. Questo volevamo dire, brevemente e con sincerità, al lettore Mantovani, quando gli abbiamo risposto: anzichè proporre nuove punizioni, è più facile rendersi utili allo Stato e alla cittadinanza portando e mantenendo in tutte le circostanze della propria giornata il principio di un sorriso sulle labbra e nell'animo invece della ferrea intransigenza e della disciplina a oltranza. Questo volevamo dire; se ci siamo espressi male ci scusiamo; se siamo stati mai capiti, ce ne dispiace.

Lungo le nostre belle rive



(«Giornalfoto»)

L'affare del buco in riva dei Mandracchio sta quasi per offuscare quello storico della collana, dei tempi di Luigi XVI. Alla nostra felice segnalazione hanno fatto seguito calorosi consensi, ma anche amare telefonate ufficiose. Dobbiamo precisare che il buco da un mese circa stava insidiando l'incolumità dei passanti. Ci è piaciuto però, apprendere nell'occasione che prossimamente ad opera della SELAD verrà riparato tutto il tratto delle rive verso il mare: sia anche questo un lavoro ben venuto. Noi, del resto, abbiamo sempre dato il più ampio risalto a tutte le opere realizzate o progettate dal Comune, elogiando le cure e gli sforzi con cui i civici amministratori si prodigano per il bene della città.

Ma siccome nessuna organizzazione umana può essere perfetta ed avere, specie un ufficio tecnico comunale, il dono dell'ubiquità, riteniamo utile e doveroso — altrimenti verremmo meno alla nostra funzione — segnalare quelle manchevolezze che per eliminarle molto spesso basta una telefonata, come è stato dimostrato dalla famigerata «bocca di lupo»: il giorno dopo, infatti, lungo la riva si è continuato a rattoppare altre buche, di cui, purtroppo, sono costellate molte delle nostre strade. Tutto questo ci conforta e ci sprona a continuare nella nostra azione, che è poi quella dell'ingegner contrario in sedicesimo (non pretendiamo di più).

Fiduciosi pertanto in chi può e mossi sempre dall'attaccamento alla nostra città, oggi vogliamo piantare un'altra «granata». La foto che pubblichiamo riproduce un tratto della riva Nazario Sauro, quasi all'angolo con via San Giorgio. Sul marciapiede si sta installando un distributore di carburanti e i lavori sono in corso da almeno quattro mesi. Una volta interrati i serbatoi e fissate le pompe, nessuno si è fatto più vedere. Nel mezzo, intanto, continua a far bella mostra di sè una baracca sgangherata, mentre il terreno circostante resta tutto accidentato con «scogli» grossi così. (La presenza dello scatolone che aumenta lo squallore della scena, può essere stata casuale; il primo spazzino passato di là, lo avrà certamente raccolto).

E' del tutto superfluo ricordare che il posto è frequentatissimo anche da parte dei turisti, specie di quelli domenicali, che proprio in quei pressi scendono dagli autopullman. Il biglietto da visita presentato dalla città in questo posto è davvero assai poco invitante. Ora è lecito chiedersi: esiste o no un regolamento comunale che disciplina i lavori eseguiti da privati sulle aree pubbliche e che fissa dei termini di scadenza, sia pure a largo respiro? E se esiste, è possibile farlo rispettare, soprattutto quando crea delle situazioni così indecorose e perciò intollerabili? Quella baracca sgangherata sta lì senza scopo (i lavori non camminano) da un mese circa; per quanto tempo ancora si dovrà sopportare uno spettacolo del genere?

La DOTTORESSA n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
Presso la profumeria CARDUCCI, via Carducci, 8, tel. 35938, Trieste, in permanenza dal 23 al 28 aprile

Soffrite di bruciori di stomaco?
Bruciori, cattiva digestione ed altri disturbi di stomaco sono spesso causati da una eccessiva acidità nello stomaco.
La MAGNESIA «BISURATA» darà un sollievo meravigliosamente pronto ai vostri dolori. Questo perchè la MAGNESIA «BISURATA» neutralizza l'acidità eccessiva e permette al vostro stomaco una facile digestione. Procuratevi oggi stesso della MAGNESIA «BISURATA»: potrete così prevenire le sofferenze di stomaco.
Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie



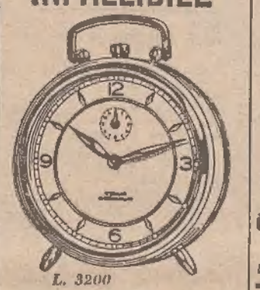
Tenete sempre a portata di mano, in ogni casa, un astuccio di compresse Espresso Bonomelli composte dalla migliore camomilla unita a 18 erbe alpine. A qualsiasi ora è un gradevole sedativo, dopo i pasti una squisita bevanda digestiva. Nel vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...
espresso BONOMELLI
è meglio e più della migliore camomilla

COMUNICATO n. 3
Da tutte Italia giungono lamentele di persone che non trovano dal loro abituali fornitori la
PASTA DEL CAPITANO
l'eccezionale ricetta per imbiancare i denti.
Le Farmaceutici dott. Ciccarelli avvisa che la vendita di questo prodotto è affidata solamente alle farmacie, quindi soltanto a queste si deve rivolgere chi lo desidera.
Per maggiore chiarezza, si ripete qui sotto il marchio che contraddistingue questo meraviglioso specifico.



(dep.)
è finalmente la ricetta che IMBIANCA I DENTI
Nelle farmacie, tubo grande L. 290

LA SVEGLIA INFALLIBILE



L. 3200
È impossibile non destarsi con questa sveglia (mod. Arizona) sul comodino! Ben sei trilli, ad intervalli di un minuto, vi garantiscono un risveglio sicuro. Elegantemente laccata, con sfere e quadrante luminosi, è in vendita per sole L. 3.200 (dazi esclusi).
VEGLIA
è un prodotto Borletti

Pablito Calvo protagonista de Marcellino torna in PEPOTE

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO vi apre le vie del mondo
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STRADA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni e preventivi a richiesta
U. P. I. - TRIESTE
Via S. Pellico 4 - T. 94044



I moderni e razionali Frigoriferi ZOPPAS da 140 - 175 - 220 litri si impongono sul mercato per qualità robustezza e funzionalità
Zoppas
F. ZOPPAS & FIGLI - INDUSTRIA CUCINE e FRIGORIFERI - CONEGLIANO VENETO
UPZ 01/56
Rappresentante esclusivo:
SAFEM - Soc. Adriatica Ferramenta e Metalli
TRIESTE - Via Marconi 22 - Telefono 37541

NEL RINNOVATO PALAZZO ROMANO DELLA CONSULTA

LA CORTE COSTITUZIONALE INIZIA DOMANI LA SUA ATTIVITA'

Saranno presenti le più alte cariche dello Stato alle quali parlerà De Nicola - 120 ricorsi in attesa del supremo verdetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

Il massimo organo costituzionale della Repubblica inizierà lunedì la sua attività con una solenne adunanza intesa a dare il più gran lustro all'avvenimento. Nel salone giallo del palazzo della Consulta, rinnovato e reso adatto — pur nella sua veramente fastosa bellezza — al suo nuovo impiego, converranno, con il Presidente della Repubblica, i presidenti e i vicepresidenti delle Camere, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio, i presidenti di tutte le Giunte e dei Consigli regionali, i maggiori esponenti della Magistratura, e poche altre personalità, il salone giallo non consentiva di accogliere, per grande che sia, un maggior numero di invitati.

Il vasto, antico salone è stato completamente trasformato. Attorno alla larga pedana ricoperta di tessuto grigio corrono i seggi dei giudici in colore avorio con fregi dorati che armonizzano a meraviglia con il giallo della tappezzeria; i grossi lampadari che pendono dal soffitto prezioso sono stati alzati di un metro e mezzo e i candelabri applicati lungo le pareti sono stati portati all'altezza delle luci centrali.

L'udienza inaugurale avrà carattere austero: il Presidente della Corte De Nicola — in toga simile a quella dei giudici, ma che si distinguerà da questi soltanto per i due fregi d'oro sul tocco, anzichè uno — sarà ricevuto, all'ingresso, da due giudici, i quali lo scorteranno nell'aula. Il sen. De Nicola, dal suo seggio presidenziale, rivolgerà una breve allocuzione ai convenuti, e, in linea di massima, la cerimonia potrà considerarsi conclusa.

I lavori veri e propri della Corte avranno inizio qualche ora più tardi, nel pomeriggio, con l'esame dei primi 29 ricorsi presentati in ordine all'articolo 113 della legge di P.S. e all'articolo 663 del Codice penale. La materia che si riferisce alla tanto discussa portata dell'art. 113 della legge di P. S. sarà discussa da vari avvocati e non è da escludere che da parte dei patrocinatori venga promossa istanza per l'estensione della eventuale dichiarazione di legittimità costituzionale, qualora essa venisse concessa per il citato articolo, all'intero complesso delle leggi contenute nel testo unico entrate in vigore prima della promulgazione della Costituzione repubblicana.

Presso la cancelleria della Corte giacciono complessivamente ben 120 tra ricorsi e ordinanze, il che significa che altrettanti procedimenti sono stati sospesi dai rispettivi giudici, in quanto non è stata ritenuta manifestamente infondata la questione sulla legittimità costituzionale di una legge o di un atto avente forza di legge, rilevata d'ufficio o sollevata da una delle parti nel corso del giudizio.

Oltre alle questioni riguardanti i cittadini privati, vi è un gruppo di 14 ricorsi, di cui 6 prodotti dal Presidente del Consiglio dei Ministri contro la Giunta provinciale di Bolzano, contro la Regione della Valle d'Aosta e contro la Regione autonoma della Sardegna; e otto proposti, viceversa, dal presidente della Giunta regionale della Sardegna e da quella di Bolzano contro il Presidente del Consiglio. Questo il vasto materiale iniziale che la Corte dovrà esaminare. Le udienze pubbliche della Corte saranno tenute una volta alla settimana, il mercoledì.

G. C.

L'orario estivo della «LAI» sulle linee nazionali e con l'estero

Roma, 21

Inizia domani in tutto il mondo l'orario aereo estivo. La «LAI» — che dal 1.o aprile ha già iniziato l'orario estivo sulle linee della rete nazionale — annuncia in un comunicato un incremento delle sue linee internazionali: la linea transatlantica Roma - New-York-Roma da domani verrà effettuata con otto corse settimanali, dieci volte dal 29 aprile, dodici volte dal 20 maggio, quattordici volte dal 4 giugno. Per la prima volta, quindi, gli Stati Uniti sono collegati all'Italia dalla «LAI» quotidianamente. Napoli anche questo anno è inserita nella linea del Nord-Atlantico con quattro corse settimanali.

Un'altra linea che entra in vigore domani, è quella che collega l'Italia con la Svizzera: la Roma-Milano-Zurigo è portata a frequenza quotidiana. Da notare il nuovo collegamento diretto Roma-Zurigo serale, tre volte la settimana, lunedì, mercoledì e venerdì: le linee che giungono e che partono da Roma per Atene, Tel Aviv, Istanbul e Teheran hanno così una stretta coincidenza nella capitale con i principali collegamenti da e per il Nord e Centro Europa. I collegamenti Italia-Germania sono stati incrementati: Roma è unita con Monaco venti volte la settimana, e otto volte con Francoforte. Quanto ai collegamenti con l'Austria si può raggiungere Vienna ogni giorno: tre volte da Roma via Milano e tre volte via Venezia, esclusa la domenica. Anche la Spagna è collegata dalla «LAI» con Milano e Roma otto volte la settimana.

Gli orari della «LAI» che entrano oggi in vigore sono una dimostrazione della efficienza della massima Compagnia aerea nazionale, al servizio del grande pubblico nazionale ed internazionale.

La Corte Costituzionale alla TV

Roma, 21

La T.V. trasmetterà in ripresa diretta, lunedì 23, alle 10, l'udienza inaugurale dell'anno giudiziario della Corte Costituzionale.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscanelli» 21-4 da Trieste, 23-4 da Brindisi, Messina per l'Australia. «Oceania» 10-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 28-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 9-5 poi primi giugno da Genova, Livorno, (Napoli), (Nizza), Marsiglia, Suez. «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isonzo» verso 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Caboto» verso 9-5 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 30-4 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» 1.o giugno da Genova, Livorno, (Napoli), (Nizza), Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 5-5 da Genova per la Somalia. Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-4 part. da Capetown per P. Elisabeth. «Alga» 16-4 part. da Aden per Karachi. «Algida» 19-4 part. da Merca per P. Said. «Ambra» 21-4 in part. da La Spezia per Genova. «Aquileia» 20-4 part. da Livorno per Napoli. «Asia» 21-4 part. da Singapore per Hong Kong. «Astra» 18-4 part. da Dakar per Conokry. «Australia» 22-4 part. da Aden per Colombo. «Caboto» 16-4 part. da Calicut per Aden. «Diana» 17-4 part. da Massaua per Suez. «Duino» 20-4 arr. a L. Marques. «Europa» a Trieste. «Isonzo» 18-4 arr. a Genova. «Neptunia» 23-4 part. da Melbourne per Sidney. «Oceania» 19-4 part. da Colombo per Aden. «Onda» 7-4 arr. a Bombay. «Piave» 20-4 arr. a Takoradi. «Portorose» 18-4 arr. a Calcutta. «Risano» 20-4 part. da Durban per L. Marques. «Sistiana» 26-4 in arr. ad Aden. «Spuma» 16-4 part. da Trieste per P. Said. «Timavo» 12-4 arr. a Bombay. «Toscana» 19-4 part. da Fremantle per Melbourne. «Toscanelli» 21-4 part. da Trieste per Brindisi. «Tripolitania» 18-4 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 22-4 in part. da Napoli per Genova. «Vivaldi» 19-4 part. da P. Said per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 21-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 27-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Conte Biancamano» 19-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 18-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vesuvio» 26-5 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. «Leme» 20-25 del 5 da Trieste per Sud America (Costa Atlantica).

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 21-4 in arrivo a New York; «C. Colombo» 21-4 in part. da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 16-4 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 21-4 in arrivo a Trieste. «Augustus» 17-4 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona, Cannes, Genova. «Conte Grande» 18-4 part. da Recife per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Giulio Cesare» 17-4 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 18-4 arr. Santos, pros. Rio de Janeiro, Victoria. «Antonietta Bozzo» 19-4 part. da Trieste, Fiume, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, Rio de Janeiro. «Tritone» 12-4 arr. da Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 19-4 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal, Curacao. «Nerside» 8-4 part. da Cadice, La Guayra, P.to Cabello, Curacao. «Perla» 18-4 part. da Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Stromboli» 20-4 part. da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, La Guayra. «Vesuvio» 19-4 part. da Curacao, Barcellona, Livorno, Savona, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Marco Polo» 19-4 part. da Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «A. Usodimare» 20-4 arr. a Genova. «A. Vespucci» 20-4 part. da La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, «Conte Biancamano» 18-4 part da Tenerife, La Guayra, Cartagena. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 26-4 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut Cipro, Lattachia, Mersina. «Messapia» 26-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 26-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Abbazia» 26-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» ore 8 27-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir. «Treviso» verso 27-4 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Izmir, Creta. «Vicenza» verso 29-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Famagosta, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 23-4 da Gravosa e Spalato. «Esperia» 22-4 da Rodi per Pireo. «Enotria» 22-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 23-4 da Pireo per Istanbul. «Campidoglio» 23-4 atteso a Trieste. «Vicenza» 20-4 da Alessandria per Eleusis. «Chioggia» 17-4 a Iskenderun. «Messapia» 22-4 atteso a Trieste. «Otranto» 20-4 da Venezia per Pireo. «Loredan» 16-4 da Lattachia per Istanbul. «Grimani» 23-4 atteso a Limassol. «Abbazia» 23-4 atteso a Marsiglia. «Belluno» 17-4 da Catania per Alessandria. «Rovigo» 21-4 atteso a Genova. «Udine» 20-4 a Napoli. «Treviso» 23-4 atteso a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» prima metà maggio da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Siracusa» 27-4 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Maria Carla» 5-5 da Trieste, Venezia per scali di linea, Pariplo Italico.

SOLITARIA LUNA DI MIELE SUL PANFILO «DEO JUVANTE»

Grace e Ranieri alle Baleari non sono ancora scesi a terra

Venticinque milioni di gioielli come dono di nozze dello sposo La madre e la sorella della Principessa si sono date al turismo

Palma di Maiorca, 21

Il Principe e la Principessa di Monaco sono giunti oggi a bordo del loro panfilo «Deo Juvante II» nel piccolo porto di Pollensa, prescelto dalle coppie in luna di miele. Vi si tratterranno tre giorni.

Il comandante del panfilo ha dichiarato che durante la navigazione da Monte Carlo alle isole Baleari, il «Deo Juvante» ha incontrato mare brutto per cui gli sposi stavano riposando. Scenderanno a terra per visitare la località domani. Il «Deo Juvante» ha gettato l'ancora nella baia strettissima, quasi completamente circondata dalla terra, alle 14.30, di fronte all'Hôtel Formentor, a pochi metri dalla banchina.

Sul ponte del «Deo Juvante» scorrazzava Oliver, il barboncino francese della Principessa Grace, che ogni qualvolta qualcuno cercava di approssimarsi al panfilo abbaiava rabbiosamente.

L'arrivo del «Deo Juvante» alle Baleari è stata una sorpresa. Si riteneva che gli sposi avrebbero dapprima incrociato lungo la Riviera italiana e solo in un secondo tempo sarebbero venuti nelle isole Baleari. Il porto di Pollensa, uno dei luoghi più belli delle Baleari, conta 1.179 abitanti, ed è situato nella parte settentrionale dell'isola di Maiorca. E' località favorita dalle coppie in luna di miele e dai turisti, specialmente inglesi e francesi.

Più tardi il Principe Ranieri ha ricevuto a bordo del panfilo il proprietario dell'albergo, il presidente e il vicepresidente del locale club di cui egli è membro onorario. Ranieri ha frequentemente partecipato alle regate organizzate dal club. I tre visitatori non hanno voluto fare dichiarazioni quando sono sbarcati. Si sono limitati a comunicare che la coppia desidera soggiornare a bordo del «Deo Juvante» durante la loro permanenza a porto Pollensa dato che il mare è calmo come l'olio, nonostante che al largo il Mediterraneo sia molto mosso.

Il panfilo si è ancorato nella parte del porto prospiciente una foresta di pini dove sorgono solo l'albergo e alcune ville private di ricchi stranieri. I principi non hanno abbandonato il panfilo e l'equipaggio ha detto agli abitanti del luogo, che con delle imbarcazioni si erano approssimati sotto bordo, che gli sposi desiderano rimanere soli.

Un gioielliere di Montecarlo ha rivelato oggi che il Principe Ranieri III ha donato a Grace Kelly come regalo di nozze due orecchini ed una spilla di diamanti e zaffiri. Il gioielliere, Jacques Lacloche, ha valutato i gioielli circa 15 milioni di franchi (circa 25 milioni di lire). Tanto gli orecchini quanto la spilla sono stati disegnati dallo stesso Ranieri e si trovano attualmente sullo yacht «Deo Juvante II», su cui il principe e la consorte stanno facendo il viaggio di nozze.

La madre e la sorella della Principessa di Monaco si dedicano intanto al turismo. Proveniente da Portofino è arrivata infatti questa sera a Venezia in automobile la signora Margaret Kelly, madre di Grace, accompagnata dalla figlia Margaret Davis e da due amiche.

Arrestati i responsabili di un omicidio in Sicilia

Agrigento, 21

Sono stati identificati e arrestati i responsabili dell'uccisione dell'impiegato comunale Giuseppe Cinquemani, avvenuta la sera di martedì scorso a Montallegro, e dell'attentato cui il Cinquemani sfuggì la sera del 1.o gennaio scorso, quando invece rimase ferita sua moglie raggiunta da una fucilata alla gamba.

Come responsabili dei due delitti sono stati arrestati i contadini Luigi Iati e Leonardo Panarisi, ambedue di 20 anni, da Montallegro, il pregiudicato Antonino Atroce di 20 anni, da Cattolica Eraclea, il falegname Giuseppe Cucchiara pregiudicato, di 67 anni, da Montallegro, e il manovale Vincenzo Armenio di 38 anni, da Cattolica Eraclea, attualmente sottoposto alla libertà vigilata. Tutti gli arrestati hanno confessato.

La stessa sera della uccisione del Cinquemani lo Iati, venne fermato e sottoposto ad interrogatorio. Fu facile agli inquirenti ricollegare tale assassinio, con un attentato subito dallo stesso Cinquemani il 1.o gennaio, e un altro omicidio avvenuto il 2 novembre scorso: delitti che dovevano tutti avere come movente una serie di vendette. Si potè così accertare che la sera del 1.o gennaio, lo Iati e il Panarisi si appostarono sul tetto di una casa disabitata, vicina all'abitazione del Cinquemani. Quando questi apparve assieme alla moglie, i due spararono due fucilate, una delle quali colpì la donna a una coscia, mentre l'altra andò a vuoto.

Fallito il primo attentato fu studiato un secondo piano: quello conclusosi con l'omicidio di lunedì scorso. Lo Iati e l'Atroce si appostarono nell'abitato di Montallegro, in una casa di proprietà di Giuseppe Cucchiara, vicina a quella del Cinquemani. Quando questi apparve venne freddato a fucilate.

Strascichi giudiziari del "Rallye del cinema,,

Roma, 21

Farnè e Radaelli, gli organizzatori del «Rallye del cinema» hanno querelato il direttore responsabile del settimanale «L'Espresso» per aver nel numero del 15 scorso diffamato, nell'articolo a firma Mino Guerrini, dal titolo «Una carneficina mancata» l'organizzazione della manifestazione «capovolgendo — dice la querela — la verità e fornendo del «Rallye» una cronaca falsa, tale da ledere la realtà e gli interessi dei due noti organizzatori italiani». I querelanti lamentano che il settimanale abbia falsato la cronaca della manifestazione, dandole una tinta «gialla», dipingendo a tinte fosche lo svolgimento della corsa, descrivendo con particolari cervellotici tutta una serie di pretesi gravi incidenti che in realtà non ci sono stati. Essi affermano che invece la media oraria tenuta dai partecipanti al «Rallye», 48 km. orari, era tale da non porre mai in pericolo gli spettatori e che gli unici incidenti si ebbero in definitiva ai danni dei concorrenti e affermano che su un totale di 15 milioni circa di spettatori si sono lamentati solo due incidenti di entità trascurabile: due bimbe urtate in Toscana e una macchina del seguito uscita di strada.

Gli insegnanti non abilitati e la legge del dicembre '55

Roma, 21

La stampa si è fatta recentemente eco della preoccupazione degli insegnanti medi non abilitati per la loro esclusione dall'insegnamento nel prossimo anno scolastico, a causa della mancata approvazione del regolamento di esecuzione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440. In merito, si precisa che il Ministero della Pubblica Istruzione ha già predisposto uno schema di disegno di legge in base al quale anche per il prossimo anno scolastico 1956-1957, e fino a quando non abbia avuto luogo la piena applicazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, viene contemplata la possibilità di conferire gli incarichi di insegnamento anche ai semplici laureati che abbiano prestato servizio nel corrente anno scolastico.

STATO CIVILE

Nati 4, morti 9, nati morti 1, matrimoni 1.

MORTI: Planer Quirino a. 41; Orisma Giovanni a. 85; Cian Antonia a. 74; Gottardis ved. Sain Maria a. 89; Fonda Cristoforo a. 55; Fonda in Ruzzier Maria a. 54; Stokelj Tullio a. 44; Krusic Paolo a. 54; Bullo Arturo a. 78.

MATRIMONI CIVILI: Giovannini Severino carpent. legno con Vegliach Anna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pierobon Bruno marinaio con Pecchiar Anna Maria sarta; Rosset Paolo magazziniere con Strehar Claudia impiegata; Parma Libero operaio con Degrassi Lucia casalinga; De Toni Franceschin Alfeo cameriere con Busechian Ileana casalinga; Ciari Diodato Giuseppe tecnico telecomunicaz. con Pahor Nedda impiegata; Frausin Flavio impiegato con Cazzella Lucia impiegata; Daniells Duilio braccialante con Canziani Santina internista; Muran detto Gazzabin Luciano ferroviere con Cepak Nives commessa; Stangelj Giuseppe impiegato con Furlan Marcella parrucchiera; Simicich Mario Bruno meccanico con Flora Ernesta Antonia sarta; Jerjan Ignazio commesso con Giavina Emilia casalinga; Chiarenza Enzo impiegato con Tommasini Anna casalinga; Rizzotti-Viach Virgilio dottore in chimica con Oblati Silvana impiegata; Vatta Antonio falegname con Giurco Fiorella casalinga; Vatta Lorenzo tornitore meccanico con Giurco Elsa casalinga; Pegan Dario elettricista con Bogatez Ada commessa; Lenzi Mario con Peli Pia; Pecorari Antonio tranviere con Scolz Alice casalinga; Deste Ezzelino panettiere pasticcere con Ulcigrai Pierina casalinga; Kriscak Eugenio banconiere con Mihich Lilia parrucchiera; Zaccaria Rodolfo meccanico con Zoratti Mirella operaia chimica; Presca Fabio commerciante con D'Agnolo Gabriella casalinga; Uva Ugo impiegato con Donati Maria Luisa casalinga; Franceschi Renzo brigadiere CC. con Capello Sabina Angela casalinga; Vianello Dino rappresentante con Chelleri Ruggerina commessa; Rigutti Giuseppe pittore con Agostinis Irma banconiera; Buiese Bruno impiegato con Dessardo Nicolina casalinga; De Palma Nicola restrellatore con Del Rovere Rosalia impiegata; Buri Giuseppe agente P. C. con Sciarrelli Luisa impiegata; Vascotto Omero impiegato tecnico con Suran Lucia casalinga; Scabar Bruno tornitore con Domio Nerina casalinga; Cattaruzza Augusto barista con Magaina Ondina parrucchiera; Comis Domenico cameriere marittimo con Martuli Vincenza operaia; Laconelli Guido geometra con Scaghi Iolanda parrucchiera; Andreutti Bruno impiegato con Di Bitono Maria commessa; Stocca Gianni marittimo con Roselli Antonia banconiera; Heller Lauro meccanico con Tedesco Bruna casalinga; Tomadesso Vittorio meccanico con Urzan Irma ricamatrice; Del Bosco Giordano Bruno autista con Ustulin Anna sarta; Zanni Giovanni ferroviere con Giai Loredana casalinga; Seccadanari Ennio tipografo con Fabris Nerina casalinga; Debarbora Giovanni impiegato con Varagnolo Liliana casalinga; Sessi Roberto capitano di macchina con Puntar Francesca ved. Zegoreo casalinga; Derossi Giuseppe con Bastianic Alda; Di Fede Domenico con Bartolloni Edda; Piazzolla Otello tornitore con Tommasini Rosina impiegata; Zarattini Mario ingegnere con Usai Armida casalinga; Facchettin Carlo tipografo con Ghersevich Edda casalinga; Cedolin Claudio bigliettaio con Seracin Romilda sarta; Matis Elio ferroviere con Baschiera Pierina casalinga; Nostro Ugo perito edile con Muscari Antonietta insegnante; Fornazario Elio studente universitario con Velikonja Francesca studentessa universitaria; Quadrio Giuseppe impiegato con Longo Paola impiegata.

Sposatevi con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto». Prenotate il servizio fotografico per le vostre nozze nel nuovo negozio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa o telefonando ad uno di questi numeri: 38-790 93-533, 93-524. Vi sarà dato ogni schiarimento

MISTERIOSO EPISODIO IN UNA PIAZZA ALL'ALBA

Brucia il suo bagaglio una giovane madre a Roma

La donna, che ha due figlioletti, è poi scomparsa

Roma, 21

Verso le 4 di stamane, il vigile notturno Guido Canale notava nel suo giro di ispezione, una donna seduta su una panchina del largo Corrado Ricci, con accanto a sè, un baule. Alle 4.20, ritornato sul posto, notava che la donna si era allontanata e che il baule era in fiamme. Con l'aiuto di alcuni passanti, egli provvedeva a smorzare le fiamme e avvertiva quindi il suo comando. Nel baule erano cinque abiti femminili, uno scialle, un costume da bagno, delle fotografie e un biglietto con il seguente indirizzo: Albergo Cavour, largo Corrado Ricci 35. Interrogata la proprietaria dell'albergo, questa riconosceva dalle foto una donna che era stata sua cliente dal 17 aprile sino alle ore 3.55 di questa mattina e che dai registri dell'albergo risulta essere Maria Mulattieri, di Roma, nata il 4 marzo 1927. L'albergatrice ha aggiunto che nei primi giorni la donna aveva con sè anche un neonato che poi non aveva più visto e aveva chiesto notizie alla donna che aveva risposto seccamente: «E' morto».

Dagli accertamenti effettuati finora, è risultato che la Mulattieri, la quale aveva spesso dato segni di squilibrio mentale, il 4 aprile aveva dato alla luce due bambini che si trovano attualmente, in perfetto stato di salute alla Clinica pediatrica del Policlinico. Il 2 aprile però era morta una sua figliola di 10 mesi. La donna è risultata schedata presso la squadra del Buon costume.

Un cantante modenese scopre di esser morto

Catania, 21

Il tenore Guglielmo Zanasi, che conta ormai 80 anni e che da alcuni lustri vive a Catania, si è recato in questi giorni occasionalmente a Modena sua città natale, per rivedere alcuni amici. Ha potuto così apprendere che nel capoluogo emiliano, circa otto anni addietro, la sua... morte era stata ricordata con commosse necrologie sui giornali e con riti religiosi.

Interprete della prima edizione in Italia della «Vedova allegra» ed apprezzato interprete di numerosi altri successi teatrali, quando si ritirò dalle scene lo Zanasi andò ad abitare a Roma, in via Cola di Rienzo. Nella stessa via abiteva un suo omonimo, l'attore drammatico Guglielmo Zanasi, che appunto circa otto anni fa si suicidò. Da ciò la confusione, per cui a Modena gli amici commemorarono a suo tempo, con necrologie e funerali, l'attore drammatico scambiandolo per il concittadino cantante lirico.

nessun dentifricio può rendere i denti più che bianchissimi



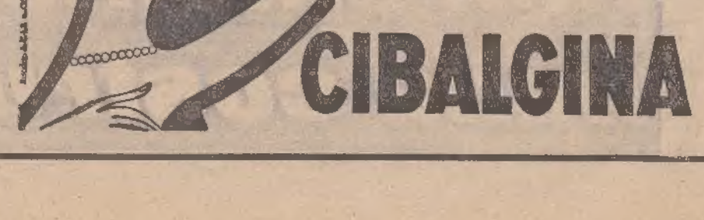
Tra le funzioni di un dentifricio non esiste quella di "verniciare" i denti, ma quella di pulirli.
Col Chlorodont - perfetto coronamento di 50 anni di ricerche scientifiche - sono sufficienti 60 secondi per raggiungere una bianchezza insuperabile.
Ma non vi sono denti bianchi se non sono denti sani

L'uso continuato del CHLORODONT assicura sopratutto denti sanissimi

Gli studi sviluppatisi in tutto il mondo in questi ultimi anni dimostrano incontrovertibilmente che il fluoro è l'unico medicamento che ha un'azione provata e sicura contro la carie dentaria.
CHLORODONT è il primo dentifricio in Europa nel quale siano state applicate le straordinarie proprietà del fluoro, potenziato al massimo dal più moderno preparato anti-enzimico, il klinal-tau

Le mentine contenute in ogni astuccio assicurano una prolungata freschezza dell'alito.





Il solo dentifricio garantito dal marchio

anticarie

Perchè non provare?

Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

Nevralgie?

1 o 2 compresse di CIBALGINA

FIAT SALONE DI TORINO

la 600 trasformabile

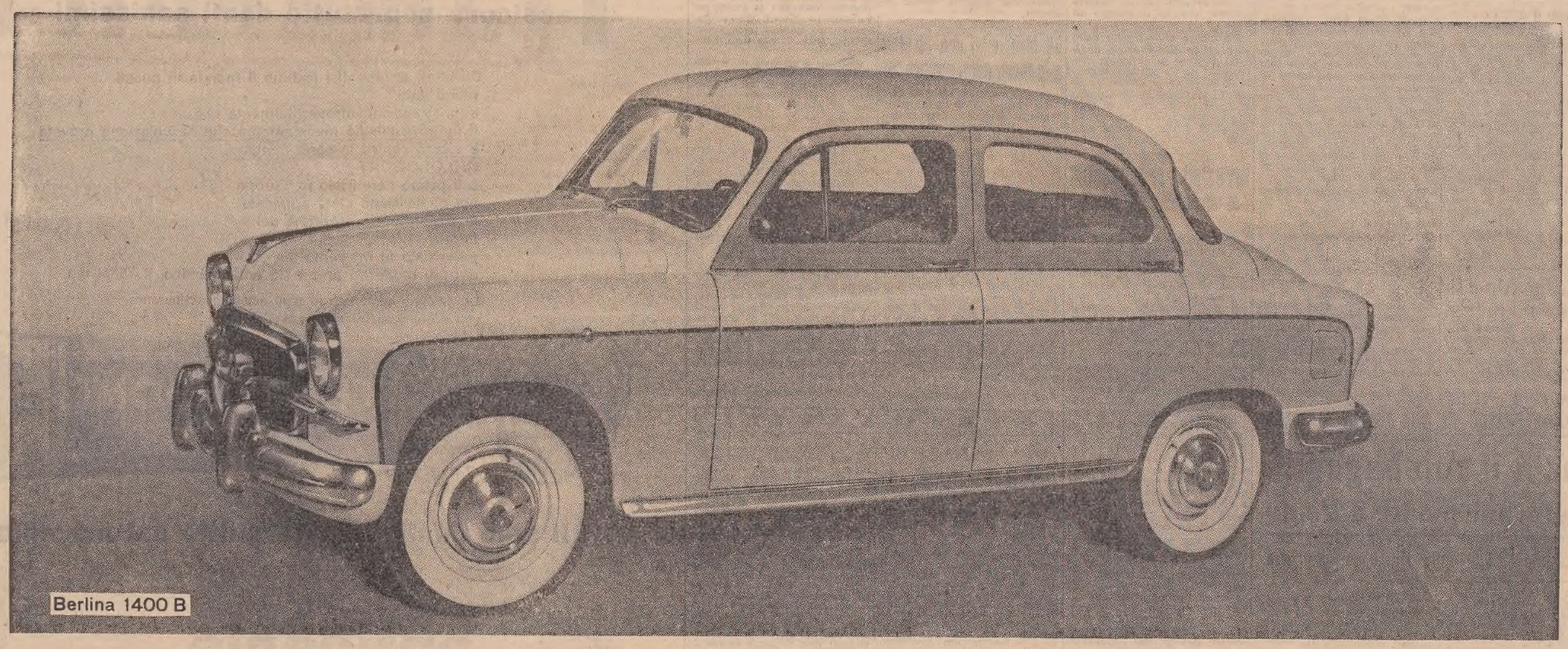
(berlina tetto apribile)

Completa, dopo la "multipla", la gamma 600. Ne sviluppa il grande successo, estendendo la generalità e comodità di impieghi della piccola vettura.

PREZZO: **L. 635.000**
Migliori finizioni - Gomme fascia bianca
(Franco Filiali Italia - 5 ruote gommate con accessori d'uso)

le nuove 1400 e 1900

Rinnovate e migliorate - Maggiore potenza del motore, accresciute prestazioni, bagagliaio più ampio, finizioni e dotazioni arricchite.



Berlina 1400 B	L. 1.350.000	Berlina 1900 B	L. 1.725.000
Berlina 1400 B (motore Diesel)	L. 1.540.000	Granluce 1900 B	L. 2.100.000

Prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso

Tutti gli altri modelli FIAT, autovetture e veicoli industriali, riaffermano al Salone il loro crescente successo.

Incremento della qualità e utilitarietà nella costruzione automobilistica Fiat

CRONACHE SPORTIVE

IL MOTOGIRO PRIVO DI MENDOGNI E PROVINI

Tolti di gara i due assi: illesi ma senza macchina

Caduto sulla strada il campione della Mondial - Tassinari della Morini primo all'Aquila e in classifica generale

L'Aquila, 21

Il «leader» della classifica sport, Emilio Mendogni ed il suo più diretto antagonista, Tarquinio Provini, sono scomparsi dal Motogiro. Il primo è rimasto appiedato a Pian delle Fiastre, dopo Macerata: ha avuto un grave guasto alla macchina. Provini è invece caduto al Ponte Mossano a 5 km. da Ascoli: il popolare campione si è subito rialzato assolutamente illeso, ma la sua macchina aveva subito tali danni da costringerlo all'abbandono.

Un altro corridore di valore è mancato all'appuntamento a L'Aquila: Virgilio Campana su Rebello-Morini, quarto nella graduatoria generale della formula uno. Non si hanno notizie sulle cause del suo ritiro, che deve essere avvenuto prima di Ancona, dato che dal capoluogo delle Marche non è stato segnalato il suo passaggio. La scomparsa dei due principali protagonisti e del bravo Campana ha provocato un rivoluzionamento generale nella classifica per macchine sport.

Al comando della graduatoria è balzato il vincitore della tappa di oggi, Walter Tassinari, del Moto Club Faenza su Morini-Rebello che fu chiamato nella squadra della Casa bolognese partecipante al Motogiro a sostituire il perugino Speziali, costretto a letto da un incidente d'auto a pochi giorni dalla partenza della corsa. Tassinari è rimasto così l'unico pilota a difendere i colori della Casa che vinse il Motogiro dell'anno scorso, mentre la Mondial ha ancora Carrano, arrivato oggi secondo a circa 9 minuti da Tassinari, Franco Mancini, Garofalo (terzo all'Aquila) a una ventina di minuti dal vincitore (e che è stato penalizzato di 5' per aver sostato nell'avamparco all'arrivo di Riccione oltre i 15 minuti regolamentari) e Cresta, oggi classificatosi quarto.

Scomparsi i primi tre della classifica per macchine sport, fondendo le due classifiche assolute di formula uno e due, si trova Manganelli secondo a 48' e 34" da Tassinari, poi Tartarini a 57'48", quindi Perfetti a 59'89" e quinto Maoggi a un'ora 1'27". Remo Manganelli ha infatti oggi totalizzato la quarta vittoria sulle quattro tappe sinora disputate, aumentando a più di 10' il suo distacco su Perfetti. Dal canto suo il pilota della Ducati, Leopoldo Tartarini, ha lasciato la vittoria di tappa al compagno Maranghi, ma si è portato con la sua 125 cc. al secondo posto della graduatoria di formula 1, appena alle spalle di Tassinari.

Nella lotta in famiglia fra «ducatisti», nella classe 100 sport, Gandossi, con la vittoria di oggi, è riuscito a strappare quasi cinque minuti a Villa che però continua a comandare la graduatoria con 4'18" di vantaggio. Anche nella classe 75 sport, Pozzone ha vinto la tappa ma non è riuscito che a ridurre a 7'5" il distacco che ancora lo separa da Orlando Ghirlo, primo in graduatoria.

Nella classe di formula 2, la tappa di oggi non ha provocato spostamenti di rilievo: Rippa (Laverda 75), Marchi (Laverda 100), Rosati (Rumi 125) conservano con discreto vantaggio i loro primi posti, mentre Manganelli sta portando la sua magnifica Bianchi Tonale in maniera superba, superando le speranze della vigilia.

Un veloce inseguimento è stato condotto da Rippa che alla partenza da Riccione ha perduto 4' per un guasto al motore. Egli ha raggiunto Silvagni proprio sotto il traguardo dell'Aquila, arrivando poco dopo Lino Marchi su Laverda, ormai abituato a tagliare per primo i traguardi di ogni tappa. Oltre ai ritiri dei popolari campioni, c'è stata una collisione a circa 40 chilometri dall'arrivo tra Fattori (Benelli) e Montanari (Ducati); entrambi rialcatisi illesi sono ripartiti, ma Fattori ha avuto da quel momento la macchina in disordine.

Domani la carovana, priva dei suoi tre più noti campioni, affronterà un'altra dura frazione, L'Aquila-Salerno di km. 318 tutta salite e discese con la punta massima di 1286 metri di Roccaraso.

Ordine d'arrivo

DERIVATE DALLA SERIE

Classe 75: 1) Silvagni (Laverda) 4.11'50", media 83.893; 2) Rippa (Laverda) 4.11'62"; 3) Jacopini (Laverda) 4.12'22". Classe 100: 1) Montesi (Laverda) in 3.46'22", media 92.220; 2) Marchi Laverda) 3.46'34"; 3) Mencaglia (Laverda) 3.48'53". Classe 125: 1) Rosati (Rumi) 4.3'33", media 85.712; 2) Vanoncini (Rumi) in 4.13'55"; 3) Falzoni (C.M.) in 4.18'3". Classe 175: 1) Manganelli Bianchi) 3.36'35", media 96.396; 2) Benusi (Morini) 3.40'51"; 3) Sezzi (Morini) 3.41'21"; 4) Morgia (Morini) 3.41'39"; 5) Perfetti (Bianchi) 3.42'46".

CATEGORIA SPORT

Classe 75: 1) Pozzani (Ceccato) 3.39'48", media 87.069; 2) Zito (Ceccato) 4.48"; 3) Posti (Ceccato) 4.2'8". Classe 100: 1) Candossi (Ducati) 3.34'23", media 97.370; 2) Villa (Ducati) 3.39'7"; 3) Spaggiari (Ducati) 3.39'8". Classe 125: 1) Maranghi (Ducati) 3.37'54", media 97.614; 2) Tartarini (Ducati 3.35'42"; 3) Maoggi (Ducati) 3.37'22". Classe 175: 1) Tassinari (Morini) 3.22'17", media 103.216; 2) Carrano (Mondial) 3.31'23"; 3) Muscio (Perilla) 3.43'9"; 4) Garofalo (Mondial) 3.46'35"; 5) Cresta (Mondial) 3.53'17".

Classifica generale

CATEGORIA SPORT

1) Tassinari (Morini 175); 2) Tartarini (Ducati 125) a 58'48"; 3) Maoggi (Ducati 125) a 1.1'27"; 4) Maranghi (Ducati 125) a 1.4'27"; 5) Villa (Ducati 100) a 1.7'53"; 6) Gandossi (Ducati 100) a 1.12'16"; 7) Artusi (Ducati 125) a 1.15'33"; 8) Spaggiari (Ducati 100) a 1.18'21"; 8) Scamandri (Ducati 100) 1.20'53"; 10) Carrano (Mondial 175) 1.24'26".

DERIVATE DALLA SERIE

1) Manganelli (Bianchi 175); 2) Perfetti (Bianchi 175) a 10'53"; 3) Sezzi (Morini 175) a 43'28"; 4) Morgia (Morini (175) a 46'49"; 5) Marchi (Laverda 100) a 53'7"; 6) Olivato (Bianchi 175) a 1.5'25"; 7) Dardanello (Morini 175) a 1.8'8"; 8) Bertuzzi (Laverda 100) a 1.9'35"; 9) Brustia (Parilla 175) a 1.15'30"; 10) Montesi (Laverda 100) a 1.17'12".

VERSO L'INCONTRO CON I GIOCOLIERI «CARIOCAS»

Ancora sensazionale Montuori nell'allenamento degli azzurri

Omogeneo e gagliardo il blocco di retroguardia - In grande forma Ghezzi - Marmo tornerà da Napoli con Muccinelli

Monza, 21

Non si può certo dire che sia stato un ideale banco di prova per la Nazionale la partita di allenamento sostenuta dagli azzurri contro gli allievi del Monza. In realtà, si è trattato di un sostenuto allenamento e di veloci sgroppate col pallone, come del resto era negli intendimenti dei dirigenti federali. I nazionali hanno segnato sei reti (Montuori 2, Gratton, Carapellese, Virgili, Boniperti) contro una dei ragazzi monzesi.

Dal breve incontro si è avuta l'impressione che la difesa formi veramente un blocco compatto e che anche l'attacco abbia una buona intesa. Dei due portieri alternatisi alla difesa della porta è molto piaciuto Ghezzi, che è stato anche più impegnato del compagno Viola. L'atleta interista ha mostrato scatto e tempismo ed ha anche effettuato qualche audace uscita. Anche Viola, però, ha giuocato senza errori. Fortissimi i due terzini Magnini e Cervato, in particolare quest'ultimo, che ha appoggiato il gioco degli avanti con dosati allunghi in profondità. Impeccabile la coppia dei laterali Chiappella e Segato.

Segato, poi, ha ancora una volta dimostrato di essere una preziosa pedina di appoggio per l'attacco con quella autorità che sempre lo contraddistingue nel gioco a metà campo. In mezzo al blocco viola non ha sfigurato il sampdoriano Bernasconi, preciso e potente. In prima linea ha brillato su tutti Montuori, il quale ha dimostrato, oltre a una vena felicissima, un'inesauribile riserva di fiato e un sicuro senso della rete. Il settore sinistro dell'attacco, con all'estrema Carapellese e così stato più vivace di quello destro, composto da Boniperti e Gratton, appunto per la dinamicità impressa da Montuori, ben coadiuvato, specie nella ripresa, da Carapellese.

Gratton, invece, non è stato molto appariscente, probabilmente perchè non riusciva a legare come si deve con Boniperti: lo juventino tendeva a portarsi al centro della linea ed anzi Foni lo ha invitato a conservare il proprio ruolo. Al centro della prima linea si è imposto Virgili, che quasi sempre ha sfruttato i palloni passatigli, confermandosi tiratore pronto ed efficace. In complesso gli azzurri hanno suscitato ottima impressione. All'odierno allenamento non hanno preso parte i rincalzi Comaschi, Orzan e Prini.

Questa sera è partito da Monza il direttore tecnico Marmo, diretto a Napoli per assistere alla partita di domenica tra l'Italia B e la Grecia. Al suo ritorno previsto per lunedì, porterà quasi certamente con sè l'ala Muccinelli, che si aggiungerà ai rincalzi dei «moschettieri». E' stata definitivamente smentita una eventuale convocazione di Schiaffino.



Gli azzurri del calcio in allenamento a Monza. Si riconoscono (da sinistra): il portiere Viola, Boniperti, Montuori, Comaschi, Cervato e l'allenatore dei «moschettieri» Foni

Italia-Brasile trasmessa in TV

Roma, 21

La RAI-TV, in seguito all'accordo raggiunto con la FIGC, trasmetterà il 25 c. m. dallo stadio di San Siro di Milano la telecronaca diretta dell'intera partita Italia-Brasile.

Risolta la crisi direzionale dell'UST?

Negli ambienti sportivi si è diffusa ieri la notizia del felice componimento della crisi direzionale della Triestina. La notizia non ha trovato conferma nei circoli ufficiali che si mantengono riservati. A quanto risulta, il nuovo direttivo verrebbe composto dai consiglieri dimissionari a eccezione di due. Il completamento della direzione verrebbe fatto per cooptazione.

Cecoslovacchia-Brasile 0-0

Praga, 21

L'incontro di calcio fra le nazionali di Cecoslovacchia e Brasile si è concluso con il risultato di zero a zero.

I brasiliani — per ammissione dei cronisti sportivi cechi — si sono dimostrati tuttavia superiori, specialmente per la velocità delle loro azioni. La temperatura piuttosto fresca, nonostante il cielo sereno, può aver costituito uno svantaggio per i sudamericani. La squadra brasiliana parte in aereo domani da Praga per Milano.

UNA SOSTITUZIONE NELLA NAZIONALE B

Grave incidente d'auto ai familiari di Burini

Promosso Lojodice del Monza

Napoli, 21

In seguito ad un incidente automobilistico avvenuto nella zona di Sessa Aurunca la moglie e il figlio del giuocatore Burini sono rimasti feriti; sono stati ricoverati all'ospedale di Formia. Il calciatore, avvertito del fatto, è partito immediatamente assieme all'allenatore Bigogno alla volta di Formia. Certamente il giocatore laziale non prenderà parte domani all'incontro con la Grecia. Sarà sostituito da Pesaola o da Posio, il cui ruolo verrebbe coperto da Morin, della Spal.

Nell'incidente automobilistico si lamentano due morti, il guidatore, tale Nicoletti, e sua moglie. Il figlio quattrenne di Burini ha riportato la frattura della base cranica e del torace. La moglie del giuocatore lamenta soltanto contusioni di lieve entità.

L'allenatore Bigogno, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che, essendosi ristabilite le condizioni di Muccinelli, la squadra dei «cadetti» non subirà più varianti, salvo la sostituzione di Burini, e scenderà in campo nella seguente formazione: Lovati; Farina, Garzena; Emoli, Zannier, Posio; Muccinelli, Lojodice, Bettini, Pozzan e Brugola. Fungeranno da riserve Panetti, Losi, Morin e Pesaola.

Oggi a Trieste

HOCKEY SU PISTA

Edera - Amatori Modena, campionato di serie A; campo di pattinaggio di viale Miramare ore 17.

Libertas - Ronchi - Promozione, campo di via Flavia ore 15.30.

Postelegrafonici-Cormonese - Promozione, campo Ponziana 15.30.

Edera-Crda - Promozione, campo Primo Maggio ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Prima riunione femminile della stagione. Organizza il Comitato regionale della Fidal; Stadio comunale ore 8.30.

CICLISMO

Prima gara propaganda giovanile per la categoria esordienti. Organizza l'ASCA Acegat (chilometri 43). Partenza ore 14 da viale D'Annunzio; arrivo al Cacciatore.

PALLAVOLO

Crda - Ayla Pervia Modena, campionato di serie A maschile; campo dei Cantieri, via della Officina ore 10.30.

Per le categorie minori continua la Coppa Cacciatore; campo Via e campo Julia ore 9.

HOCKEY SU PRATO

CUS Trieste - Triestina, campionato nazionale - girone E; campo di via Flavia ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.

Con gli hockeysti modenesi

L'Edera affronta mezza Nazionale

La squadra dell'Amatori Modena sarà la prima compagine del campionato a presentarsi sulla pista triestina di viale Miramare. Amatori Modena-Edera inaugura la stagione hockeistica a Trieste, mentre le altre due compagini locali sono impegnate in trasferta. La Triestina giuoca a Valdagno, ove l'attende il Marzotto, il Ferroviario affronta la più lunga trasferta del campionato per misurarsi con i romani della Lazio.

L'Edera si troverà di fronte a... mezza Nazionale. Del quintetto base soltanto un giuocatore — l'ala sinistra Rinaldi — non ha fatto parte finora di rappresentative nazionali. Ma non è detto che Rinaldi debba fare ancora dell'anticamera. Gli altri componenti rispondono ai nomi di Artioli (portiere), Dagnino e Marchetto (difesa) e Tavoni (attaccante), il che è tutto dire. Contro questo blocco omogeneo — l'unico che eventualmente potrà essere preso in considerazione per una convocazione tra gli azzurrabili, con l'esclusione di Artioli e la chiamata di Rinaldi — l'Edera allineerà il preannunciato schieramento-tipo. Capecchi in porta, Braida e Pietersky difensori, Torre e Giai attaccanti.

Partita per Trieste la squadra di Modena

Modena, 21

La squadra Amatori Modena è partita nel tardo pomeriggio per Trieste. Facevano parte della formazione i seguenti giuocatori che diamo in ordine di schieramento in campo domani: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni, Rinaldi (Ansaloni).

Incominciati a Genova i campionati di nuoto

Genova, 21

Sono cominciati oggi nelle piscine municipali i campionati «indoor» di nuoto e tuffi che, attraverso due giornate di gare, vedranno alternarsi nelle corsie e sui trampolini circa 200 atleti di tutta Italia, fra giovani e anziani. Non sfugge quindi l'importanza di questa manifestazione primaverile, che si impernia quest'anno sulla nuova formula delle classifiche a cronometro, evitando così la disputa di batterie, semifinali e finali. Fin dalle prime gare si è notato che la preparazione invernale è stata ottima e si sono riscontrati netti miglioramenti, probabilmente grazie all'insegnamento dell'istruttore del CONI Istvan Hunyadi.

Ecco i risultati delle gare pomeridiane.

M. 1.500 st. lib. juniores e seniores: 1) Galletti (Florentia) 19'49"4; 2) Resasco (Fiamme d'Oro - Roma) 22'26"6; 3) Querciti (Lazio) 22'58"5; 4) Argeri (Pegli) 23'13"1; 5) Cucciniello (Fiamme d'Oro); 6) De Barbieri (Doria); 7) Baccino (Chiavari).

M. 66 farfalla ragazzi: 1) Guerrieri (CONI Roma) 56"7; 2) Degli Esposti (Bologna) 59"8. 3) Fraschetti (Lazio) 1'2"4;; 4) Bisceglie (Genoa).

Femminile m. 100 st. lib.: 1) Valle (Napoli) 1'11"; 2) Orfanelli (Roma) 1'14"5; 3) Venturini (Milano) 1'14"8; 4) Bonfiglio (Torino) 1'15"6;

Maschile allievi m. 400 st. lib.: 1) Ridolfi (Pesaro) 5'19"3; 2) Pasi (Milano) 5'29"3; 3) Del Buffalo (CONI Roma) 5'35"3; 4) Gandolfi (Bologna) 5'38"2.

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI MILANO

Calzavara batte Jannilli ed è campione dei mediomassimi

All'undicesima ripresa getto della spugna - Il friulano Lepre pareggia un furioso combattimento

Milano, 21

Il medioleggero Pinto (kg. 67,900) di Brindisi e Lepre (kg. 68,100) di Trieste hanno aperto la riunione pugilistica dei due titoli italiani al Palazzo del Ghiaccio. I due pugili pieni di temperamento si sono aggrediti ferocemente durante tutte le sei riprese. Al termine i giudici hanno decretato il verdetto di parità.

Successivamente il catanese D'Augustra (kg. 52,500) ha superato nettamente ai punti il milanese Spano (kg. 51,200) fiaccandone la resistenza con un metodico lavoro al corpo. Nel terzo combattimento lotta aperta tra il bolzanino Petilli (kg. 56,800) e l'aretino Dugini (kg. 54,300). Uno spacco all'occhio destro di Dugini dal quale cola copiosamente il sangue, rende maggiormente drammatico l'incontro. Petilli fa valere il suo maggior peso e la sua maggior esperienza sulla potenza e la caparbia combattività di Dugini facendo suo il verdetto.

Artenio Calzavara ha conquistato il titolo italiano dei mediomassimi battendo per k.o. tecnico alla 12.a ripresa il detentore Ferdinando Jannilli. Giovane, irruente e vigoroso sia pure sprovvisto tecnicamente, Calzavara ha dominato da un capo all'altro dell'incontro lo stanco e sfiatato Jannilli salito sul ring con chiaro intento di difendersi il più onorevolmente possibile. Colpito duro subito all'inizio, Jannilli ha optato per la tattica ostruzionistica, ricorrendo a sistemi più o meno leciti per doppiare il capo delle situazioni più pericolose.

Alla 4.a, alla 5.a, alla 7.a ed alla 9.a ripresa Calzavara sfiora ancora la conclusione di forza, ma ingenuamente si lascia sfuggire le occasioni buttandosi tra i tentacoli avvincenti dell'avversario. Poi due riprese fiacche e infine il galoppo finale: Jannilli vuole forse lasciare un buon ricordo e accetta per la prima volta la battaglia. Va a segno per primo, ma le bordate di reazione del varesino lo raggiungono e per lui è la fine. Il romano piega le ginocchia e alza il braccio in segno di resa, l'arbitro non se ne avvede, conta e fa riprendere il combattimento, ma la spugna vola dall'angolo di Jannilli a sanzionare la sua resa e la vittoria di Calzavara.

Vittoria di Loi

Tunisi, 21

Il campione europeo dei pesi medi l'italiano Duilio Loi ha battuto ai punti lo spagnolo Ben Buker in un incontro nel corso di una riunione pugilistica svoltasi qui questa sera.

Mitri in Rodesia

Salisbury, 21

L'italiano Tiberio Mitri, ex campione europeo dei medi, ha accettato di incontrare il 2 giugno a Salisbury (Rodesia del Sud) il detentore del titolo sudafricano Mike Holt.

Pugilato a Trieste

Brillante il programma riservato ai dilettanti

Completato con Lepre e Rabè il programma dilettantistico l'Organizzazione Spettacoli Sportivi che ha indetto la riunione pugilistica di sabato prossimo a Trieste ha concluso anche la parte dilettantistica. Oltre al campione d'Italia Benvenuti, saliranno sul ring del Palazzo dello Sport tre semifinalisti dei recenti campionati nazionali (Rossini, Donaggio, il veneto Scarabellin) e il veneziano Illagi vincitore del primo torneo preolimpionico riservato alla categoria dei pesi welter. E' stato così allestito un programma dilettantistico di primo ordine che per la parte spettacolare e sportiva non sarà per nulla inferiore a quello professionistico. L'organizzazione Spettacoli Sportivi Triestini ha concorso all'asta per l'assegnazione del combattimento Vecchiato - De Lucia valevole quale semifinale del titolo italiano dei pesi leggeri.

Tennis a Genova

In cinque «sets» battuto Pietrangeli

Genova, 21

Il cileno Ayala, battendo dopo un'accanita partita l'italiano Pietrangeli, si è assicurato l'ingresso alla finale del singolare maschile al III Torneo internazionale Città di Genova che si disputa agli Orti Sauli. Pietrangeli, dopo aver perduto i primi due set aveva un brillante ritorno e pareggiava le sorti dell'incontro, ma nel quinto set, quello decisivo, il cileno aveva chiaramente il sopravvento. L'incontro è durato tre ore. Ecco il risultato: Ayala (Cile) batte Pietrangeli (It.) 7-5, 6-1, 2-6, 5-7, 6-1.

Andreoli esonerato

Catania, 21

Piero Andreoli è stato questa sera esonerato dall'incarico di allenatore del «Catania».

Comunicato della Lega Giovanile. Lunedì 23 corr. (e non venerdì 27 corr. come era stato pubblicato sul Comunicato ufficiale n. 34) sono invitati presso la sede federale di via Filzi 8, tutti i dirigenti le società interessate alle finali, per assistere al sorteggio che avrà luogo alle ore 20 per la formazione dei tre gironi.

la primavera corre su

Lambretta 48

Cilindrata cc. 48
Avviamento a pedale, anche da fermo
Frizione e cambio a 2 velocità
Pendenze superabili: 18%
Sospensione integrale anteriore e posteriore
Velocità massima: Km/h. 50
Consumo: 1 lt. ogni 80 Km. (CUNA)
Assistenza capillare e completa presso oltre 2.000 Stazioni di Servizio in Italia.

il ciclomotore completo



costa L. 76.000

Pagamento anche a rate mensili, con modesti anticipi.

motorizza le vostre gambe

a TRIESTE: FILOTECNICA GIULIANA - via Carducci n. 7 - telefono n. 23-279
a GORIZIA: Ditta A. MEROLLI - via Garibaldi n. 5 - telefono n. 27-23

Darrigade vince il Circuito di Daumesnil

Parigi, 21

Il Circuito ciclistico del lago Daumesnil, disputato oggi, ha dato il seguente ordine d'arrivo: 1) André Darrigade che copre i km. 100 in 2.17'42" 3/5, alla media di 48,569; 2) Caput a 2 lunghezze; 3) Mirando; 4) Jean Bobet; 5) Pierre Michel; 6) Barmier; 7) Lerda; 8) Saint, col tempo del vincitore; 9) Ruby a 15"; 10) Renaud a 32"; 11) Poblet (Sp.) a 42"; 12) Dupont; 13) Louison Bobet.

La squadra della «Chlorodont» al G.P. delle Nazioni

Milano, 21

Anche quest'anno il Gruppo Sportivo Chlorodont in accordo con gli organizzatori del Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, ha provveduto alla dotazione del Gran Premio della Montagna. Alla competizione è previsto l'intervento degli uomini di punta della Leo-Chlorodont: Minardi, Nencini e Benedetti.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Laurasca prima di giustezza

Convegno di ricche velocità e di emozioni quello che si è svolto ieri a Montebello. Le emozioni sono state fornite da una spettacolare caduta di Luigi Baraldi, in sedicolo a Rolly, nella terza corsa del programma, di cui riferiamo in altra parte del giornale. La corsa di centro, il Premio della Vita, ha visto in lizza cinque concorrenti. Palanchina è presto volata al comando, mentre Madreselva seguiva con lena e Quassia si prodigava all'esterno sino a sfinirsi. Questo schieramento a ventaglio degli inseguitori di Palanchina, consentiva a Laurasca di infilarsi all'interno, sino alle spalle della battistrada, a poco più di un giro dall'arrivo. Era questa situazione estremamente favorevole, che consentiva a Laurasca un'energica e positiva rimonta davanti a Palanchina, sotto il traguardo.

I risultati: *Premio delle Origini* (mista), L. 105.000; m. 1650: 1) Giunchiglia (A. Mescalchin) 31.6; 2) Lola Prà 31.2; 6 part. Tot.: 67, 38, 20; (50). *Premio della Genetica*, L. 105 mila, m. 2025: 1) Rio della Grana (A. Quadri) 28.7; 2) Ombroso 29. 4 part. Tot.: 34; 18, 13; (103), 365. *Premio dei Vegetali*, L. 100.000; m. 1680: 1) Pireo (G. Bragaloni) 25.7; 2) Mariolo 24.1. 6 part. Tot.: 86; 19, 12; (42); 361. *Premio della Biologia*, L. 100.000, m. 2100: 1) Porfirione (G. Zeugna) 26.5; 2) Tiglio Nero 25.8. 4 part. Tot.: 19; 13, 15; (43); 172. *Premio degli Animali* (ascend.), L. 100 mila; m. 1600: 1) Nanduska (G. Mazzuchini) 25.3; 2) Floridone 24.4; 3) Scipione 25.5. 9 part. Tot.: 20; 26, 20, 19; (792); 50. *Premio della Vita*, L. 125.000, m. 2020: 1) Laurasca (M. Susmel) 26.9; 2) Palanchina 26.9. 5 part. Tot.: 71; 22, 18; (79); 221 *Premio dell'Evoluzione*, L. 105 mila, m. 2100: 1) Grinta (F. Buda) 28.3; 2) Podarce 28.7. 6 part. Tot.: 34; 11,17; (60); 265, d.a. 5.a e 7.a 90.310.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 15, avrà quale prova di risalto il Premio della Geografia, che è stato incluso nel Totip, con il seguente campo di partenti: Ringo, Blitz, Mottarone, Davidson, Quassia, Emulo, Crono Worthy, Poldino a m 2060; Eridora a m. 2030. Il motivo centrale della contesa è il duello — con venti metri di intervallo — fra Eridora e Mottarone. Quest'ultimo nel caso di terreno normale dovrebbe essere più quotato della pur veloce giumenta dell'Allevamento Ivalda. Il terzo della situazione è Blitz.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Tropici:* Giaguar, Zeriba. *Premio dei Meridiani:* Grinta, Podarce, Stornellata. *Premio degli Emisferi:* Mariolo, Cadirosso Ostello. *Premio dei Paralleli:* Porfirione, Tiglio Nero Palanchina. *Premio dei Poli:* Mister Clyde, Quattrilampo, Duska. *Premio dell'Equatore:* Dirupo, Adriano Romano, Zarro. *Premio della Geografia:* Mottarone, Eridora, Blitz.

ToT batte qualunque sapone per fare il bucato!



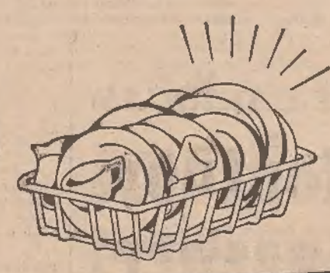
l'ultima novità per lavare

ToT è il detersivo che lava tutto in modo prodigioso

bucato - ToT fa il bucato più pulito e più bianco che mai. Con ToT si lava senza fatica e con minima spesa.

stoviglie - ToT lava i piatti in un baleno e li rende più tersi e più brillanti senza che occorra asciugarli.

roba fine - ToT con la sua soffice schiuma lava delicatamente i tessuti più fini di lana, di seta, di nailon.





MANI DA SIGNORA
nessuno immaginerà che facciate Voi stessa i lavori di casa perchè con ToT le Vostre mani saranno sempre morbide e affascinanti.

ULTRA

in moltissime scatole ToT c'è una SORPRESA per VOI!

è un prodotto BOMBRINI PARODI - DELFINO B.P.D.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA pratica offresi per trattoria condizioni da convenirsi. Rivolgersi trattoria, via Trento 15. 43262 A

DONNA forte sana piena fiducia qualsiasi lavoro casalingo, oppure pulitura uffici offresi mattinata. Telefonare 39376, ore 13-15. 63261 A

MEDIAETA' offresi prestaservizi lavori di casa, pratica pulizia uffici scale. Tel. 32981. 43271 A

MEDIETA' prestaservizi offresi ore da combinarsi. Torrebianca 3, portineria. 43173 A

MEDIA età cerca alloggio cambio servizi. Cass. 11629 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore 8.30 - 14.30, da combinarsi. Cassetta 11628 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica offresi per la mattina. Cassetta 11542 A UPI.

PRESTASERVIZI nubile, attestati, offresi 8-16 oppure mezza giornata. Cass. 11540 A UPI.

RAGAZZA offresi dalle ore 8 alle 19, oppure ad ore. Rivolgersi Battisti 20, portineria. 21805 A

VEDOVA distinta bella presenza ottime referenze perfetta cuoca media età offresi pomeriggio per bambini passeggio o aiuto locale o per lavori casalinghi. Cass. 11604 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA finita referenze ottime cercasi. Telef. 37048. 21812 B

CONIUGI con bambina 7 anni, cercano domestica stabile, tutto fare, seria, onesta. Esigonsi referenze. Trattamento familiare. Telefonare in giornata n. 43139. 43231 B

DOMESTICA robustissima alta, assistenza inferma cercasi per due persone. Talkner, Pendice Scoglietto 16-IV, telefono 42891. 43229 B

DOMESTICA sappia cucinare buone referenze, piccola famiglia cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio dalle 15 alle 20. Pasticceria Flaiban, via Carducci n. 14. 63345 B

DOMESTICA capace amante bambini disposta recarsi Napoli cercasi prontamente. Presentarsi lunedì mattina, Brunetti, via Scorcola 6, I piano. 43275 B

DONNA media età, capace direzione casa perfetta cuoca, guardarobiera e tutti lavori casa, solo con referenze ineccepibili cerca signora sola. Offerte Cass. 11565 B UPI.

DONNA media età tuttofare, bella presenza onesta cercasi per persona sola, giorni da combinarsi, sappia lavare stirare. Cassetta 21763 B UPI.

DONNA stabile tuttofare buona pulita onesta massime referenze cercasi per piccola famiglia, buon stipendio. Trieste, telefono 36990. 63277 B

MEDIETA' tuttofare referenze, cerca piccola famiglia. Indirizzo UPI 43194 B.

SIGNORA sola 45-50 anni semplice affettuosa moralità ceto medio cercasi per abitare presso sola scopo compagnia e lavori domestici piccola casa corrispondendo compenso. Scrivere dettagliando Cassetta n. 11588 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE di stanze cucine, olio smalto, carta parati, convenienza, offresi. Telefonare 24434. 43109 C

A-JOUR, punto quadro, ricamo a mano, in applicazioni, occhielli prezzi mitissimi offresi. Massimo D'Azeglio 1, ultimo, destra. 63308 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio offresi via Crispi 11 portineria. 21831 C

ABILE sarta offresi guardarobiera presso casa signorile o albergo. Cassetta 21710 C UPI.

CASSIERA o commessa ineccepibili referenze offresi. Cassetta 11615 C UPI.

CAUZIONE 400.000 qualsiasi lavoro, cursore, fattorino, guardiano, buon dattilografo, ottimo telescriventista offresi. Cassetta 11530 C UPI.

CONTABILE perfetta (anche ricalco) corrispondente italiano-tedesco lunga pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cass. 21773 C UPI.

CUOCA provetta, pensione, ristorante stagionale o famiglia signorile offresi Trieste fuori. Cassetta 11595 C UPI.

DATTILOGRAFA giovane presenza miti pretese offresi impiegata. Cass. 11557 C UPI.

FALEGNAME pratico nuova composizione lucidatura mobili, rapidissima, offresi. Tel. 23012. 63242 C

FALEGNAME lucida rimoderna mobili. Riparazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 97409. 63328 C

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio stenodattilografa corrispondente ottime referenze offresi seria ditta. Cassetta 11525 C UPI.

IMPIEGATA, scuole medie, veloce dattilografa, pratica ufficio, presenza, offresi. Cassetta 11558 C UPI.

IMPIEGATA praticissima corrispondenza, contabilità cassa, paghe, contributi offresi. Cassetta 11612 C UPI.

INGEGNERE elettromeccanico 40.enne, diplomato Svizzera, titoli onorifici, passaporto, disposto recarsi estero incarichi fiducia o accompagnatore offresi. Cass. 11533 C UPI.

INSEGNANTE 24.enne, attiva, cognizioni ufficio offresi qualsiasi lavoro. Cass. 11577 C UPI.

ISTITUTRICE viennese con referenze e conoscenza lingua italiana cerca posto casa signorile. Offerte Cass. 11511 C UPI.

MURATORE qualsiasi riparazione, costruzione villette offresi. Foscolo 39, pianoterra, sin. 43264 C

OFFRESI per pulitura mecc. parchetti, verniciatura, riparazioni, prezzi modici. Telefonare 23789, negozio. 63262 C

PARRUCCHIERA e una manicure offronsi. Telef. 44201. 63228 C

PIANIACCORDATURE - riparazioni perfette, garanzia (lunghissima). Preventivi (gratuiti). Stime. Telefono 41346. 63168 C

PITTORE provetto di camere, cucine, olio, parati, offresi prezzi familiari. Telefonare 53732. 63293 C

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine, coloriture olio offronsi. Telefonare 21483.

PRATICA contabilità, corrispondenza paghe, previdenza, assume domicilio oppure ore giornaliere. Telefono 39029. 42837 C

RAGAZZO 16.enne, presenza, assolto medie offresi praticante ufficio oppure apprendista commesso. Cass. 11576 C UPI.

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, esperto amministratore aziendale, lingue, primarie referenze, desidererebbe migliorare. Cassetta 11596 C UPI.

SARTA capacissima anche mezza giornata offresi. Cassetta 11616 C UPI.

SARTA donna, riparazioni, camicie offresi. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 63371 C

SARTA donna offresi pomeriggio senza cena. Cassetta 11593 C UPI.

SIGNORINA 21.enne commessa generi alimentari o panificio, pratica, offresi. Cassetta 11587 C UPI.

SIGNORINA conoscenza lingue offresi come accompagnatrice bambini o dama compagnia per stagione estiva anche estero. Cass. 11547 C UPI.

STENODATTILOGRAFA diciottenne, biennali, computista commerciale offresi anche ore. Cassetta 11534 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 63280 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 43256 C

15.ENNE bella presenza offresi come principiante dattilografa o commessa. Cassetta 11541 C UPI.

17.ENNE bella presenza, già pratica, offresi per torrefazione caffè. Cass. 11561 C UPI.

18.ENNE offresi dattilografa, praticante ufficio, commessa o cassiera con cauzione. Telefonare 52286, lunedì, dalle 10-12. 63288 C

21.ENNE ragioniera, corrispondente inglese, conoscenza sloveno offresi. Cass. 11555 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 43193 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 43213 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 43233 CC

DISEGNO e preparo lenzuola e federe per corredo. Tel. 47680. 43212 CC

DOTTORESSA toscana assume proprio domicilio corrispondenza commerciale e qualsiasi incarico affine. Cassetta 11610 CC UPI.

FRIGORIFERI specialista elettromeccanico esegue riparazioni garantite. Corti 1, telefono 37518. 43096 CC

GIACCHE pelle scamosciati qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce. Coroneo 5. 63297 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo n. 11. Rivoltature, modificazioni. 42430 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 43239 CC

OROLOGI antichi, riparazioni e rimessa a punto da orologiaio specializzato. Mungherli, Trieste, via Felice Venezian 19. 42596 CC

PARRUCCHIERI: la superpermanente Rhapsody è finalmente a vostra disposizione da C. Cosulich & Padi. 63029 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 63295 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 3, tel. 37947. 43086 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 63214 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 43190 CC

RIPARAZIONI giocattoli, bambole. Ricambi teste bracci gambe parrucche. Coroneo 1. 63344 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, accordature fisarmoniche, incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 43241 CC

SARTA praticissima confezioni. Taglio-prova, modelli carta, prezzi miti. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 63276 CC

SARTA confeziona, taglia mette prova, prezzi modici. Alfieri 7, ultimo. Telefono 46134. 63282 CC

SARTA confeziona mantelli, tailleurs 4000, giacche 3000, lavoro accurato. Indirizzo UPI 63368 CC.

SARTORIA moderna e classica. Lavorazione di lusso. Vasto campionario stoffe. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Viale D'Annunzio n. 79-II. 43263 CC

SARTORIA da uomo, prezzi di concorrenza, lavoro accurato, assume vestiti, rivolta per signora mantelli e tailleurs. grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 63304 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 43188 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A PERSONE anche occupate offriamo redditizio lavoro rateale. Telefonare 28797. 63302 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca salone centro. Scrivere Cass. 11602 D UPI.

APPRENDISTA tecnico dentista cercasi. Telefonare 31469, lunedì. 63236 D

APPRENDISTA, mezzolavorante falegname cercansi. Zovenzoni 6, falegnameria. 63374 D

BARBIERE capace cercasi, 20 giorni circa. Coroneo 4. 63362 D

CAPO operaio cerca impresa per lavori edilizia. Offerte Cassetta 11583 D UPI.

CONDUTTORE caldaie a vapore con perfetta conoscenza meccanica cercasi immediatamente. Rivolgersi Bagno Romano, via S. Apollinare 1. 63343 D

CONFEZIONATRICE magliera lunga pratica e apprendista cercasi. Maglificio Rolly, Pass. St. Andrea 12. 63172 D

DATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza inglese pratica ufficio cerca importante Società per lavoro provvisorio giugno-ottobre. Offerte manoscritte Cassetta 21762 D UPI.

ELETTRICISTA provetto con cognizioni condotta gru cercasi Offerte, referenze. Cassetta 11515 D UPI.

FATTORINO pratico motofurgoncino massima serietà cercasi. Offerte Cass. 11567 D UPI.

FATTORINO a tutto fare con attestati o referenze per farmacia cercasi. Cassetta 11613 D UPI.

GARZONA 14.enne cercasi. Pellicceria Marchi, via Genova 19. 43249 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Paganini 2-II. 43220 D

GEOMETRA esperto per direzione cantieri edili cerca Impresa. Offerte Cassetta 11582 D UPI.

GOVERNANTE responsabile bambina 3.enne ore pomeriggio cercasi. Telefonare 25732, ore 9-11. 21808 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5624 D

IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio aut ingegneria per inizio carriera. Indicare età. Militesenti. Scrivere Cassetta 30 E, SPI, Genova. 5486 D

IMPORTANTE azienda aeronautica ligure cerca operai altamente qualificati rettificatori, tornitori, fresatori. Cassetta 5628 D UPI.

LAVORO offerte meccanici, edili, camerieri, generici, richiedere guida «AGAFA», Casella 82, Terni. 5655 D

LEGATORE libri provetto, esperto macchina, tagliacarta cerca Ditta. Offerte indicando età, posti occupati, referenze a Cassetta 11551 D UPI.

MACCHINISTA magliaia cercasi. Via Palestrina 2 I. Scacchia. 63363 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì in via Rismondo 4. 63369 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5647 D

PIANISTA capace, musica classica e moderna, bellissima presenza, cerca signorile lussuoso locale Trieste. Dettagliare referenze, titoli. Cass. 1061 D UPI.

PRATICANTE aiuto commesso per negozio stoffe - abbigliamento maschile, bella presenza, qualche conoscenza lingue cercasi. Offerte con referenze Cassetta 11586 D UPI.

RAGAZZA apprendista 15 - 16.enne cercasi per bar, via Madonnina 9. Presentarsi dalle 11 in poi. 21829 D

RAGAZZO 14.enne per macelleria. Presentarsi lunedì ore 10-13. Istria 39, Causi. 21833 D

RAGAZZO 14 cercasi. Tintoria, Schiavolin 16. 63359 D

RAGAZZO apprendista 14.enne cercasi. Libreria «Trani». 63231 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5646 D

RIMAGLIATRICE con macchina per negozio cercasi. Cassetta 21734 D UPI.

STENODATTILOGRAFA intelligente, presenza cerca studio legale. Cass. 11585 D UPI.

VOLTI nuovi buone voci cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5567 D

E Rich. camere, pens. L. 25

DONNA dabbene assente giorno cerca camerino piccola famiglia Udine, Commerciale, Ritimeyer. Ind. UPI 63335 E.

DIRIGENTE azienda cittadina cerca confortevole stanza soleggiata bagno paraggi Perugino Rossetti od altrove. Telefonare 41486, ore 8-12 e 12-16. 63273 E

DISTINTA signora anziana ottima salute cerca stanza verso leggere prestazioni lavori casa. Cassetta 11552 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A distinto affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV. 43191 F

A. MOBILIATA centro affittasi persona seria stabile. Ginnastica 30-III. 21779 F

CAMERA mobiliata indipendente, centro, uso telefono, affittasi a distinto stabile. Largo Sartorio 5, porta 15. 43272 F

CAMERA grande vuota comodo cucina affittasi. Galleria 6, Marchetti. 43199 F

CAMERA bellissima soleggiata una persona, bagno telefono affittasi. Telefonare 46957. 43136 F

CAMERA matrimoniale centralissima affittasi, telefonare 25538. 43209 F

Pablito Calvo protagonista di "Marcellino..." torna in PEPOTE

CAMERA centro telefono affitto signora sola escluso uomini. Telefono 33653 dalle 14-18. 63300 F

CAMERA, bagno, telefono, ascensore centro affittasi distinto. Ventisettembre 32-V. 21830 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono abbondantissimo telefonare 38614 43266 F

CAMERETTA affittasi per persona sola. Bellotto, via Corti 2. 43253 F

CAMERETTE due, uso ufficio ingresso libero affittansi. Timeus 1 I destra. 43246 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signora signorina. Vittone, Mazzini 22. 21822 F

CENTRALE vuota grande telefono affittasi persone distinte. Cassetta 11545 F UPI.

ELEGATE un letto bagno telefono eventualmente vitto. Zanetti 1-II, sinistra. 21800 F

MATRIMONIALE mobiliata camerino affittansi mensilità anticipate. Via Roma 26, Brenna. 63324 F

MATRIMONIALE, telefono, cucina affittasi breve soggiorno. Galatti 16 III destra. 63309 F

MATRIMONIALE soleggiata grande, telefono, bagno, affittasi uno - due distinti. Tel. 31642. 63331 F

MATRIMONIALE oppure soggiorni bagno uso cucina affittasi. Sonnino 65, primo destra. 43257 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 43277 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 43266 F

MATRIMONIALE viale XX Settembre 39-II affittasi prontamente. 43204 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Udine 55. 21803 F

MATRIMONIALE - mobiliata indipendente luce acqua affittasi. Telefonare 38638. 21807 F

MOBILIATA centro ingresso scale affittasi distinto. Telefonare 27400. 63296 F

MOBILIATA pulitissima quieta affittasi escluso donne. Risorta 9, porta 11. 63292 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 - I, porta 1. 43280 F

MOBILIATA affittasi distinti presso sola. Udine 37-III, destra. 43281 F

MOBILIATA affittasi distinto signore stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 63267 F

MOBILIATA affittasi distinto. Artisti 7, Naccari. 43192 F

MOBILIATA bella tranquilla prezzo mite affittasi distinto. Kandler 3-IV, sinistra. 43185 F

MOBILIATA due amici o coniugi affittasi. Via Udine 30, III piano, porta 15. 63275 F

MOBILIATE centrali bagno, telefono anche comodo cucina affittasi. Tel. 28592, 11-14. 43163 F

MOBILIATA una persona affittasi, piazza Volontari Giuliani 9-pt. Handler. 63341 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto, Vasari 17 I porta 12. 43238 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta 7. 63375 F

STANZA oppure due centralissime prossimità Posta centrale, Portofranco, Stazione centrale I piano ingresso libero telefono, luce, gas, indipendenti, poggiuolo affittansi uso ufficio o artigianato. Indirizzo UPI 43274 F.

STANZA ufficio, telefono affittasi. Torrebianca 14-II. 63329 F

STANZA vuota entrata libera pianoterra affittasi esclusivamente per ufficio eventualmente artigiano. Via Ireneo della Croce 5, sinistra. 21799 F

STANZA 2 letti, uso cucina, oppure soleggiata, uso sartoria, escluso dormire, affittasi. Latteria, Galvani 5. 63235 F

STANZA centralissima bagno telefono affittasi, escluso donne. Via Crispi 8-II, porta 11. 63268 F

STANZA matrimoniale eventuale comodo cucina affittasi. Ginnastica 37 III 8. 63330 F

STANZA grande centralissima molto chiara posizione incantevole affittasi per ufficio oppure a professionista. Telefonare 24742. 63251 F

STANZA mobiliata affittasi due amici. Via Udine n. 42, pianoterra. 21783 F

STANZA affittasi a distinto. Via di Roiano 4, piano II, porta destra. 21791 F

STANZETTA mensili 6000 affittasi signorina distinta assente giorno. Telefonare 42373.

UFFICIO 2 stanze indipendenti affitta direttamente. Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 43074 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo Grazia Micolich. Rossetti 12. 43251 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6 anche per emigranti. 63283 G

BALLARE ultimissime novità impararete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

INGLESE tedesco lezioni ripetizioni dà signorina miti pretese. Tel. 36735. 21796 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 63239 G

LAUREANDI economia, giurisprudenza: per tesi, tesine, offresi. Telefonate 43206. 43149 G

MODELLI in carta, confezione, taglio, prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 43265 G

SIGNORINA insegna inglese e materie medie inf. Prezzi modicissimi. Tel. in mattinata 95297. 43237 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizio nuovo corso. Iscrizioni via Bazzoni 9-II, tel. 96572. 63355 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito tratto «Vermut Torino», San Spiridione. Mancia riportandolo via S. Spiridione 10-II, telefono 31747. 21781 H

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito venerdì sera tratto Coroneo, S. Lazzaro, Corso B. Vecchia, S. Maurizio, XX Settembre, Galileo. Riportandolo generosa mancia. Telefonare 49016. 63327 H

CATENINA oro con ciondolo smarrita domenica 15 fra Gretta - P. V. Veneto. Caro ricordo. Gran compenso al rinvenitore. Savoia, Strada del Friuli 9/5. 63274 H

CHIAVE smarrita. Gentile rinvenitore pregato riportarla calzolaio via Bellinzona, Gorizia. 2228 H

ORECCHINO oro con frangia smarrito venerdì sera. Mancia adeguata portando via Settefontane 69/B, Levi o telefonare 31212. 21802 H

ORECCHINO d'oro smarrito filovia. Rinvenitore mancia, telefonare 41968. 21785 H

RAFTERRIER bianco macchiato nero caffè, nome Athos smarrito giovedì sera. Pregasi telefonare al 31764. 43184 H

RINVENITORE portafoglio rosso pregato spedire posta almeno carta identità, fotografie. 43245 H

SCARPA destra donna blu smarrita tratto Madonnina - Bramante, rinvenitore pregasi. tel. 39586. 43211 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A.G.E.P., Piazza Goldoni 3, appartamento panoramico 2 stanze stanzetta bagno affittasi. 63321 I

A. CONIUGI soli offresi, appartamento diviso due camere, cucina, W.C., centro, affitto aggiornato, compenso spese, referenze. Cass. 11572 I UPI.

AFFITTASI 25 mila Foro Ulpiano appartamento due stanze stanzino bagno cucina balcone cantina riscaldamento autonomo telefono installato rimborso spese. Telefonare 34497 oppure 28343, orario 8-13, 17-20. 63263 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, cucina, camerino accessori, telefono, ambienti grandi, cedesi affittanza vero compenso. Telefonare 52160, ore 10-14. 63165 I

APPARTAMENTINO camera, cucina accessori cedesi affittanza. Bramante 1-VI piano. 43250 I

APPARTAMENTO bellissimo, piano II, davanti, soleggiato, adatto sposi, coniugi, mobiliato, 5 vani, confort, bagno installato, telefono, cantina, libero prontamente, cedesi affittanza 12 mila mensili compenso 700 mila trattabili. Piccardi 45, trattoria. 21792 I

APPARTAMENTO tricamere stanzino, bagno, autoriscaldamento, soleggiato, vista mare; altri Severo, Rossetti, Saradavis affittansi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO moderno - signorile, 4 stanze, terrazzino, terrazza con vista panoramica, centro affittasi L. 33.000, senza compenso. Cass. 11513 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato - bistanze, cucina, accessori. Tutto nuovo, paraggi Stazione, 25 mila mensili. Esclusi mediatori. Cassetta 21776 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, SS. Martiri, affittiamo distinti. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 633349 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze accessori affittasi. Offerte Cass. 11600 I UPI.

APPARTAMENTO vuoto bellissimo, due stanze, cucina, bagno, ascesore affittasi subito. Telefono 92725. 21817 I

ICAM scambiasi 2 camere ripostiglio con eguale più grande I o II piano. Telef. 53491. 21789 I

CAMERA cucina centro scambiasi uguale periferia. Cassetta 11592 I UPI.

CENTRALISSIMO 5 stanze, cucina, bagno installato, cedesi 20.000 mensili, compenso spese. Visitare 10-17 Englaro, corso Garibaldi 4 terzo tel. 47291.

IACP camera cucina soleggiato scambierebbesi con camera o camerino in più. Telef. 48501. 43080 I

I.A.C.P. S. Luigi, camera cucina, grande arioso soleggiato, 2 poggiuoli, 3 diverse viste, affitto 900 scambiasi più grande. Indirizzo UPI 63269 I.

ICAM piazza Perugino n. 6 portineria 2 camere cucina scambio camera cucina D'Annunzio, Foraggi, Vergerio. 63332 I

LOCALE 2 fori adatto negozio, laboratorio ogni genere, cedesi affittanza paraggi viale Sonnino - Garibaldi. Telefonare n. 52160, ore 10-14. 63165 I

LOCALE centrale, adatto diversi usi cedesi affittanza causa partenza. Indirizzo UPI. 63348 I

LOCALE paraggi Cavana 60 mq. luce, gas, gabinetto, telefono cedesi affittanza. Cassetta 11563 I UPI.

MAGAZZINETTO affittasi prontamente, Bartoletti 4, telefonare 26420. 42208 I

MAGAZZINO affitto oppure, disponendo seghe-nastro, cerco piccola combinazione commerciale. Identità 32.564.414, Fermoposta, Gorizia. 2230 I

MAGAZZINO centralissimo affittasi Muggia 8000 mensili. Telefono 98146. 43142 I

MAGAZZINO adatto diversi usi affittasi. Tel. 38-101. 63342 I

NEGOZIO affittasi. Tel. 33743. 63333 I

OPICINA appartamento centralissimo cucina, due stanze, scambierei con analogo città. Telefonare, lunedì, 23790 ore 9 - 12. 63298 I

PARTENDO affittansi 2 stanze cucina mobiliate. Indirizzo UPI 43157 I.

QUARTIERE camera cucina rimesso nuovo v. Maiolica 9 I, affittasi, lunedì, martedì ore 10-12. 63310 I

QUARTIERINI diverse posizioni, stanze vuote, mobiliate, camera focolaio affittasi. Ginnastica 3-II. 43293 I

UFFICIO bistanze bellissimo secondo piano centro subaffittasi primo luglio eventualmente pronto seria ditta professionista. Telefonare 23519, 10-12 - 16 - 18. 63212 I

UFFICIO grande centralissimo 9 stanze e accessori affittasi. Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18. 43235 I

VILLINO Barcola, tricamere, bagno, vista mare rimesso nuovo, accesso pedonale. Affittasi 25.000. ATEC, Goldoni 1. 50 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTINO 1 - 2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 11620 L UPI.

A. APPARTAMENTO 3-4 stanze cerco pago compenso. Cassetta 11621 L UPI.

APPARTAMENTO uso ufficio centro primo piano oppure ascensore sei stanze accessori calefazione cercasi. Cass. 21761 L UPI.

APPARTAMENTO quadristanze completo accessori centrale, possibilmente zona Giardino pubblico, disponibile entro maggio fitto libero esclusi compensi cercasi massima serietà. Cassetta 11548 L UPI.

APPARTAMENTO centrale tre stanze compensando spese cercasi. Cassetta 11544 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, centralissimo uso laboratorio abitazione cercasi prontamente Telefonare 37315, lunedì. 43195 L

APPARTAMENTO 3-4 camere centralissimo affitto aggiornato interimediari cercasi. Offerte Cassetta 11594 L UPI

CERCASI ampio magazzino vuoto telefonare 96641. 63347 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cerca privato. Fitto modesto. Rimborso spese massimo 450 mila. Mediatori esclusi. Offerte Cass. 21837 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercasi compensando spese. Cassetta 21827 L UPI.

CAMERA e cucina cercasi Cassetta 21828 L UPI.

CAMERE due cucina o comodo cercasi. Affitto aggiornato. Eventuale piccolo compenso spese. Anche periferia. Cass. 21740 L UPI.

FAMIGLIA distinta tre persone causa imprevisto imminente sfratto cerca quartierino. Cass. 11564 L UPI.

QUARTIERE 2 - 3 camere cucinino accessori cerca distinto anziano antecipando annualità eventuale compenso. Cass. 11553 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqual, cucine Piazza Ospedale 7 5524 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 63361 M

(Continua in 11.a pagina)

PARIGI INTERESSATA ALLA COLLABORAZIONE CON L'ITALIA

Nuove prospettive aperte dalla visita di Gronchi

I giornali francesi dedicano largo spazio al prossimo avvenimento che si considera molto importante per le relazioni fra i due paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 21

A quattro giorni di distanza già la visita ufficiale del Presidente Gronchi a Parigi si annuncia sulla stampa francese come un avvenimento di gran peso per i futuri rapporti delle due repubbliche vicine.

Nel «Monde» stasera un ritratto del Presidente italiano è tracciato dal corrispondente romano Jean D'Hospital. Intitolato: «Dietro il sorriso del signor Gronchi», il profilo del giornalista francese è scritto con accento molto simpatico, anche se manca di acutezza di giudizio. «Gronchi ha il temperamento di un lottatore» nota D'Hospital, e prosegue: «Egli si è sempre battuto. Entrato molto giovane — avanti la prima guerra mondiale — nell'arena politica al seguito di don Sturzo, tutta la sua carriera di professore, di sindacalista e di parlamentare è stata un lungo combattimento. L'aspetto singolare della sua vita è che egli ha progredito nella carriera politica più per l'appoggio degli avversari che per il favore degli amici, anzi nonostante essi. Il suo avvento al Quirinale illustra bene questa situazione paradossale».

Dopo aver paragonato le vicende che lo portarono alla prima carica della Repubblica italiana, il corrispondente ricorda i primi atti compiuti da Presidente, poi il viaggio in America, dove «parlò con semplicità, franchezza e — lo si è visto dalle reazioni — con abilità. In sostanza egli approvava gli aspetti militari dell'organizzazione atlantica, ma riclamava (come l'ha fatto poco dopo Guy Mollet) un'estensione delle alleanze ai settori politico, economico e sociale, nel quadro sempre della solidarietà occidentale. Ha infine indicato le speranze del popolo italiano nella coesistenza pacifica e costruttiva».

Illustrata la figura di Giovanni Gronchi, D'Hospital giunge alla conclusione: «Si può essere sicuri che anche a Parigi Gronchi non terrà la lingua in tasca. L'esperienza socialista in Francia lo appassiona. La creazione della pensione assicurata a tutti i vecchi è ai suoi occhi una delle più meritorie realizzazioni della nostra epoca. Egli mi ha detto un giorno che la prospettiva dell'ospizio, lido orribile della carità anonima, amministrativa ed obbligatoria per i vecchi lavoratori dei due sessi, costituisce un tormento della sua coscienza. Questo socialista che va a messa reca in lui, con più collera che spirito di rassegnazione, il dolore e la miseria degli uomini. Dietro il suo sorriso c'è questo».

Il simpatico profilo del Presidente italiano pubblicato dal «Monde» si può ben annoverare fra gli atti di cortesia ufficiale che la Francia ha sempre avuto per gli ospiti di autorità politiche come il Presidente della Repubblica italiana. Ma chi, oltre alla fredda e composta correttezza, ha saputo misurare nei termini reali e, appunto per questo coraggiosi, il valore della visita, è il nuovo quotidiano, sorto da qualche giorno a Parigi «Le Temps de Paris», il cui successo di pubblico e di vendita, che aumenta di giorno in giorno, promette di farlo diventare uno dei più grandi ed autorevoli giornali della capitale. Il «Temps de Paris» ha già nel titolo l'assunto dell'editoriale di questa sera: «La cooperazione italo-francese deve diventare una realtà».

E lo afferma nel corso dell'articolo con un tono che, se non altro, ha il pregio della novità: «Il Presidente della Repubblica italiana sarà fra qualche giorno l'ospite di Parigi. Egli verrà ad intrattenersi con Coty e i nostri governanti su un certo numero di problemi che egli ritiene di comune interesse ai due paesi. La Francia, che per ragioni molto misteriose sembra fare ogni volta uno sforzo di adattamento per vedere i suoi prossimi vicini nella loro vera luce, non pare che si renda ancora conto dell'abisso che separa l'Italia di quindici anni fa da quella di oggi. Pertanto cominciata da De Gasperi, la rivoluzione e la resurrezione italiane attingono adesso il loro culmine. Confessiamolo: se dopo l'inizio del secolo l'amicizia franco-italiana ha subito eclissi, la colpa è stata di Parigi quanto di Roma. Ma con la Roma di allora, quella di oggi non offre che lontani punti di raffronto. Un italiano diceva l'altro giorno a uno dei nostri compatrioti: «Con i francesi mi sento sempre a disagio. Perchè? A causa della guerra che Mussolini vi ha dichiarato? Ciò non vuol dire che voi, francesi, abbiate avuto sempre ragione su tutti i punti».

Se, con la stessa buona fede, i francesi tracciassero oggi un bilancio, essi si accorgerebbero che in molte circostanze i pregiudizi hanno guidato la loro azione invece della ragione. Testimone della rinascita italiana, la Francia ha applaudito all'entrata dell'Italia nelle Nazioni Unite. Ma quando alcuni parlano di un «New Look» della politica estera francese, l'onestà vuole che si renda a ciascuno il suo. Poichè, molto prima di Pineau, il Ministro degli Esteri Martino ha insistito sulla necessità che l'aspetto economico si accompagnasse a quello militare del Patto atlantico».

«Noi diremo la settimana prossima, in una serie di articoli — prosegue il giornale — le difficoltà che dovrà risolvere il Governo di Roma. Ma se all'interno, i risultati già acquisiti si presentano impressionanti, non di meno, privata di territori esterni, ed avendo l'emigrazione praticamente arrestata, la Penisola sopporta, nonostante gli sforzi per procurarsi lavoro, ben due milioni di disoccupati. Con sangue freddo la Democrazia italiana, di cui Gronchi s'è fatto il campione, si cimenta da sola a risolvere i propri problemi. L'evidenza ci dice però che non lo potrà fare da sola.

«Per tale ragione le conversazioni che si intavoleranno nella settimana prossima si rivelano assai importanti. Abbozzata sino ad oggi, la cooperazione franco-italiana può e deve divenire una realtà. Che si tratti di una collaborazione nel campo delle grandi opere pubbliche, di una cooperazione industriale in terzi paesi o di investimenti francesi nella Penisola (il Meridione dell'Italia è in piena espansione economica, ma ha bisogno di capitali) il nostro interesse ci impone di non sottrarci al compito. E molti sanno che se noi lo trascuriamo altre nazioni saranno felicissime di carpire la fiaccola che ci viene tesa e che sino ad oggi abbiamo troppo esitato ad afferrare».

L'editoriale del «Temps» può ancora comportare qualche errore di prospettiva e si può anche dire che, poggiando l'argomento su un vecchio schema, esso cade su alcuni luoghi comuni che non rispecchiano l'esatta situazione di rapporti politici ed economici tra l'Italia di oggi e la Francia di oggi, poichè nè l'una nè l'altra sono andati esenti alla evoluzione dei tempi e delle potenze mondiali. Tuttavia il «Temps» mostra di sentire, riguardo all'Italia, esigenze sincere e fattive, il che non è senza significato se si tiene conto delle forze finanziarie ed economiche che il giornale rappresenta.

Anche l'«Information» ha scritto un articolo sulle possibilità che si offrono alla collaborazione italo-francese. Ma si tratta di un articolo che non reca elementi nuovi e che si dilunga su temi generici.

Il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni. Com'è facile intuire, nell'incontro si è trattato della prossima visita di Giovanni Gronchi.

Bonaventura Caloro

Lo Yemen nel patto fra Egitto e Arabia Saudita

Il Cairo, 21

L'ufficiosa «Agenzia di stampa del Medio Oriente» ha annunciato oggi che Egitto, Arabia Saudita e Yemen hanno firmato un accordo militare a Gedda, in Arabia Saudita. Il Primo Ministro egiziano Nasser, ha detto l'agenzia, era ieri partito improvvisamente in aereo per Gedda, per la riunione dei rappresentanti dei tre paesi.

In precedenza la stessa agenzia aveva riferito da Gedda che i tre paesi avrebbero firmato un patto con condizioni analoghe a quelle dell'esistente accordo tra Egitto e Arabia Saudita. Questo accordo contempla la costituzione di un comando unificato militare affidato al generale egiziano Abdel Hakim Amer, l'addestramento di ufficiali dell'Arabia Saudita in scuole militari egiziane, nonchè una stretta coordinazione tra l'attività militare ed economica tra i due paesi.

Era stato riferito anche che dopo la firma di questo accordo tra l'Arabia Saudita e l'Egitto quest'ultimo aveva venduto all'Arabia un gran numero di aerei a reazione «Vampire».

Il giornale pomeridiano del Cairo «El Kahira» scrive oggi che l'entrata dello Yemen nel patto «rafforzerà il dominio arabo sul Mar Rosso», e aggiunge che l'accordo «sarà seguito da altri passi, conforme alle risoluzioni approvate recentemente al Cairo, nella conferenza dei «tre grandi» arabi. Risulta che la Siria è tenuta al corrente dei colloqui di Gedda.

Precisazioni ufficiose sulle tariffe ferroviarie

Roma, 21

In merito alle notizie di una revisione delle tariffe ferroviarie e di una ventilata riduzione o soppressione dei benefici delle concessioni speciali, si chiarisce che tutta la materia è ancora oggetto di esame e di studio. Comunque viene precisato da fonte autorevole che le notizie relative alle categorie che usufruiscono di concessioni speciali debbono considerarsi prive di fondamento. Infatti si apprende che le concessioni saranno mantenute.



Il taglio del nastro tradizionale all'inaugurazione del Museo di etnografia aperto a Roma, presente il Sindaco Rebecchini

Fra Italia e Jugoslavia

Proposte per il rinnovo dell'accordo commerciale

Roma, 21

In previsione delle trattative che avranno luogo prossimamente a Belgrado per il rinnovo dell'accordo commerciale con la Jugoslavia si tengono presso il Ministero del Commercio estero una serie di riunioni dedicate ai problemi dell'Intercambio.

Nella prima di queste riunioni, sarebbe stato fatto un esame panoramico della situazione, con particolare riguardo al problema di realizzare un equilibrio del clearing, in considerazione sia del saldo attivo registrato dalla bilancia commerciale per l'Italia, durante il '55, sia della possibilità di maggiori esportazioni verso la Jugoslavia in seguito al recente accordo per le forniture speciali.

Poichè l'economia jugoslava è prevalentemente agricola, un aumento delle nostre importazioni dalla vicina Repubblica comporta problemi di armonizzazione con le necessità della produzione agricola.

A tale proposito non si è mancato, da parte delle categorie interessate, di sottolineare alcune esigenze da tenere presenti nel corso di prossimi ngoziati, esigenze che sarebbero attentamente considerate nelle riunioni presso il Mincomes. In particolare, è stata sottolineata la necessità che i contingenti che saranno fissati per le importazioni di carni dalla Jugoslavia non siano superati con «operazioni speciali», ed è stata prospettata l'opportunità di studiare i mezzi per incrementare le nostre esportazioni verso la Jugoslavia di riso, agrumi, frutta secca, sughero, pelli e tabacchi greggi e lavorati, mentre sarebbe possibile ottenere concessioni per prodotti lattiero-caseari, per le carni insaccate, eccetera.

Un'altra segnalazione delle categorie interessate, che sarebbe esaminata nel corso delle riunioni al Mincomes, riguarda la possibilità di raggiungere intese per le fibre artificiali, in particolare per la canapa. In questo settore potrebbe essere infatti studiata una politica comune di investimenti, prezzi e mercati, nel quadro di una collaborazione economica auspicabile da entrambe le parti.

E' stata presentata alla Camera, per la ratifica, la Convenzione di commercio e navigazione italo-jugoslava. La convenzione è stata conclusa a Roma il 31 marzo 1955: essa, peraltro, entrerà in vigore trenta giorni dopo lo scambio delle ratifiche. In base a tale convenzione i due paesi si accorderanno un benevolo trattamento, nel quadro delle rispettive legislazioni, inteso a facilitare ed intensificare gli scambi. E' previsto anche che le società commerciali costituite secondo le norme vigenti in ciascuno dei due paesi siano ugualmente riconosciute come tali sul territorio dell'altra parte.

Le due parti s'impegnano anche ad accordare un regime molto liberale allo scambio di merci fra i due paesi, concedendosi reciprocamente il trattamento della nazione più favorita nello svolgimento delle loro relazioni reciproche ed in particolare nel campo doganale per quanto riguarda i diritti e le tasse quando si tratti di campioni, oggetti destinati a saggi o esperimenti, oggetti destinati ad esposizioni, fiere e concorsi, oggetti da riparare, macchine ed utensili per lavori pubblici ed imballaggi.

Nel campo della navigazione è previsto che, fermo restando il regime della nazione più favorita, le navi di ciascuna delle due parti saranno trattate nei porti dell'altra, sia all'entrata, sia durante la sosta, sia all'uscita, alla stessa stregua delle navi nazionali, così nei riguardi delle tasse e dei diritti, come per l'uso degli impianti portuali, per l'assegnazione dei posti d'ormeggio, per l'uso delle calate, e per lo espletamento delle operazioni di carico e scarico delle merci.

GLI EFFETTI DEL CONGRESSO DI MOSCA

Lotte intestine a Praga per il «nuovo corso» comunista

Sul genero di Gottwald, Alexej Cepicka, incombe la minaccia della destituzione - Nuovi violenti attacchi al «leader» magiaro

Praga, 21

Negli ambienti informati di Praga si conferma che il Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco sta tenendo una importante riunione che, secondo l'opinione generalmente diffusa, ha per oggetto di lanciare nelle prossime settimane una vasta campagna di autocritica in tutti i livelli del partito. In seno al comitato centrale l'autocritica potrebbe aver inizio subito e gli osservatori non escludono che alcune personalità facenti parte del Governo possano chiedere di essere esonerate dalle loro funzioni.

Le dimissioni di cui in tutta Praga si parla, ma per le quali non è possibile ottenere la minima conferma ufficiale, sono quelle del Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Difesa, Alexej Cepicka (genero del fu Presidente Gottwald), il quale sarebbe quindi la prima vittima, in Cecoslovacchia, del nuovo orientamento della politica comunista dopo il congresso di Mosca. Questa politica pare non sia stata adottata pacificamente nel partito comunista cecoslovacco, dove, in seno al comitato centrale, si sarebbero manifestate due tendenze: una, rappresentata dal Primo Vicepresidente del Consiglio Kopecky e dal Ministro della Difesa Cepicka, sarebbe a favore di una campagna di «destalinizzazione progressiva» dato che in Cecoslovacchia il nome di Stalin, che sinora ha personificato la liberazione, conserva una popolarità incontrastabile. L'altra, rappresentata dal primo segretario del partito Novotny e dal Ministro dell'Interno Barak, sarebbe invece favorevole all'attuazione immediata delle direttive del ventesimo congresso. Queste ultime due personalità, si rileva, si trattennero a Mosca, in occasione del congresso medesimo, più a lungo degli altri membri della delegazione cecoslovacca.

E' impossibile, evidentemente, controllare l'autenticità della maggior parte di queste voci, ma il fatto stesso che esse siano tanto diffuse sia negli ambienti cecoslovacchi sia in quelli esteri dimostra che qualcosa si prepara e fa prevedere rimaneggiamenti, a breve o a lunga scadenza, in seno al Governo e al comitato centrale.

Oggi intanto si è appreso dall'organo comunista cecoslovacco «Rude Pravo» che è stato espulso dal partito per «attività contrarie alla disciplina del partito» stesso il segretario per la città di Bratislava, Josef Rybansky. Questo potrebbe essere un sintomo della crisi esistente all'interno del P. C. cecoslovacco.

Contrasti di partito travagliano anche altri paesi satelliti dell'URSS. Queste divergenze stanno crescendo e divengono sempre più acute nel P. C. ungherese, tuttora capeggiato da Matyas Rakosi, amico di Stalin. Lo «Szabad Nep», organo del P. C. ungherese, affermava recentemente che «elementi di destra» stanno seguendo il sistema dell'autocritica per attaccare la direzione del partito. Costoro venivano denunciati come «provocatori» e il giornale diceva che dovrebbero essere puniti.

Secondo fonti autorevoli, durante riunioni locali del partito Rakosi sarebbe stato definito «assassino e «Giuda» e un oratore avrebbe proposto un memorandum alla direzione del partito chiedendo «l'immediato esonero» di Rakosi dalla sua carica. Si ritiene che a Rakosi potrebbe succedere il Vice Ministro del Commercio estero Zoltan Vas attualmente a Mosca. Secondo notizie non confermate anche il Vice Primo Ministro Istvan Hidas sarebbe stato chiamato a Mosca in relazione a un imminente rimpasto nella gerarchia ungherese.

Durante una recente riunione di dipendenti degli ospedali svoltasi all'ospedale Joanos vi sarebbero stati dei tumulti dopo che Rakosi era stato attaccato e difeso dai suoi sostenitori. Un giovane dottore avrebbe definito Rakosi «un assassino» per aver causato la morte dell'ex Ministro degli Esteri ungherese Laszlo Rajk processato e giustiziato nel 1948 e recentemente riabilitato.

A una riunione dell'Associazione degli scrittori ungheresi, riunione convocata per discutere decisioni sull'applicazione all'Ungheria, del «nuovo corso» del congresso di Mosca, lo scrittore Sandor Lukacsy avrebbe chiesto inoltre perchè uno dei discorsi di Rakozi non potesse essere discusso. Lukacsy avrebbe detto: «Come può accadere che Rakozi che smascherò Rajk e lo fece giustiziare, afferma ora che era tutta una provocazione. Questa dichiarazione su Rajk da parte di Rakosi è degna di Giuda». Lukacsy secondo una fonte avrebbe chiesto giustizia per alcuni scrittori «calunniati» dal partito. Membri del partito avrebbero allora proposto un voto di censura contro Lukacsy ma solo venti persone su duecento presenti avrebbero votato a favore della censura a Lukacsy. La riunione sarebbe stata quindi sospesa per una settimana e alla successiva riunione sarebbe stata annunciata l'espulsione di Lukacsy dal partito per motivi disciplinari.

Anche dalla Polonia giungono notizie di «siluri». Radio Varsavia annuncia che il Ministro della Giustizia Henryk Swiatowski e il Ministro della Cultura Wladzimier Sokorski sono stati esonerati dalle loro cariche dal Consiglio di Stato polacco.

Iniziative per il disarmo proposte da Stevenson

Washington, 21

Il candidato democratico alla presidenza, Adlai Stevenson, in un discorso elettorale pronunciato alla «Società dei direttori di giornali americani», ha proposto che gli Stati Uniti prendano l'iniziativa nel disarmo rinunciando ai progettati esperimenti con la bomba all'idrogeno, che dovrebbero avere luogo nel Pacifico il prossimo mese.

Egli ha asserito che il Governo Eisenhower «ha perduto l'iniziativa morale» in politica estera, e la «superiorità marginale sulla Russia» negli armamenti, e ha definito la politica americana «rigida, senza immaginazione e incapace di avvantaggiarsi delle nuove occasioni».

Secondo Stevenson, è ora la America che è costretta a seguire l'iniziativa russa sulla via della pace, sui problemi dello sviluppo economico e della indipendenza nazionale, cosicchè si è diffusa nel mondo la sensazione che gli Stati Uniti non siano interessati alla pace. Per eliminare questa sensazione, ha detto Stevenson, occorre pensare seriamente a sospendere gli esperimenti con armi termonucleari.

Nuova serie di francobolli emessi dalla Città del Vaticano

Città del Vaticano, 21

Il 27 aprile lo Stato della Città del Vaticano emetterà una serie di francobolli commemorativi del 450.o anniversario della istituzione del Corpo della guardia svizzera. Chiamati da Papa Giulio secondo gli svizzeri presero servizio in Vaticano il 22 gennaio del 1506. Per ragioni di opportunità la celebrazione della ricorrenza è stata portata al 6 maggio.

La serie dei nuovi francobolli, il cui costo complessivo è di lire 165, si compone di 6 valori su tre soggetti che Casimira Dabrowska ha disegnato da fotografie di Leonardo von Matt.

RIVELAZIONI AL PROCESSO TEODORANI

Il 25 luglio il gen. Chiappe era pronto ad «intervenire»

Aveva ai suoi ordini a Roma 400 militi bene armati ma il gen. Galbiati gli telefonò di «tenersi calmo»

Milano, 21

E' ripreso questa mattina — l'udienza è durata poco meno di un'ora — il processo Teodorani-Galbiati. Il Presidente Jodice ha dato subito lettura della deposizione per rogatoria resa a Roma dal generale Umberto Chiappe, che fu comandante di zona della milizia nella capitale.

«Il pomeriggio del 25 luglio — ha detto Chiappe davanti al magistrato romano — venni convocato al Comando generale dal gen. Galbiati. Venni messo al corrente della situazione: mi fu riferito il fatto che Mussolini era andato a Villa Savoia alle 15 e che dopo due ore non ne era ancora uscito. Il gen. Galbiati appariva impensierito, ma non eccessivamente. Ad un certo punto entrò il seniore Riggio, ufficiale della Dicat — era armato di tutto punto — e disse di essere pronto ad intervenire, e sollecitò un'azione decisa. Galbiati affermò che in mancanza di notizie precise — la macchina presidenziale era ancora in sosta davanti a Villa Savoia — non era il caso di ricorrere ad azioni inconsulte.

«Io feci ritorno alla caserma «Mussolini» — ha proseguito il gen. Chiappe —, richiamai i militi in libera uscita e convocai a rapporto tutti gli ufficiali. Dissi loro di tenersi pronti ad intervenire, qualora il Comando generale desse l'ordine. Disponevo di 400 camicie nere armate in maniera perfetta. Alle 22, quando uscì il comunicato annunciante le dimissioni di Mussolini e la nomina di Badoglio a Capo del Governo, il gen. Galbiati mi telefonò e mi disse di stare calmo. A notte inoltrata, il gen. Galbiati mi ritelefonò e mi annunciò di aver comunicato a Badoglio che la Milizia restava fedele al Re e alla Patria. Tale notizia suscitò in me e negli altri ufficiali una dolorosa sorpresa».

Letta la rogatoria, il Tribunale ha dovuto ritirarsi in Camera di consiglio per decidere su un'istanza presentata dalla difesa di Teodorani relativa alla testimonianza del generale americano H. J. Butcher, che il Dipartimento di Stato americano ha annunciato essere sconosciuto: i giudici hanno deciso per il momento di soprassedere. Quindi il processo è stato rinviato per la prosecuzione al 5 maggio.

Un cadavere mutilato rinvenuto alle foci del Po

Rovigo, 21

In località Avogadro due ciclisti che si trovavano stamane a pedalare per la strada di Taglio di Porto Tolle scorgevano da lontano un cadavere sulla riva del Po. Avvertiti i carabinieri questi accorrevano e rinvenivano la salma di un uomo privo della testa e delle braccia, con indosso un paio di pantaloni grigi scuri, e con ai piedi scarpe basse nere. Il pietoso troncone dopo i primi rilievi è stato traslato nella cella mortuaria del camposanto di Porto Tolle. Ci si trova indubbiamente di fronte ad un efferato delitto presumibilmente compiuto in altra località; il cadavere poi deve essere stato gettato nelle acque e si deve essere arenato sulla riva dov è stato rinvenuto.

UN'AUTOVETTURA SI SCONTRA CON UN CAMION

GRAVE INCIDENTE D'AUTO IN UMBRIA PRESSO FOLIGNO

Nella sciagura è morta la moglie del direttore per l'Italia della B.E.A. - Il marito in gravi condizioni

Foligno, 21

L'ing. David L. Craig, direttore generale per l'Italia della Compagnia di navigazione aerea «BEA», è rimasto gravemente ferito e sua moglie Betty Marion di 39 anni è morta in uno scontro stradale avvenuto verso le 20 di ieri sera al chilometro 147 della via Flaminia nei pressi di S. Eraclio di Foligno. L'ing. Craig era al volante di un'autovettura e procedeva da Trevi verso Foligno quando, nel sorpassare un ciclista, sbandava andando a urtare contro un autotreno con rimorchio targato Viterbo 13220 e guidato da Duilio Rocchi di 29 anni di Viterbo.

L'autotreno proveniva da Foligno diretto a Terni. L'ing. Craig è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Foligno, la signora Craig è deceduta mentre anch'essa veniva trasportata all'ospedale.

DIECI LE VITTIME delle valanghe nel Tirolo

Innsbruck, 21

Nonostante gli eroici e pericolosi sforzi compiuti dalle squadre di soccorso, le autorità austriache hanno oggi praticamente abbandonato le speranze di salvare dieci turisti (quattro sciatori della Germania occidentale e sei sciatori austriaci), rimasti sepolti sotto enormi valanghe precipitate nelle Alpi austriache. Con questa disgrazia il totale delle vittime fatte dalle valanghe in Austria nella stagione 1955-56 sale a 63.

I turisti scomparsi furono visti l'ultima volta tre giorni fa. Otto di essi furono investiti dalla valanga di 90 metri di fronte che precipitò nel massiccio dello Zillertal, nel Tirolo. Gli altri due scomparvero nel massiccio dell'Oetztal.

Alle ricerche hanno partecipato esperti della montagna, e soldati dell'Esercito austriaco, i quali a loro volta erano rimasti isolati, sotto la costante minaccia di nuove valanghe, ed erano stati riforniti dall'aria.

Cinquantesimo giubileo della Fiera di Graz

La Fiera Sud-Est di Graz, che celebra quest'anno il suo cinquantesimo giubileo, avrà luogo dal 28 aprile al 6 maggio p. v. Oltre all'esposizione delle produzioni industriali e artigiane austriache, la Fiera offre anche delle vantaggiose possibilità commerciali con i paesi orientali. Specialmente interessante sarà la mostra «Dalla bicicletta alla vetturetta», come anche le mostre ungheresi e spagnole. Ci sarà nuovamente il padiglione delle ultime invenzioni e la tradizionale mostra del vino.

Le Ferrovie concedono per il periodo della Fiera il 25 per cento di riduzione. Per informazioni e l'acquisto delle tessere, che danno diritto alla riduzione ferroviaria e all'ingresso permanente alla Fiera, rivolgersi alla Camera per l'incremento dei traffici fra l'Austria e Trieste, via Ariosto 3, telefono 31440.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

i nuovi frigoriferi FIAT
in vendita presso la
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4



Garanzia 5 anni. Rateazioni da L. 4900 mensili. Nessun versamento all'atto della prenotazione.
Pagamento della 1.a rata 1 mese dopo della consegna

Frigorifero Fiat 120 litri
La capienza di 120 litri risponde alle necessità della famiglia media. Ad un prezzo ribassato, è il frigorifero per tutti
PREZZO: ~~L. 105.000~~ L. 99.000
Compresa IGE

Frigorifero Fiat 210 litri
Nelle stesse misure d'ingombro del frigorifero da 175 litri una maggiore capienza (210 litri) a minor prezzo. Massima utilizzazione razionale dell'interno. Nuovi dispositivi: sbrinatore automatico compreso nel prezzo
PREZZO: ~~L. 155.000~~ L. 150.000
Compresa IGE

Funzionamento infallibile. Silenziosi. Consumo minimo

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas» «Stice», cucine elettrogas combinate legna, carbone, Fornelli. Frigoriferi. Lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 63334 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A. GIACCHE 7.900, mantelli 10.500, impermeabili 10.900 uomo donna, calzoni 3500, tailleur 12.500. Vendita rateale San Nicolò 32, Levi. 43283 M

A. VENDONSI ghiacciaia piccola, 2 poltroncine, tavolinetto bianco. Tel. 23677. 43160 M

BAULEARMADIO robustissimo 90x50x50 vendesi 5000. Telefonare 52764. 43216 M

BILANCE cucina, servizi posate acciaio inossidabile; servizi porcellana, tè caffè tavola. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 43200 M

CANARINI maschi, femmine nostrani vendesi assieme a gabbia causa partenza. Ghiberti 8. 43258 M

CARROZZELLA doppio uso vendo, Gardena, Rismondo 1, scala sinistra. 21782 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Rivolgersi Suzzi, Sorgente 3-II sino 17. 32225 M

CARROZZELLA Baby Cars, tre usi come nuova vendesi occasione. Telefono 27275, viale Miramare 43, porta 11. 63286 M

CARROZZELLA fonda vendesi Ghiberti 6, porta 12, ore 10-15. 63290 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Volpi, vicolo dell'Edera 8/2. 63258 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi vera occasione. Telefonare 51709. 63178 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Simeoni, Madonnina 34, tel. 46116. 63264 M

CARROZZELLA Baby Car chiusa occasionissima. Telefonare 33623. 63336 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, blu, vendesi. Telefonare 38720 mattinata. 43260 M

CARROZZINA fonda vendesi causa partenza. Telefonare 94024. 21795 M

CEZANNE, riproduzioni ad olio vendonsi lire diecimila, Lazzaretto Vecchio 3, primo sinistra, pomeriggio. 63354 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensilerie, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22. Tel. 38543. Rateazioni. 63364 M

CUCCIOLO puro alano arlecchino vendesi. Telef. 31790.

FISARMONICA 80 bassi vendo L. 10.000. Via Pescheria 12-IV, Gabrielli. 21798 M

FORNELLI, cucine gas, elettriche, legna, frigoriferi. Grande assortimento Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 43200 M

FRIGORIFERO soltanto motore radiatore, nuovissimo vendesi Ventisettembre 15, negozio, telefono 95250. 43206 M

GIOVANI sposi causa partenza vendono nuovissime macchine Cleveland, più coperte imbottite nuove. Occasione. Rivolgersi presso Vascotto, via Fabbri 2. Telef. 37592. 63301 M

LETTO stipo, susta con gambe, materasso vendonsi. Madonna Mare 5. 63260 M

LETTINO cromato bellissimo 110x53 con materassino nuovo, lire 7000 (nuovo 16.000) vendesi telef. 24782. 43284 M

LETTINO cromato materassino ottimo stato vendesi. Telefonare 26777 mattinata. 63312 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, istruzioni gratuite. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature accurate. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 21809 M

MACCHINA Singer rientrante 26.000; nuova lussuosa 38.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 21816 M

MACCHINA maglieria 8x70 vendesi. Ruggier, don Bosco 22, Trieste. 43285 M

MACCHINA Singer 15.000, nuova mobile ricamo 30.000, mobiletto lusso 40.000, zigzag, garanzia 30 anni, assortimento mobiletti 13.000, facilitazione. Via Roma 17, pianoterra. 63358 M

MACCHINA cinematografica già appartenente cinema cittadino vendesi occasione, tel. 47594. 63353 M

MACCHINA cucire Cleveland mobile vendo. Bosco 3 angolo traversale. 21790 M

MACCHINA cucire Necchi industriale vendo occasione. Telefono 49441. 63259 M

MACCHINE cucire Necchi supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000. Garanzia senza limite di tempo; altre Singer occasione, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone: Corso del Popolo 28. 43071 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 67.500; massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte. Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

MACCHINE Singer perfette 6000 in poi. Nuove cucito rammendo ricamo, massima garanzia. Mobiletti lussuosi. Rimodernature, riparazioni convenienti. Manzoni 4, negozio. Tel. 96926. 43227 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, v. Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer, da L. 30.000 in poi, radio revisionate L. 5.000 in poi, radiofono moderno, microsolco L. 39.000, fisarmoniche P. Soprani L. 22 mila in poi, cucine gas, liquigas da L. 25.000 in poi, ritiriamo qualsiasi tipo di cucina con un diffalco di L. 5000 o 10.000; fornelli gas, liquigas L. 6000 in poi pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Sambean L. 2.000 mensili, dischi 350 in poi ecc. 21788 M

MATERASSO - susta con piedi seminuova vendo anche singolo. Tel. 45601. 43228 M

OCCASIONE letto, attaccapanni, cucina «Fargas», carrozzella, tutto 65.000, tel. 49834. 63294 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

OLIVETTI 44 nuova vendesi occasione, Saffi, Querce 2, 10-13 lunedì 15-19. 63311 M

PELLICCE schiene rat 145.000; persiano 220.000 - 230.000, modelli recentissimi; altre pregiate, comuni. Riparazioni sollecite. Prezzi fuori stagione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 62895 M

PELLICCIA zampe persiano grande occasione. Tel. 29374 ore 10-12. 63365 M

PER comizi elettorali noleggiasi microfono, amplificatori, 2 altoparlanti. Assistenza tecnica. Telefonare domenica 47594 feriali 44-140. 63353 M

RADIO Geloso 10.000, piccola nuova occasione. Via Roma 17, pianoterra. 63358 M

RADIO e televisore germanico modello 1956 vendesi. Telefonare 26696, pomeriggio. 43162 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 43213 M

RADIO revisionato Phonola, Telefunken 4000 piccolo 3000 vendesi. Ventisettembre 15, negozio. 43207 M

SCALDABAGNO elettrico litri 80 occasione vendesi. Telefonare 92370. 63376 M

STANZA letto 1 persona, materassi lana crine animale, radio, piuma d'oca, fornello gas vendonsi per partenza, piazza Garibaldi 12 I 7. 21778 M

TACHEOMETRO Cleps Salmoiraghi, seminuovo, vendesi, telefonare pomeriggio giorni feriali 91813. 43268 M

TAVOLINI ferro sedie faggio vendo, Giulio Cesare 1, Ristorante. 43219 M

VESTITO bellissimo adatto comunione 12-14.enne vendesi occasione. Angelini, tel. 32060. 63367 M

VESTITO cresima lussuoso 10-12 anni vendesi occasione, visitare lunedì pomeriggio. Via Galileo 18 I sinistra. 21793 M

VESTITO Comunione nuovo, bambino 8-9 anni vendesi occasione. Via Monte Grappa 11. 21801 M

VESTITO Comunione-Cresima, taglia grande, sottoveste, velo, coroncina vendonsi L. 6000. Telefonare 33065. 21797 M

VESTITO cresima per bambina 8-9 anni vendesi, v. Vigneti 117, Servola. 43232 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

CAMERE letto pranzo mobili singoli acquisto. Telef. 31428.

CAMPING equipaggiamento 2 persone. Telefonare 92623. 63285 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 42638 N

MANDOLINO autore acquisto, via Roma 19 Ottico, oppure tel. 44880. 63306 N

ORO argento gioie oggetti antichi compero, Canciani, via Dante 10. 63339 N

OLIVETTI Divisumma o Multisumma occasione acquisterei. Cassetta 11489 N UPI.

STANZE pranzo, letto, cucine, mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 63049 N

STANZE letto pranzo salotti mobili singoli e oggetti compero. Telefonare 37347. 43169 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 42860 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A. MATRIMONIALI misura grande 72.000, treporte 90.000, quadriporte 125.000; cinqueporte 175.000 fino 350.000, cucine, armadi, mobili singoli, facilitazioni, risparmierete visitando Magazzino Mobili Giustini, Molinavento 33, telef. 96543. 63314 NN

ACQUISTATE mobili direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete tempo, denaro. Accertatevi! Occasione: matrimoniale, cucina, salotto usati. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 63128 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

CAMERA pranzo tipo ungherese vendesi esclusi rivenditori. Vecellio 2, porta 10. 63351 NN

CAMERA pranzo salotto vendesi occasionne presso chiosco giornali Garibaldi. 43279 NN

CAMERE, armadi, cucine pezzi singoli vendo occasione, falegname Tiziano 1. 43259 NN

COMPERO stanze letto, pranzo, salotti, cucine e soprammobili Venezia Giulia. Telefono 23485. 63162 NN

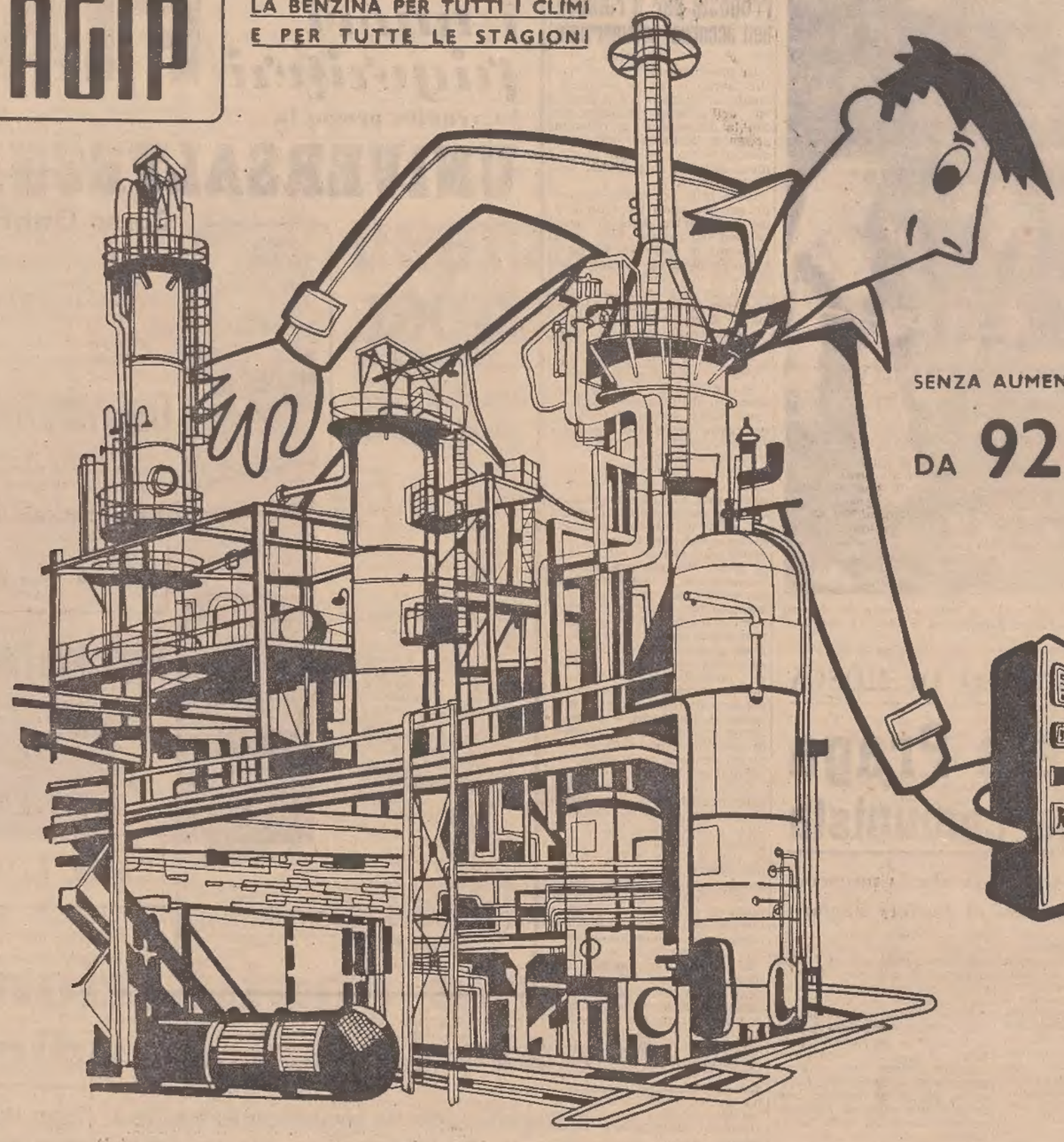
CUCINA camera bella forte materassi lana radio vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 21814 NN

CUCINA seminuova 25.000, matrimoniale 30.000, armadi, letti, singoli vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 21786 NN

(Continua in 12.a pagina)

AGIP

LA BENZINA PER TUTTI I CLIMI
E PER TUTTE LE STAGIONI



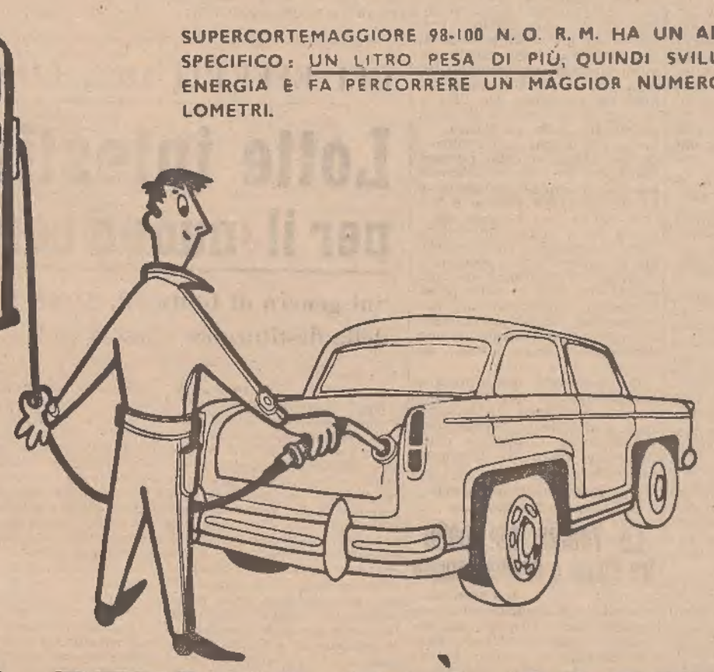
SENZA AUMENTO DI PREZZO

DA 92-94 A

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
N. O. I. M.
98-100
l'unica con additivo HDA 08

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.



DA IMPIANTI PIÙ MODERNI BENZINA PIÙ POTENTE

CUCINA tre pezzi robustissima 50.000, attaccapanni moderno con mobiletto e specchio 12.000, telefonare 95545. 63315 NN

CUCINA ottime condizioni venticinquemila vendesi. Via Roiano 2, porta 22. 1087 NN

CUCINE camere, tinelli, divanetto, poltroncletto, attaccapanni, cartocine: «Polli». D'Annunzio 26 - Petronio 32. 41 NN

MATRIMONIALE noce massiccia stile Ottocento come nuova vendesi. Ghirlandaio 5, Fragiacomo. 1087 NN

MATRIMONIALE lussuosa cinque porte vendo metà prezzo, via Gian Rinaldo Carli 4, interno. Ultima fermata tram 9. Campitelli, visitare lunedì. 63303 NN

MATRIMONIALE, cucina, radio vendonsi. Giotto 5/A (suonare il campanello). 63287 NN

OCCASIONE vendo camera da pranzo. Via S. Marco n. 15, trattoria. 43216 NN

MATRIMONIALE moderna cucina sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 63272 NN

PIANINO ottimo stato vendesi telef. 53398 63318 NN

MATRIMONIALI lussuosissime propria produzione. Visitateci risparmierete. Mobilificio Fratelli Crasso, via Giuliani 40.

MATRIMONIALI pranzo, tinelli vendonsi per restauro sconto 20%. Zovenzoni 6, falegnameria. 63374 NN

PIANINO marca mondiale, rara perfezione vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 2 NN

PIANINO nuovissimo vendesi 160.000, in mattinata, causa partenza. Cologna 2, porta 2.

PIANINO occasione cerca privato da privato. Offerte dettagliate. Cassetta 11575 NN UPI.

PIANINO Hoffmann - Czerny 1953 vendesi. Spellot, corso Verdi 7, Gorizia. 2229 NN

SALA pranzo moderna seminuova occasione vendesi. S. Zaccaria 4-I, sin. 63207 NN

STANZA letto, soggiorno e cucina, tutto quasi nuovo, vendonsi anche singolarmente. Martini, via Zanetti 10.

STANZA pranzo vendesi straoccasione presso Gramante, via Capitolina 15, dalle 10-12.

STANZA matrimoniale bella moderna vendesi occasione. Conti 46, porta 20. 63313 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telefono 38572. 43187 O

ESCAVATORE noleggiasi. Telefonare 99121. 63146 O

FIDANZATI: anelli brillanti, braccialetti ed oreficeria in genere negli ultimi modelli in grande assortimento e con facilitazioni di pagamento da Stermin, via Mazzini 40. 52 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 61654 O

PIETRAME e massicciata vendonsi. Settefontane 38. 43222 O

RULLO compressore a nafta tandem 10-14 tonnellate cercasi. Offerte Cass. 11528 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

DISPONENDO Milano, zona centrale, ufficio attrezzato assumerei seria rappresentanza-concessione o recapito Ditta commerciale. Scaccabarozzi, via Montenero 73, Milano. 63213 P

DITTA locale conosciuta cerca piazzista già bene introdotto drogherie Trieste altro Gorizia e Monfalcone. Cassetta 11608 P UPI.

GUADAGNERETE bene vendendo privati articoli assoluta novità, economici, utilità casa. Casella A 3189, SPI, Napoli.

IMPORTANTE industria gomma cerca rappresentante zona Venezia Giulia per la vendita suoi prodotti tecnici. Esigonsi referenze, provata capacità, possibilità introduzione. Scrivere Espressi Biffi 32550, Firenze. 5639 P

NOVITA' attrezzi vetrina provvigione 30%, cercasi rappresentanti. Manifattura Firpo, piazza S. Sepolcro, Genova. 5640 P

PIAZZISTI accessori autoscooters cerchiamo per assoluta novità brevettata. Cassetta 11627 P UPI.

RAPPRESENTANTE attivo distinto offresi ad importante ditta qualsiasi ramo purchè redditizio. Cassetta 11609 P UPI

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. OMAGGIO 50 litri benzina. Prenotazione Parilla - NSU - Nuovo modello Gran sport 140 orari. Caccia 3, Melillo. 63322 Q

A.A.A. SAPPIATE scegliere la vostra moto. Fra tante le migliori: Iso, Demm, Sterzi. Tutte le cilindrate; prezzi di assoluta convenienza; lunghe rateazioni. Visitateci. Tecnaiso. 21835 Q

A.A. MOTO bicilindriche lusso. Berneg 160 Turismo, Norton 500, Dominator, RUMI 125 Turismo, Sport, Scooters. Rateazioni favorevoll. Accessori, ricambi originali. Molino Vapore n. 6. 21820 Q

A.A. MOTO Morini la moto che conferma la sua superiorità nel motogiro; tutti modelli. Braidotti, Gorizia. Trieste, Gatteri 17. 63229 Q

A. A.COQUISTA privato Fiat 1100/103 perfetta, fabbricazione 54-55, volante chiaro, rodaggio e guida unica esperta mano. Cass. 11581 Q UPI.

A. DEVIL Moto: 125 - 4 tempi; Turismo; Sport. 160 - 2 tempi, ciclomotori 49 3 marce. Turismo - Sport. Molino Vapore 6. 21820 Q

A. M.V. 175, Vespa, ciclomotore, occasione vendesi. Cottur, Crispi 8. 21836 Q

A. 1100/103 perfetta vendesi scambiasi Savra, Ghega 6. 63357 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400-1100/103, 1100 E, Giardinette, Belvedere, 500 C - B, via Udine 21. 43282 Q

ABBIAMO vetture occasione 600, 1100. Borgward Isabella come nuova. Garage Regina, lunedì. 63299 Q

AERMACCHI 125-U, 2 Vespe, Motobi 200, Aermacchi sport e motore Sachs occasione vendonsi in mattinata Timeus 4. 21826 Q

ARDEA quattro marce ottime condizioni vendesi. Scomparini 10-I. Tel. 41273. 63270 Q

ARDEA II serie vendo oppure permuto con 1100 6 posti. Telefonare 29546. 21810 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1400, 1100 E, 600 nuova, Belvedere 1100 musone, Giardinetta legna, 600 B, 500 A; cambi rateazioni, Geppa 8, tel. 29714 63360 Q

BALILLA quadrimarce efficientissima vendesi causa partenza. Cass. 11559 Q UPI.

BELVEDERE o 500 acquista privato contanti. Indicare prezzo, km., proprietari, anno, gommatura, ecc. Cassetta 11618 Q UPI.

BICICLETTA donna seminuova, altra uomo 7000, occasionissima. Zovenzoni 4, interno.

BICICLETTE da 7000; trasporto pesanti 21.000; ciclomotori 30.000, rateali; tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 21818 Q

BICICLETTE nuove 7.500, trasporto pesante 20.000. Garanzia 12 mesi. Ciclomotori 45.000. Caccia 3, Melillo. 63322 Q

BORGWARD nuove nazionalizzate pronta consegna. Concessionario esclusivo per Udine, Gorizia, Trieste: A. Cesare, garage Jolly. 63299 Q

CABRIOLET Balilla ottime condizioni vendesi novantamila Donadoni 24. Autorimessa Tergeste. 63325 Q

CAMION ribaltabile 100 HP con licenza conto terzi vendesi. Telef. 38651. 43269 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926, Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

FIAT 500 C Belvedere, trasformabile, 1100 7 quintali, usati, vende FIAT, Filiale Trieste, Campomarzio 16. Telefonare giorni feriali 31986. 1094 Q

FIAT 600 usata. 500 C 51. 1100 A occasione vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 43267 Q

FIAT 1100 E ottime condizioni vendesi. Gatteri 44. 43247 Q

FIAT 1400 - 53 ottimo stato vende Università degli Studi, rivolgersi lunedì dalle 9 alle 11 all'ufficio economato. Via F. Severo 158. 43198 Q

FIAT 1100 B privata vendo. Garage Jannes, Stuparich 9, escluso intermediari. 43189 Q

FURGONCINI Ape, Lambretta e motorscooters occasione vendonsi presso Servizio Lambretta, Valdirivo 30. 63238 Q

GIARDINETTA metallica se ottime condizioni acquisto da privato contanti. Telefonare lunedì 41166. 43244 Q

GIARDINETTA C, Topolino C e Vespa vendesi. Boccaccio 27.

GIARDINETTA 500 C vendo. Telefonare 21275, dalle 9 alle 12, escluso lunedì. 21778 Q

GIARDINETTA legno efficientissima vendo. Via Brunner n. 1 (Tavernella), dalle 11 alle 15. 63289 Q

GIARDINETTA legno vendesi. Esclusi intermediari. Autorimessa Elena, Riva Gulli 12. 43215 Q

ISO moto vendesi presso Trattoria Autisti, via Raffineria, mattinata. 43230 Q

LAMBRETTA e Isomoto vendonsi mattinata e feriali, via Gambini 55-A. 43202 Q

MV 150 sport occasione, vendesi oggi. Valmaura, Esso. 43186 Q

MOTO carrozzino Gilera Saturno 500 nuova vendesi, via della Guardia 21. 43243 Q

MOTO Gilera 500 piena efficienza vendo 40.000. Trattoria Galliano, Valdirivo 20. 43254 Q

MOTO Gilera 150 vendesi. Garage Rapicio 4. Visitare 9-13. 43203 Q

MOTOCARRO Macchi vendo o cambio con Belvedere. Officina, Commerciale 5. 43288 Q

MOTOCARROZZETTA «Zündapp» 600, tipo civile vendesi. Telefonare al 25662. 21780 Q

«500» C fine 51 come nuova vende privato. Concordia 5, Sinnosich. 63352 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi. Via Ferrovia 37, Opicina.

OCCASIONE 1100 E, Alfa 2500, 1400 Fiat, buoni prezzi. Tel. 24296 via Catullo 2. 63337 Q

OCCASIONE 1100/103, privato vende accessori unico proprietario tel. 24296. 63337 Q

OPEL Kadett vendesi. Rivolgersi via Piccardi 16, Trieste. 62994 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 1100/E efficientissima carrozzeria e motore. Visitare Autorimessa Ausonia, via Cologna 20. 43158 Q

RETTIFICA cilindri, pistoni marca, gruppi biellari originali Vespa, Lambretta. Scootertecnica. 63346 Q

SALONE dell'automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372, 1100/103, 1400, Ardea, 500 C, Belvedere, 1100 A, Aprilia cabriolet, cambi, rateazioni. 21834 Q

VESPA 54 ottima accessori assicurata vendesi, via Fortunio 6-B. 63320 Q

VESPA 1954 rapportata carrozzino Piaggio perfetta 165.000. Telefono 28115 vendesi. 63338 Q

VESPE, Lambrette, carrozzino Piaggio originale vendo. Scootertecnica, Raffineria. 63346 Q

500 C vendesi mattinata officina v. Giuliani 2. Tel. 44407. 43261 Q

1100 E, 500 C perfette vendo S. Francesco 17, Caffè. 63340 Q

500 Bianchi sport molleggiata valvole in testa occasione, via Moreri 68. 63279 Q

500 C decapotabile sana marciante accessori 320.000 contanti privato vende. Tel. 29995. 43197 Q

500 C ottime condizioni novembre 1951 unico proprietario vendesi Officina Miramare, via Sanfrancesco 31. 43168 Q

«600» acquisterei contanti da privato oppure ne rileverei impegni contratto. Telef. 23725. 43278 Q

«1400» vendo. Tel. 33709, ore 10 - 13. 63373 Q

«500» A B.L. motore 6000 km. occasione vendesi mattinata. Bar Pavan, S. Pellico 1; feriali telefonare 93945. 43223 Q

1100 aprirle ottima 170.000. Visitare oggi dalle 9 alle 13 Bar Alzetta Carducci 28. 2224 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR possibilmente condominio acquisto contanti. Cassetta 11619 R.

A. NEGOZIO centrale abbigliamento mercerie cedesi o affittasi. Offerte Cassetta 11601 R UPI.

ALIMENTARI centrale avviato cedesi causa malattia esclu.so intermediari. Telef. 28859. 43073 R

DISPONGO 400.000 associarmi impresa commerciale od altro affare purchè sano e serio. Scrivere Cass. 11580 R UPI.

DROGHERIA avviata, licenza, arredamento, più soprastante appartamento in affitto, 2 stanze, cucina, cedesi in affitto. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43289 R

DROGHERIA in gestione cercasi, eventualmente acquistasi. Cassetta 11603 R UPI.

FINANZIAMENTI con rapidità, discrezione; tratta, Agenzia «Julia», Tommaseo 2, telefono 23317. 21794 R

GESTIONE-affitto sala barbiere cerco anche periferia. Cassetta 11591 R UPI.

LATTERIA avviata cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11549 R UPI.

LOCALI adatti rivendita pane, con licenza, affittansi. Telefonare 37493, mattinata. 43248 R

MAGAZZINO 70 mq. semiterrato vendesi affittasi deposito. Defendi Paduina 11-I. 43188 R

NEGOZIO fiori darebbesi in consegna a persona pratica telefonare 91098. 43201 R

NEGOZIO barbiere dò in gerenza rione San Giacomo. Rivolgersi Cavalieri, via Giulia n. 108. 43270 R

OCCASIONISSIMA: prelevando inventario cedesi magazzino chincaglierie ingrosso minuto. Telefonare 90025. 21784 R

PRENDERLI in gestione Latteria Caffè Gelateria. Persona di mestiere con cauzione, senza mediatore. Indirizzo UPI.

PROFUGA vedova di guerra, proprietaria licenza superalcoolici bar-trattoria ecc. cercherebbe socio capitalista. Rivolgersi Sabadin, via Ginnastica n. 3. 43226 R

SALONE parrucchiere, forte lavoro vendesi prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 21748 R UPI.

SALONE per signora centrale vendesi o affittasi. Offerte Cassetta 21752 R UPI.

SUPERALCOOLICI alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 43187 R

STUDIO fotografico centrale avviato con possibilità abitazione cedesi direttamente contanti. Cassetta 11606 R UPI.

TRATTORIA avviatissima - gioco-bocce superalcoolici televisione associerei persona veramente competente eventualmente venderei. Rivolgersi via d'Aosta 9, Pagliaro. 43255 R

200 MILA, buoni interessi, massime garanzie cercansi. Cassetta 11569 R UPI.

VENDITORE ambulante con licenza cercasi per collaborazione. Manufatti - Machiavelli n. 15. 63366 R

NEGOZIO abbigliamento bambini, avviato, licenza, arredamento, merce, cedesi. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì.

NEGOZIO calzature bene avviato vendesi esclusi intermediari. Cass. 11562 R UPI.

NEGOZIO confezioni uomo, via grande traffico, spese minime, causa partenza vendesi. Cassetta 21815 R UPI.

NUOVA attività arte gastronomica zona grande sviluppo darebbesi gestione competente. Cassetta 11573 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. VIALE XX Sett. alto - Appartamenti condominio quadristanze doppi servizi prenotansi. XX Settemzre 17-III, ore 17-20 43287 S

A. A. A. A. APPARTAMENTO condominio 3 stanze, termobagno Galleria Sanvito pronto giugno. Amministrazione Terlizzi, Malolica 1. 43176 S

A.A. COSTRUENDO edificio Combi, angolo Carli, posizione soleggiata, vista mare vendonsi ultimi appartamenti quattro stanze doppi servizi 4.500.000. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. orario 16-19. 21832 S

A.A. ALDISIO prenotansi ultimi appartamenti due, tre stanze accessori, posizioni panoramiche. Informazioni, svolgimento pratiche mutuo Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 21832 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione condomini signorili 3-4-5-7- stanze e piano attico. Doppi servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Anche Aldisio concesso. Vianova, via Filzi 15, telefono 38572 ore 16 - 20. 43187 S

A.A.A. ABBIAMO ultimo appartamento libero costruendo grattacielo ponte via Orlandini. Altri inizio lavori maggio stessa zona, da tre, due, una stanza. Facilitazioni pagamento sino al 50%, rate mensili decennali. Rivolgersi Impresa Sbrizzi, cantiere via Ponziana n. 8. 43224 S

A. AGEP, piazza Goldoni 3 - appartamento signorile soleggiato 4 stanze stanzetta accessori vendesi libero zona Carlalberto. 633321 S

A. APPARTAMENTO libero mezzanino quadristanze cameretta cucina bagno installato, paraggi Stazione Centrale vendesi 3.500.000. Cass. 11543 S UPI.

ACCETTANSI prenotazioni per alloggi condominio da una a cinque stanze, tutte comodità, palazzo signorile, imminente costruzione in via F Severo. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 63317 S

ACQUISTASI appartamento - centrale - occupato; minimo vani sei ed accessori. Telefonare 30291, lunedì. 63291 S

ACQUISTO contanti appart. libero posizione centr. tristanze poggiolo acces. moderni con permuta appart. affitto blocc. stessi vani paraggi Giardino. Dettagliare Cass. 11599 S UPI.

AGORDO - Frassenè vendiamo villino nuovo 4 vani, giardino, 3.000.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 63350 S

ALLOGGI condominio tristanze bagno riscaldamento, condizioni vendonsi. Rozzol, capolinea 11. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 63123 S

AFFITTASI vendesi Scorcola appartamento panoramico tristanze, bagno, terrazza, giardino. Cassetta 11573 S UPI.

ALLOGGI 3 camere, cameretta, bagno, cucina, termosifone, ascensore; e un magazzino, occupati vende Amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 18. 43234 S

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, stabile in costruzione vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19. 63144 S

APPARTAMENTI edificandi - via Romagna; quattro stanze, doppi servizi, poggioli, giardino, autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 63323 S

APPARTAMENTI condominio occupati, viale Sonnino, casa nuova, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.100.000, 2.600.000 vendonsi, lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 43291 S

APPARTAMENTI condominio occupati via dell'Università, 2 stanze cucina 190.000 - 330.000; 3 stanze cucina 850.000 vendonsi lunedì. Carli, Via S. Maurizio 4. 43291 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza cucina 300.000. Pagamento con mutuo bancario decennale vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43291 S

APPARTAMENTI cinque stanze, servizi, vendonsi grandi facilitazioni di pagamento. Monfalcone Società Stignano. 2223 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze moderni accessori costruendo stabile paraggi Rossetti prenotansi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI tristanze poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 63323 S

APPARTAMENTI in costruzione via Giuliani: 2 stanze, soggiorno ascensore, bagno installato; facilitazioni pagamento. Via D'Alviano 24/1, Marsich. 43278 S

APPARTAMENTO libero bicamere accessori bagno autoriscaldamento (ottimo impiego) vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO pronta entrata bicamere accessori Donadoni altro Ponziana vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO nuovo soleggiato vista mare bicamere accessori bagno terrazza Sangiacomo, facilitazioni altro stanza stanzino accessori Sansovino vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO occupato bistanze accessori, IV, Roiano, soleggiato vendesi. Cass. 11617 S UPI.

APPARTAMENTO grande centrale, facilitazioni vendesi. Via S. Caterina 9-II, lunedì pomeriggio. 1 S

APPARTAMENTO soleggiato - oppure villa soltanto direttamente acquistasi contanti. Telefonare 95250. 43205 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno vendesi condominio, via Leo. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63317 S

APPARTAMENTO condominio libero, stanza, stanzetta, cucina vendesi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 43291 S

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43290 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, scambiasi con 2 stanze, stanzetta, cucina in affitto. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43290 S

APPARTAMENTO condominio occupato, signorile, 7 stanze, accessori, viale XX Settembre vendesi 3.700.000. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 43290 S

APPARTAMENTO piano Aldisio 4 stanze bagno cucina, vendo causa partenza. Via Baiamonti 7/3, I porta. 21811 S

CASETTA periferia; terreno costruzione Barcola vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 63370 S

CONDOMINIO libero 3 stanze cucina veranda 1.100.000 contanti, rimanenza rate mensili, vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 63370 S

AUTORIMESSA 500 metriquadrati, stabile nuova costruzione via Severo vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63317 S

CASA vendesi con 4 quartieri camera cucina, uno disponibile. Informazioni: Industria 27.

CASA 2 quartieri orto campagna vendesi. Idirizzo UPI. 43167 S

CONDOMINIO rione nuovo locali adatti per panificio vendesi. Telefonare 90405. 63265 S

COSTRUENDO fabbricato via Settefontane paraggi piazza Perugino, con appartamenti da 2-3-4-5 stanze più accessori. Accettansi prenotazioni. Polla, via Roma n. 18-II. 43221 S

CONDOMINIO casa nuova tre stanze accessori cercasi. Contanti 1.000.000, resto mensilità. Cassetta 11590 S UPI.

CONDOMINIO liberi, due tre, cinque stanze, altri occupati, vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 63370 S

FONDO costruzione vendesi telefonare 37529 ore 16-18. 63266 S

GRADO nuova palazzina, vendiamo bellissimi 4, 5 stanze accessori, terrazze mare. Alabarda, S. Spiridione 6. 63350 S

GRIGNANO vendiamo villa 3 stanze, accessori, vasto giardino. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 63349 S

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telefono 38572. 43187 S

MAGAZZINO condominio acquisto se occasione. Telefonare 23205, dalle 13-15. 43202 S

OCCUPATO 3 stanze accessori (1 libera indipendente), vendiamo 1.150.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 63350 S

PARTE di fabbricato nuovo, con due locali d'affari, rendita 10% vendesi. Ind. Cassetta n. 11560 S UPI.

PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, vista mare vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 43292 S

PICCOLA tenuta Muggia 3 ettari, diverse colture, libera vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

PRESSI Sonnino vendiamo signorili, soleggiati 3 stanze, accessori, riscaldamento poggioli ascensori. Mutuo decennale 40%. Lunedì. Alabarda, S. Spiridione 6. 63349 S

QUARTIERE condominio vuoto o affittato casa recente costruzione comprasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11607 S UPI.

QUARTIERINI camera cucina bagno installato consegna 1956, vendiamo, facilitazioni. Alabarda, S. Spiridione 6. (Lunedì).

QUARTIERINO vendesi. Salita Promontorio 8, mezzanino.

RICCI 5, erigendo immobile tristanze, tinello, cucina, due grandi balconi, ripostigli, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, mutuo CRT, consegna dicembre, prenotazioni Brunetti Borsa 4, tel. 24524.

STABILE città fino 40.000.000 contanti rifiette privato. Cassetta 11597 S UPI.

STABILE buona rendita vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 43290 S

TERRENI vendonsi: i migliori di Trieste. Facilitazioni. Via S Caterina 9-II, pomeriggio, lunedì. 1 S

TERRENO 270 mq. vendesi. Telefonare 51167. 43210 S

TERRENO 200-300 mq. o casetta cercasi offerte dettagliate Cass. 11568 S UPI.

TERRENO costruzione case, vista splendida, vendesi o accettasi combinazione, lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 43289 S

TERRENO 3.500 mq. vicino Stadio, adatto villetta vendesi lunedì. Carli, S. Maurizio 4

TERRENO per costruzione casette cercasi esclusi mediatori. Cass. 11546 S UPI.

TERRENO mq. 480 Strada di Fiume vendesi, tel. 45630, via Gatteri 60, Fonti. 63271 S

TERRENO fabbbricabile Cacciatore vendesi, telefonare lunedì 37582. 63278 S

TERRENO adatto costruzione circa mille metri quadrati incantevole posizione Barcola alta vendesi 2.000.000 trattabili, telefono 30370. 63281 S

TERRENO 750 mq., 3 lati recintato su autostrada, affittasi gratuitamente contro livellazione e recintazione quarto lato. Telefonare 51625, dopo le 12. 63316 S

THIENE (Vicenza) vendesi palazzo signorile ottimo stato, altri fabbricati staccati, adatto qualsiasi industria con mq. 6000, libero subito. Scrivere passaporto 5251178 - P, fermoposta, Vicenza. 5662 S

VICENZA vendesi appartamento signorile centrale vani 8, doppi servizi, ascensore, garage, libero luglio. Scrivere passaporto 5251178 - P, fermoposta Vicenza. 5661 S

VILLA mobiliata 5 stanze doppi servizi giardino affittasi. Telefonare 38638. 21807 S

VILLETTA nuova Barcola, 4 stanze, servizi, termonafta, giardino, poggiuoli, armadi di uso murati, ripostigli vendiamo mutuo ventennale. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 63349 S

VILLINO - casetta oppure fondo per costruirla cercasi. Cassetta 11550 S UPI.

T Villeggiatura L. 50

CASA per bambini «Villa Rita» Sappada. Piacevole soggiorno con garanzia di benessere fisico spirituale. Retta modica. 21709 T

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

VEDOVA 49.enne piacente amante casa risposerebbe signore serio affettuoso massimo 60.enne posizione sicura. Cass. 21759 U UPI.

32.ENNE capelli bruni, alt. 1,72, bella presenza, serio, affettuoso, ragioniere, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 24-30 anni. Cassetta 21804 U UPI.

40.ENNE affettuosa, bella presenza sarta conoscerebbe distinto buona posizione. Cass. 11570 U UPI.

45.ENNE presenza sola casalinga sposerebbe meridionale. Cassetta 1164 U UPI.

60.ENNE pensionato giovanile colto relazionerebbe con distinta colta indipendente signorina o signora scopo matrimonio. Offerte dettagliate. Cass. 11579 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE confezioni su misura uomo e donna, stoffe I categoria; impermeabili nylon e manifatture in genere, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 43242 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 43242 V

A.A. RATE calzature uomo donna finissima senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 43242 V

MILENA, Torrebianca 27-I, telefono 38369 - Astro-chiromanzia, 14-20. 43240 V